

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60



IL PORTO DI MASSAUA

(Fotografia di Renato Marf)

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA
GLI
AROMI PIÙ SALUTARI
MATURATI
DAL NOSTRO SOLE
BENEDETTO
E DISTILLATI
PER LA VOSTRA GIOIA

UNA
PRIMAVERA PERENNE
IMPRIGIONATA PER
VOI IN UN
ARTISTICO VETRO

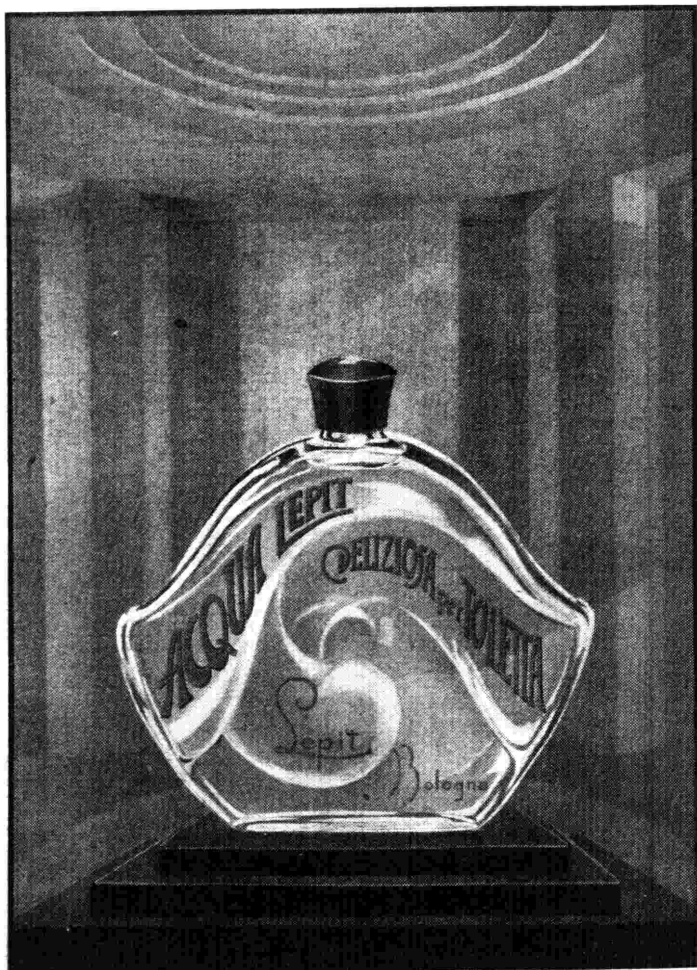
Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8

Se il vostro profumiere ne è spro-
visto l'avrete in assegno, franca
di porto e imballo, chiedendola a

L.E.P.I.T. - BOLOGNA



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

Le strade che, nel Tigrai liberato, corrono letteralmente dietro all'esercito con una velocità miracolosa sono i segni annunciatori di Roma, formano la grande scrittura della civiltà sulla pagina impervia ed ancor vuota di una terra vergine, da conquistare con la ruota e con l'aratro, che segue, benefico, il cannone.

Ma in questo grandioso sforzo di penetrazione civile, che si accompagna di pari passo con quella militare, non si esaurisce la potenza costruttiva dell'Italia Fascista, ed in pieno periodo di ostilità e di sanzioni la Gran Proletaria imperiale dà prova della sua multiforme attività, inaugurando una nuova città di agricoltori. La scena non è più nell'Agro, là dove il Lazio era miticamente selvaggio e la febbre vagava velata di nebbia: la scena è oggi in Sardegna, nella Nurra, tra il golfo dell'Asinara ed il golfo d'Alghero. Già popolosa ed operosa in lontane epoche di storia, la vasta piaga era andata immiserendosi, isterilendosi, era ritornata allo stato selvaggio...

Ma il Regime Fascista non tollerava questa regresso del suolo ai quali fatalmente corrisponde un decadimento della popolazione, ed anche la Nurra fu compresa tra le regioni «irredente» da bonificare, da riscattare, da recuperare alla Madre che ha tanto bisogno di terra e di grano. Nel giugno scorso, quando si recò in Sardegna per salutare la Divisione «Sabauda» in partenza per l'Africa Orientale, il Duce visitò la Nurra e si compiacque per la vastità della nuova impresa di bonifica appena iniziata. Dopo una visita minuziosa il Capo pronunciò parole di elogio e di incitamento: bisognava moltiplicare le case coloniche e far sorgere nella Nurra come già nell'Agro Pontino nuovi comuni e nuovi villaggi. Sopravvenne l'impre-

FERTILIA



In risposta alle sanzioni

(dal «Popolo d'Italia».)

sa africana, sopravvennero le sanzioni ma il Calendario del Regime non è suscettibile di modifiche e le sue date sono certezze.

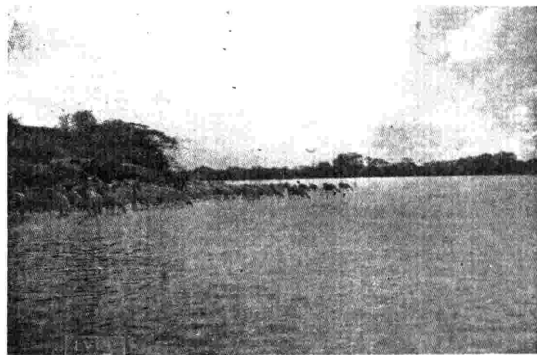
La cerimonia dell'inaugurazione di Fertilia era fissata per il 1° marzo e se subì un ritardo di otto giorni fu perché il 1° marzo si celebrava a Roma la vendetta di Adua, un'altra

«bonifica» fatta a colpi di cannone e di baionette sul terreno della storia. Brevissima dilazione: e la seconda domenica di marzo ha visto la nuova conquista rurale: cento case coloniche che si affacciano sulle bianche strade e ridono tra la verde distesa dei campi. Ogni casa con le sue quattro stanze, la cucina, il magazzino, il deposito per gli attrezzi, la stalla, la concimaia, il pollaio, ospita una famiglia di lavoratori, e le strade poderili e intrapoderili si distendono per una lunghezza che è più di cinquanta chilometri, mentre dai venti pozzi già trivellati l'acqua affluisce e sulla scuola Rosa Maltoni Mussolini sventola il tricolore.

Fertilia è nata; Fertilia, nascendo, continua il lavoro: presso le rovine delle antiche mura, delle vetuste fortezze, le case del Littorio spuntano come nuovi germogli su vecchi rami che si credevano isteriliti e che aspettavano invece una nuova prodigiosa primavera... La redenzione è incominciata e non sosterrà; la superficie del comprensorio di bonifica è di 93.000 ettari, ma il primo lotto di terreno, in vista della rada d'Alghero e delle acque tranquille di Porto Conte, dopo otto mesi dalla visita del Duce, forma già un lembo pittoresco della nuova Italia, ne ha già il volto ridente e sano.

E' altamente augurale che, nell'ora eroica della Nazione, un nuovo paese sia nato in terra sarda tra una gente guerriera, che ha sempre dato alla Patria il nerbo delle fanterie dagli archibugeri che combatterono a Lepanto ai soldati della «Sassari» espugnatrice di doline infernali e di montagne asperissime.

La Vittoria, ritornando sulle sue grandi ali tricolori dall'Africa conquistata, passa su Fertilia e lascia cadere dall'alto sulle case e sui campi il saluto gioioso dei combattenti.



Aspetti pittoreschi delle nuove terre conquistate dal valore dei soldati italiani.

COMPENSAZIONE

Dal 15 febbraio, scrive il Bollettino dell'Ente Radio Rurale, le statistiche accusano una contrazione nelle ordinazioni di apparecchi radiotelevisivi da parte delle scuole e degli altri enti ammessi all'acquisto. Vien fatto a tutta prima di ritenere che motivo di questo fenomeno possa essere l'aumento di 75 lire intervenuto sul prezzo dell'apparecchio — dovuto alla particolare situazione del mercato, che abbiamo già avuto occasione di illustrare. Senonché, riconosciute fondate le ragioni dell'aumento e considerato che esso non si ripercuote sulla quota anticipo da versare all'atto dell'ordinazione, bensì sulle undici rate successive nella tenue misura di 7 lire scarse per rata, nasce ben presto il timore che questa contrazione nelle ordinazioni possa impuntarsi, più che all'aumento di prezzo, alle erronee deduzioni che esso può avere generato nella massa dei probabili acquirenti.

Mentre quanto abbiamo esposto finora è di per se stesso sufficiente a dimostrare la infondatezza di queste eventuali deduzioni, non possiamo passare sotto silenzio le rimozioni che sono pervenute per l'entrata in vigore del nuovo prezzo anteriormente alla data stabilita del 15 febbraio. Chi voglia prendersi la pena di consultare il testo dell'avviso pubblicato a pagina 2 del numero 3 di La Radio rurale, avrà modo di constatare come la data del 15 febbraio per l'entrata in vigore del nuovo prezzo fosse denunciata non in maniera perentoria bensì in modo puramente indicativo.

Evidentemente tutto ciò non è bastato a far comprendere lo stato delle cose ai vari podestà, direttori e insegnanti che hanno ritenuto irregolare l'invito a pagare la differenza o ad annullare l'ordine. E ci si dovrebbe essere ormai noto a tutti, per le molte volte che è stato ripetuto ma soprattutto per la natura statale dell'Ente e per l'alta autorità che lo presiede, come l'attività dell'Ente Radio Rurale sia incompatibile con ogni intento speculativo. Pronto e deciso nell'esigere dai costruttori dell'apparecchio, Radiorurale, un prezzo di vendita addirittura inferiore a quello di costo, l'Ente Radio Rurale non ha potuto esitare a riconoscere come legittime le richieste intese a riportare il vecchio prezzo ai nuovi costi delle materie prime. In un solo caso questo avrebbe potuto non avvenire, cioè nel caso che il vecchio prezzo del Radiorurale fosse stato tanto remunerativo da poter sopportare impassabilmente un aumento dei costi che non è stato inferiore al 15%. Ma questo caso non poteva verificarsi e non si è verificato.

Ed ecco ora una notizia certo capace di mitigare la brutta impressione che può avere suscitato in qualcuno l'arrovato aumento di prezzo dell'apparecchio: fra qualche giorno entrerà in vigore l'assicurazione contro i rischi del trasporto, dell'incendio e del furto. Come si sa, l'apparecchio viaggia a rischio del committente; e mentre gli imballaggi, oggetto di attento controllo da parte dell'Ente Radio Rurale, sono eseguiti a perfetta regola d'arte, mentre il Ministero delle Comunicazioni, su richiesta dell'Ente, non ha mancato di prendere disposizioni per l'adeguata cura che debbono impiegare gli addetti alle spedizioni ai trasporti, avviene tuttavia qualche volta che un apparecchio destinato ad un paese remoto, nei trasferimenti da un treno all'altro, dal treno alla corriera, ecc., subisca qualche avaria, non di rado grave. Una precisa responsabilità dell'inconveniente non può imputarsi, date le premesse, ad alcuno; tuttavia è ragionevole e umano che il committente nel ricevere un apparecchio deteriorato abbia la impressione di essere stato male servito se non addirittura ingannato, specie quando si veda presentare il corredo della riparazione. Di qui l'attenzione che l'Ente Radio Rurale ha dedicato al problema. Siamo lieti di poter annunciare che questo problema è stato felicemente risolto mercé la cordiale collaborazione dei costruttori dell'apparecchio — Radiorurale, i quali hanno dato con ciò una nuova testimonianza del disinteresse e dell'entusiasmo col quale si prodigano per il maggior successo di questa iniziativa del Regime. I costruttori hanno accettato di pagare di tasca loro il premio dell'assicurazione contro i danni derivanti dal trasporto, dall'incendio e dal furto degli apparecchi: assicurazione che ha la durata di un anno a partire dalla data di spedizione e

che potrà essere eventualmente prorogata di anno in anno, per la parte furto e incendio, a cura dell'acquirente mediante un esiguo premio. L'Ente Radio Rurale, dal canto suo, si è assunto tutto il lavoro burocratico e contabile relativo a questa laboriosa assicurazione, la quale si propone di assicurare tutti gli apparecchi « Radiorurale » dal luogo di partenza al luogo d'arrivo, che è molte volte all'altro capo d'Italia. All'Ente dovranno essere quindi segnalati i danni verificati al momento dell'arrivo dell'apparecchio, ovvero i furti (ne sono già avvenuti parecchi) ovvero danni e distruzioni provocati da incendio e tutto ciò secondo le modalità ed entro i termini di tempo indicati negli stampati che accompagneranno ciascun apparecchio e far capo dalla data di assunzione di entrata in vigore di questa providenziale assicurazione.

LA RADIO NEL MONDO

Mezz'ora d'acrobazia aerea... Dopo aver pronunciato questa frase, sibillina nella sua semplicità, l'antichissimo si ritira e s'affaccia al microfono un aviatore.

Tutto si spiega: si tratta d'una conversazione, anzi di un monologo col quale un dinotatore di cieli, un audace navigatore dell'aria — Beirne Lay — ci vuol sbalordire e commuovere raccontandoci con semplicità esemplare le sue « pazzie », e vuol far rivivere sotto i nostri occhi — ingranditi dalle lenze della fantasia — l'incubo del mondo, la tensione provocata da un gran salto nel nulla, lo spensierato sentirsi soli, legati anima e corpo ad un groviglio di congegni delicati come una miniatura, a volte docili a volte infidi, pericolosi sempre.

L'acrobata dell'aria, reduce dalla « mezz'ora di acrobazia », parla così: « Io, Beirne Lay, una gente che sembra provenire dalle nubi dove ha vissuto il breve — o eterno? — spazio che occorre alle sfere del cronometro per compiere mezzo giro. Dell'allucinante avventura la Beirne è ancora tutto impregnato, come se lo spazio — il vuoto — nel quale si è avvolto, gli fosse rimasto addosso. Ma non manco che la radiocronaca proceda, diluita da particolari tecnici e coloristici, l'oratore si riscalda, trascinato suo malgrado forse da ciò che ha fatto e da ciò che ha visto.

« Guardo l'indicatore di velocità: 320 chilometri. Il cronometro per il giro della morte. L'orizzonte, il cielo, il sole si rovesciano, sfiorano in depressione dinanzi all'apparecchio. E' andato bene: passo all'«avvicinamento». In un attimo precipito a perpendicolo, come un'aquila colpita a morte. Non ci vedo più, il mio sangue cade con me alla velocità di 380 chilometri l'ora, il mio corpo riesce a raddrizzare l'apparecchio, ho la testa vuota, esangue, diaccia. Ma non è finito: un altro tocco di leva, ed eccomi rovesciato, col capo all'ingiù, in una lotta fantastica contro le leggi dell'equilibrio. La forza centrifuga che mi tiene legato alla macchina è scomparsa, e la mia vita dipende unicamente dalla cinghia che mi stringe i fianchi. Sarà forte abbastanza? Ora basta: rimetto il relucido in posizione normale.

Tutti questi pericolosi esercizi, beninteso, non hanno richiesto che qualche minuto; per far passare mezz'ora occorre ripetere, eseguire degli altri, rotolare e volteggiare nel cielo come un falco, sfidando solo sulla buona sorte e sull'efficienza del motore. La gente che, col naso all'insù, coi piedi bene aderenti alla terraferma, osserva incuriosito le imprese d'un acrobata dell'aria, pensa probabilmente: « Guardate come si diverte! ».

Siamo alla fase finale, al galop — come si dice nei circhi equestri: « Decido di tuffarmi da 6000 a 2500 metri d'altezza e di verificare la velocità massima dell'apparecchio — espone placidamente l'eccezionale conferenziere, come se parlasse di altri. — Lancia la fida macchina nel vuoto, dritta verso l'aerodromo che sta sotto di me. La roccia dell'aeroplano non è ormai altro che una lunga esplosione, un uragano di vento e di rumore. La lancetta oltrepassa i 430 chilometri, prosegue la sua corsa febbrile, impressionante. Quando lo spazio finisce, quando l'incubo dispare, ho gli occhi annebbiati, i polmoni esausti, il polso tremante: il cuore sembra scoppiare ».

I 30 minuti d'acrobazia aerea — ridotti a non più di 5 al microfono, sintetizzatore esigente — son finiti. Non possiamo davvero dire di esserci annoiati stando ad ascoltare il brillantissimo volatore, radiocronista parlante: raramente anzi abbiamo provato tanto interesse e così viva emozione ascoltando una voce anonima o quasi (chi lo conosce, lo nota, Beirne Lay?) che rievoca senza fronzoli né retorica esperienze proprie che non hanno in sé nulla di eccezionale. Le sue vecchie storie, i fatti che sovrastano e dominano con la loro irresistibile potenza.

GALAR.

AMPÈRE

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Le grandi onoranze promosse dalla Francia per celebrare la memoria di Andrea Maria Ampère in occasione del centenario della morte, si sono concluse il 10 marzo a Lione dove si erano dato convegno, intorno all'intera classe di fisica dell'Istituto di Francia, più di venti Delegazioni straniere. La delegazione italiana era composta dal Vice-presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Giancarlo Vallauri e dal prof. Lombardi, presidente del Comitato Elettrotecnico Italiano. Nella seduta serale che è stata l'apoteosi mondiale dell'insigne fisico francese, Giancarlo Vallauri ha dato lettura del seguente indirizzo delle Accademie e Facoltà scientifiche italiane firmato dal Presidente della Reale Accademia d'Italia Guglielmo Marconi, dal Presidente dell'Accademia dei Lincei V. Rossi e dal Presidente della Società Italiana di Scienze « dei Quarante » O. M. Corbino: « L'Italia, per merito delle sue Accademie ed Associazioni scientifiche, si unisce alla Francia ed al mondo nell'esaltare il ricordo di André-Marie Ampère. L'Italia onora in lui l'uomo di scienza che mostrò quanto possa il genio, allora che domina ad un tempo, con mirabile equilibrio, teoria ed esperienza e ne accomuna i frutti in fecondo comunismo; riconosce in lui il fondatore dell'elettrodinamica, lo scopritore di leggi che ancor oggi guidano la scienza e la tecnica a sempre nuove conquiste; esalta in lui il nobile cultore di tutta la scienza naturale; il cittadino di animo puro e generoso, che dai più acerbi dolori altro non trasse se non salda conferma ad alti sensi di fraternità umana ».

Letto l'indirizzo, S. E. Vallauri ha riassunto in rapida e rigorosa sintesi l'opera di Ampère tracciandone con parola incisiva e descrittiva il profilo ed ha affermato che l'Italia è e sarà sempre presente quando si tratti di onorare il genio, di servire la causa della civiltà e di stabilire una salda collaborazione fra tutti gli uomini di buon volere.

Parole che in questa ora storica sono un'affermazione ed un monito. Con la parola di Giancarlo Vallauri, elettrotecnico insigne, era la patria di Volta, di Galvani, di Galileo Ferraris, di Pacinotti e di Marconi che rendeva onore al grande scienziato che dalla matematica alla fisica ed alla chimica ha lasciato in ogni campo delle scienze esatte l'impronta del suo genio immortale che faceva scrivere a Saint-Beuve: « ... il suo spirito immenso era quasi sempre un mare agitato » la minima ondata diventava d'un tratto mormorio... ».

Autodidatta che non ha mai beneficiato di un regolare insegnamento scolastico, egli passò l'intera esistenza ad insegnare prodigando a generazioni di allievi i tesori del suo sapere. E che profondità di sapere! Al Politecnico, nel 1805, insegna matematica e fisica; alla Facoltà di lettere, nel 1819, filosofia; alla Facoltà di scienze, nel 1820, occupa come supplente la cattedra d'astronomia; nel 1824, al Collegio di Francia, suola i corsi di fisica sperimentale, Universalità, enciclopedismo che si riscontrano in tutte le sue speculazioni scientifiche. Come chimico si appassiona per l'opera di Lavoisier e si accinge all'impresa di completarla. Verifica sperimentalmente la legge di Mariotte ed espone come sia possibile pesare gli atomi elementari dei corpi e determinare il loro peso atomico. Fisico, dà una notevole dimostrazione della legge di rifrazione; matematico, compila un trattato di calcolo differenziale ed integrale, elettrotecnico, inventa un telegrafo prima di fare le sue immortali scoperte sull'elettrodinamica e l'elettromagnetismo. Ed era un uomo semplice, questo genio, che a detta di Arago, sapeva a memoria la grande Enciclopedia, un uomo semplice, divinamente distratto, come chi, totalmente immerso nell'immortalità abissale della scienza e del pensiero, non aveva la possibilità fisica di prestare attenzione ai piccoli fatti della cronaca quotidiana.

La undicesima puntata della

Storia della musica è a pag. 45

L'«EDIPPO RE» DI STRAWINSKY

IN UN CONCERTO ALL'AUGUSTEO DIRETTO DA B. MOLINARI

MOLINARI imbandisce poi buongustai un altro bel concerto, che vorrei dire d'eccezione se non temessi di trarre in equivoco tanti che si affliggono Igor Strawinsky come un capriccioso sovratutto di tutte le buone norme musicali. E non è. Egli ha bensì le sue norme: parte assomigliata studiando gli altri, e parte trovate da sé, guidato dal proprio istinto d'artista. Ogni artista dotato d'originalità non da oggi, del resto, si fonda la sua tecnica, quella, cioè, che più si addice all'espressione del proprio mondo interiore: non altrimenti si spiega la quasi assoluta nudità dell'arte belliniana e la ricca fantasmagoria di colori nella quale, ad esempio, Riccardo Strauss ama mostrare le proprie idee. Così Igor Strawinsky s'è fatto un proprio linguaggio, riuscendo ad occupare un posto inconfondibilmente suo tra i due fortissimi musicisti che, uno continuando e l'altro negandogli, son venuti dopo Riccardo Wagner, Stravinsky, infatti, è tutt'altra cosa tanto da Strauss che da Debussy. Basta pensare a una sola delle sue composizioni più personali e caratteristiche. Egli, nel suo modo di costruire, somiglia più di quanto non sembri ai classici, e l'amore da lui posto nello studiare specialmente Bach non è casuale. Anche la scelta di alcuni argomenti dice, del resto, come il mondo classico non sia a lui estraneo.

E se è vero che di *Apollon Musagète* egli fa il protagonista d'un balletto, è anche vero che questo balletto è d'una semplicità sorprendente, sia nella melodia che nello strumentale. I capricci cui Stravinsky ama qualche volta abbandonarsi, forse più del necessario, non menomano la sua tendenza al classico: se oggi ha per le mani *Edipo Re*, domani lo attirerà il mito di Persefone, e accanto all'indimenticabile *Histoire du soldat*, così ingenua e fresca e palpitante, ecco l'*Oedipus rex* che Molinari si appressa a farci sentire.

Quella che in Sofocle è una tragedia tipicamente teatrale, qui diventa un'opera oratoria: in due atti, e il carattere d'oratorio è reso più sensibile dal testo latino. E non vi meravigliate se, accanto alla lingua latina dei personaggi del dramma, troverete la lingua francese in bocca a uno speaker in *frat*, che, come il noto « storico » nell'oratorio, annunzia certi gruppi di fatti che perciò non sono rappresentati ma da lui narrati. E non è poi un gran male, se si pensi che nella stessa tragedia sofoclea di narrazioni non ne mancano. Servendosi dello « storico », Strawinsky ha anzi potuto sfrondare la tragedia greca di alcune delle sue parti accessorie, attenendosi all'essenziale. E forse deriva anche da ciò l'effetto potente del primo coro, del racconto di Creonte, del doloroso scontro di Giocesta, dell'ultima tremenda scena, che ci fa quasi apparire innanzi, tutto intriso di sangue, il tra-

giacche ricorderete di che cosa si tratta. Edipo, figlio di Laio, regna felice su Tebe. Una grave carestia e una mortale pestilenza vengono però a turbare la pace in cui vive. Il popolo viene a lui per aiuto. Si ricorre così a un responso di Apollo, il quale annunzia che la città può solo salvarsi se sia da essa bandito, o messo a morte, l'uccisore di Laio, che vive appunto nella Beozia. Edipo ordina tosto che sia ricercato l'uccisore del proprio padre, ma dopo una serie di indizi e di testimonianze irrecusabili, si viene purtroppo a scoprire che uccisore di Laio è stato, senza saperlo, lo stesso Edipo, avendosi cioè che Apollo aveva predetto a Laio: « che egli, cioè, sarebbe morto per mano d'un suo figlio. Avviene così che questi, natogli Edipo, ordina a un servo che lo espona, lo abbandoni sul Citerone; ma il servo, impietosito, lo affida invece a un pastore corinzio. Ed ecco come lo sciagurato, cresciuto negli anni, uccide, senza nulla sapere, il padre e sposa Giocesta, la madre. Al rivelarsi della verità, Giocesta corre nella reggia ad impiccarsi, Edipo si accieca. In una divina scena egli dice al coro, che ne lo rimprovera: « Come avrei potuto più con questi occhi, scendendo a Dite, mirare in volto il padre mio e la misera madre? ».

Di tutti i drammi del mito ellenico è questo il più terribilmente dominato dal demone della fatalità, forza mortale dell'universo ed alla quale lo stesso Zeus, padre dell'Olimpo, deve cedere ed inchinarsi.

Il Fato, implacabile nelle sue decisioni senza appello e delle quali la logica umana non riesce mai a scoprire la causa sottostante, si manifesta in tutto il dramma di Edipo con una premeditazione crudele, con una preparazione meticolosamente studiata, con un meccanismo, oscurissimo, romanzesco quale mai fantasia di favoleggiatore avrebbe osato allestire e mettere in movimento. L'intervento del Fato si rivela appunto nell'audacia mostruosa della situazione che, tuttavia non degenera, non si corrompe: l'incestiva divina tragedia di Sofocle, si purifica attraverso l'orrore ed il dolore, attraverso l'atroce espiazione alla quale volontariamente si sottopongono gli involontari colpevoli, onde il dramma diventa religioso e sacro e solleva una onda di pietà che lava e riscatta le vittime umane del Fato disumano.

Cimentarsi con argomenti siffatti, già consacrati in opere d'arte immortali, è atto di temerità; ma Igor Strawinsky, sopportando il gran peso, ha mostrato di avere ben robuste le spalle.

Seguirà all'*Oedipus rex* il *Miserere* di Giovanni Platti. Qui restiamo in casa nostra, se così può dirsi di un musicista che passo tanta parte della sua vita fuori d'Italia. Ma in arte resta italianissimo, degno d'essere ricordato con Domenico Scarlatti, col Vivaldi, col Porpora e con gli altri nostri, che illustrano nella stessa epoca il nome italiano. La sua vita resta in buona parte oscura. Nato forse nel Bergamasco verso il 1690, morì nel 1762 a Würzburg, e sappiamo che ebbe voce di tenore, e che oltre di essere un grande cembalista, suonava egregiamente l'organo e il violino. Ma egli merita di esser posto in maggior luce come compositore, e se ne è per fortuna incaricato uno studioso dotto, acuto e geniale, Fausto Torrefranca, che ne ha fatto e ne fa rivivere pagine stupendissime di musica, degno rivendicatore di Giovanni Platti. Il quale scrisse Cantate, Sonate, Concerti, Messe, Oratori e Azioni sacre, salendo ai suoi tempi in alta reputazione. Per merito del Torrefranca il quasi obliato compositore entra oggi con tutti gli onori nei programmi dei grandi concerti.

Bernardino Molinari ne dirigerà il *Miserere*, opera ritenuta mirabile per l'altezza dell'ispirazione, per la profonda espressività e per l'attenta nobiltà dello stile. Non per nulla Giovanni Platti esercitò tanta influenza sui musicisti del suo tempo.

L'attesa per questa « prima » è vivissima, e certamente non andrà delusa.

F. P. MULE'



(Disegno di Beppe Porcheddu).

Scorpio tra i turaccioli delle bottiglie di spumante aperte nei ristoranti romani tra vecchi deputati e donne allegre per festeggiare la sconfitta di Adua e il tramonto di Crispi, scoppiò tra quest'artiglieria da cantina il fuoco di Edoardo Scarfoglio, giornalista principe che aveva poco più di trent'anni e che firmava i suoi articoli con il pseudonimo di Tartarin. Cominciò allora, più che mai intrepido, il secondo tempo d'una battaglia giornalistica per l'Africa italiana che durava già da dieci anni e che doveva durare ancora altri venti. Scettico di quelli eroici in cui tutto si fa passione anche senza crederci, Scarfoglio, che tutto segretamente derivava, una sola cosa amava, in una sola cosa credeva, una sola cosa esaltava: l'avvenire della razza italiana nel Continente nero. Giorni or sono uno dei suoi figli, Carlo Scarfoglio, emiliano giornalista a sua volta, rimettendomi il primo volume degli articoli africani di Edoardo Scarfoglio, mi diceva: « Mio padre può non avere creduto in nulla. Ma credeva nell'Africa! ». Morì a cinquantotto anni, di crepacuore, nel 1917, in piena guerra mondiale. E il figlio non escludeva la possibilità d'attribuire l'irrimediabile sviluppo d'un male latente alle vibrazioni tumultuose d'una passione — quella della terra africana e della grandezza d'Italia oltremare — che sempre l'aveva fatto ardere di vivo fuoco in mezzo alle ceneri delle sue molli indifferenze che il più delle volte addormentavano i suoi spiriti in una specie di nirvana dal quale nulla — se non qualche volta una donna — riusciva a destarlo. Solo a parlargli d'Africa e di rinunzia coloniale italiana s'era sicuri di scuoterlo da quel suo fare sonnacchioso che, anche in un gruppo d'amici, lasciava la parola agli altri solo inseguendo qua e là nelle conversazioni — tra una boccata d'eterno sigaro ed una spallacciata — una botta, un aforisma, un giudizio secco e rapido, un'invettiva che finiva a sangue.

Io lo vedevo spesso, a Roma, a Napoli, nel suo gabinetto direttoriale al *Mattino* alle ore piccole. Volentieri muto sino a non scambiare una parola per tutta una serata, a volte rompeva in improvvise eloquenze che facevano attorno a lui, dovunque fosse, corridoio di teatro, sala di caffè, stanze di redazione, anticamera della Camera, atrio e scala di Ministero, una folla scie d'ascoltatori a bocca aperta. Schivo del pubblico a tal segno che in una sala di Napoli, gremita di folla, tre volte tentò in un'ora d'aprir bocca per leggere il testo d'una conferenza, e dovete alla fine rinunziare per sempre agli oneri e agli onori d'un conferenziere. Quando l'argomento politico, letterario o scientifico destava dalla sonnolenza sdegnosa che gli era abituale la sua segreta passione, Edoardo Scarfoglio anche fra cento persone si sentiva solo e sfogava in meravigliose apostrofi il suo spirito di contraddizione alle correnti comuni e il suo istinto profetico. Abruzzese, egli era venuto alle Lettere — poi subito a queste rinunziando nel giornalismo quotidiano con la soffocazione d'uno dei più grandi scrittori artisti che avrebbe avuto l'Italia — fiancheggiato da due grandissimi artisti italiani, pure abruzzesi, su per giù suoi coetanei: un poeta ch'era Gabriele

D'Annunzio e un pittore ch'era Francesco Paolo Michetti. Ma, artisticamente solo rinunziatario fra i tre, Scarfoglio non trovava da questa rinunzia nessuna ragione di modestia davanti agli altri due che uno in un dramma e l'altro in un quadro giungevano ai due mirabili capolavori della *Figlia di Jorio*. Anzi lo Scarfoglio, in mezzo a loro e contro loro, pure amandoli e ammirandoli, si levava sovente come il più severo e scontento dei loro giudici. Che in questo grande giornalista delle pagine quotidiane gettate al vento l'austerità dell'arte che opera per rimanere nel tempo era portata al supremo grado d'incontentabilità. Delle grandi pagine letterarie sognate ai suoi vent'anni non gli era rimasta, nei suoi labili fogli, che la disciplina istintiva e infallibile del grande stile. E questo grande giornalista improvvisatore a cavallo del secolo ventesimo ha preso posto tra i due più alti prosatori della lingua nostra: il rude e maschio Carducci e il più musicale e raffinato D'Annunzio. Tra il grande professore e il libro udono, tra l'oratore da cattedra e il poeta da studio, egli era il prosatore nervoso ed agile della giornata, lo stile, il mirabile stile senza gala ma con tutte le sue signorili dignità, dell'ora che passa, dell'articolo che nasce e se ne va, ma che può ritornare; perché se al passaggio l'ha condannato l'attualità dell'attimo fuggente colto a volo e commentato, di eternità nelle pagine di un'antologia, e cioè di ritorno, l'ha fatto meritare il modo eterno con cui le cose labili erano dette da un infallibile maestro della più bella e piena prosa italiana.

E ci sono a poco a poco tutte ritornate le vecchie e illustri pagine di Edoardo Scarfoglio, prima in un volume di prose scelte dalla sua opera di giornalista letterario e politico, poi dalle ristampe delle sue invettive antibruttisme contro il popolo dei cinque jordi e finalmente oggi in questo primo volume, *Abissinia*, che per cura dei suoi figliuoli, e particolarmente del figlio Carlo, ordinatore e presentatore del libro, raccoglie gli articoli in cui il gran giornalista fu il poeta insuperabile dell'impresa africana e quasi direi l'epico quotidiano di quello che fu il pensiero chiaroveggiante e profetico di Crispi e che tanti anni più tardi doveva essere l'inflessibile e irresistibile volontà di Mussolini. Queste pagine dello Scarfoglio, in questo primo volume, suonano colte prime occupazioni africane senza colpo ferire o in virtù di contratti di compravendita. Il futuro direttore del *Mattino* dirigeva allora, a Roma, un quotidiano che aveva intitolato *Il Corriere* e dove egli, avendo a fianco Matilde Serao diventata sua moglie, s'era radunato attorno, a cominciare dal gran Carducci e dal giovane D'Annunzio al Cesario, al Ferri, al Fleres, tutta la più viva letteratura del tempo. Era una Roma borghese, grassa e gaudente, che, sviluppando la

metropoli da ogni parte quindici anni dopo l'occupazione italiana, privava la crisi edilizia e il crollo scandalistico delle grandi banche sovvenitrici. Da questa pigra Roma di piacere e d'ozio, tutta consumo di ricchezze e di giorni, si levò catastrofica, apocalittica, la prima voce di Edoardo Scarfoglio che richiamava gli Italiani d'allora a una più virile e combattiva concezione del loro destino di popolo in mezzo alle competizioni territoriali del mondo e delle razze. In quei tempi il grande giornalista poco più che trentenne lasciò Roma per fondare a Napoli un giornale nuovo e giovanissimo: il *Corriere di Napoli*. E a Napoli Scarfoglio — come ricorda il figlio Carlo nella

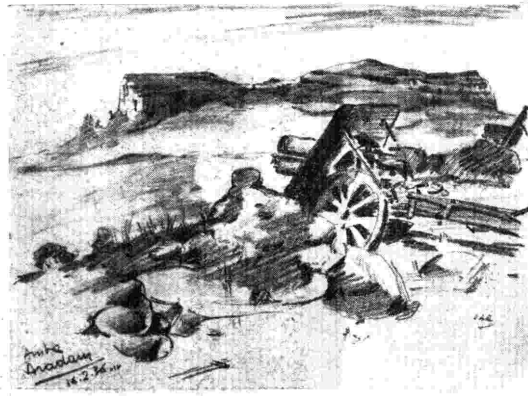
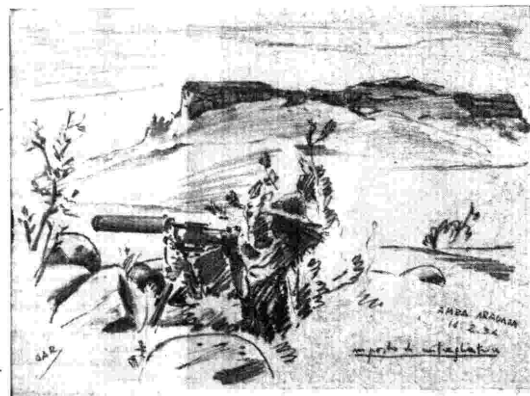
lucida e densa prefazione premessa all'opera paterna — vedeva più che mai l'Italia come penisola attaccata col suo

più largo peduncolo al continente europeo, ma da questo punto in poi come ponte gettato sul Mediterraneo verso l'Africa. Fin ancora che a Roma lo Scarfoglio sentiva a Napoli, in tutta la sua legata potenza, quella corrente mediterranea, quella migratoria corrente d'oltremare che porta l'Italia a volgere le spalle al continente ed a cercare la sua fortuna e il suo fato nel mare che la circonda.

Per anni e per anni, senza cedere mai d'una parola di fronte all'avversità della Camera o alla sordità del paese, Tartarin dal suo giornale ricantò ogni mattina il ritornello africano mutando il tono della sua musica con la sua prodigiosa maestria di stupendo « solista » della politica. Io ritrovo nella mia memoria adolescente del 1896, dopo Adua, in una sala piena di vecchi specchi e di giovane sole meridiano di quel caffè Guardabassi che in piazza Montecitorio fronteggiava la Camera, Edoardo Scarfoglio a fin di colazione in mezzo a un gruppo di deputati e di senatori che, affumicandoli col suo sigaro, Tartarin frustava con la sua ironia dialettica così inesorabile nel condannare il gregge parlamentare che aveva ritardata la grande storia coloniale d'una più grande Italia. Gli occhi di solito socchiusi del grande scrittore visionario erano aperti. La distratta sonnolenza della sua abitudine svogliata e lenta cedeva il posto ad una violenza aggressiva e incandescente — come la sua prosa — che non dava requie ai rinunziatori. Alla pari dei suoi articoli scritti in periodi che battevano su le coscienze come martelli reventi, le sue requisitorie parlate bollavano a fuoco gli imbelli. Nominava Crispi caduto e battuto con un senso di religiosa riverenza. Con occhio profetico, aperto in infinito amore su l'avvenire d'Italia, il primo poeta della terra africana forse antivedeva, nelle generazioni nuove che venivano avanti dalla foschia dell'avvenire, un Eroe italiano, Mussolini, che non aveva allora quindici anni... I deputati borghesi della prima Adua ridevano davanti al poeta avventuroso e guerriero, ma di rimando il poeta li fulminava di luminose profezie nella certezza che ci sarebbe stata un giorno, per opera d'Italiani più degni di gloria e di storia, un'Adua seconda.



Edoardo Scarfoglio



Amba Aradam. Impressioni di un combattente: la camicia nera Gariboldi.

COMMEMORAZIONE DI PERGOLESI

LA TRASMISSIONE DI «IL MAESTRO DI MUSICA»

Lunedì 16 marzo ricorre il secondo centenario della morte di Giovanni Battista Pergolesi, glorioso autore della Serva padrona, mirabile commediola che ebbe tanta influenza sullo sviluppo del teatro musicale del 18° secolo. L'Esar commemora la data trasmettendo da tutte le sue stazioni un altro spartito del Pergolesi. Il maestro di musica, che pur essendo meno noto della Serva padrona e sebbene appartenente alla produzione giovanile (composto, sembra, quando il musicista, morì giovanissimo, aveva vent'anni), rappresenta un momento caratteristico della sua evoluzione artistica verso la rapida gloria.

Nato a Jesi nel 1710, il grande compositore ebbe per primi maestri Francesco Santi e Francesco Mondini. I progressi prodigiosi del giovane indussero il suo mecenate, marchese Pianetti, ad inviare a Napoli dove è molto dubbio che il Pergolesi sia stato ammesso al Conservatorio dei Poveri poiché il suo nome non risulta nei registri dell'Istituto. E' certo, invece, che il giovane studiò violino col De Matteis e contrappunto col Greco, il Durante e il Feo.

Prima di darsi al teatro si cimentò nel campo della musica sacra con i due oratori «La morte di San Giuseppe» e «La conversione di San Guglielmo d'Aquitania». Gravemente ammalato di petto, dopo aver composto La Salustia, le Sonate, l'opera seria Il prigioniero superbo con gli intermezzi della Serva padrona, si ritirò a Pozzuoli e scrisse pagine dell'immortale Slabat Mater appena finito, chissà, a soli vent'anni, la sua nobilissima vita.

Fra le opere più importanti del Pergolesi è da ricordarsi l'Olimpiade scritta sul testo del Metastasio e rappresentata per la prima volta a Roma nel 1735.

NONOSTANTE l'incertezza delle notizie riportate dai biografi non è improbabile che Il Maestro di Musica sia stato composto dal Pergolesi quando era ancora allievo del Conservatorio dei Poveri di Gesù Cristo a Napoli (forse nel 1730): l'autore aveva allora appena 20 anni. Alcuni accennano, senza indicarne i titoli, ad alcune scene e composizioni buffe scritte contemporaneamente al dramma sacro La conversione di San Guglielmo d'Aquitania; altri fanno precisamente il nome de Il Maestro di Musica e degli intermezzi Il geloso schernito.

Comunque, nell'estate del 1731 Il Maestro di Musica venne rappresentato, nella sua primitiva ed originale redazione, nel Convento di Sant'Angelo. Maggiore dagli stessi scolari del compositore con esito così lieto da incoraggiare a ripresentarlo qualche mese dopo sulle scene del Teatro San Bartolomeo che in quel tempo era uno fra i più noti e frequentati di Napoli.

Il successo, anche al Teatro San Bartolomeo fu assai festoso. Però la querosa satira musicale, appunto perché convergeva i suoi strali sui cantanti e sugli impresari del tempo, non riuscì a vincere l'opposizione e sia di fatto che Il Maestro di Musica, che segnava una reazione al malgusto delle correnti alla moda, fu relegato nell'oblio e non rivide la luce se non dopo la morte dell'autore, purtroppo neanche allora con quel rispetto che l'opera d'arte meritava.

Si sa che nel 1743 fu rappresentato a Venezia (nel Teatro di San Moisè) un rifacimento intitolato Orazio, opera bernesca in tre atti con aggiunta di nuovi personaggi: a Parma, nel 1794, un altro arbitrario rimpiesto sotto il titolo Orazio o la scolaria alla moda riportò qualche successo; infine a Firenze, nel carnevale del 1760, l'opera tornò alla ribalta al Teatro di Via del Cocomero, interpolata con pezzi di altri maestri.

Simili «pastici» musicali, praticati da organizzatori di spettacoli poco scrupolosi e così desiderosi di assicurare facile successo con l'inserimento di pezzi già conosciuti dal pubblico in

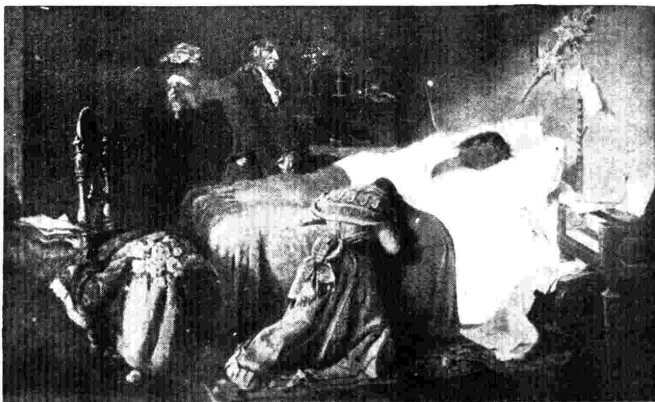


«Il Maestro di Musica» di Pergolesi.

ad ispirare non equi giudizi su Il maestro di Musica, anche perché scarsa era la conoscenza del lavoro conservato in rarissimi esemplari custoditi in talune biblioteche dell'estero (Parigi: Accademia Nazionale di musica; Brusselle: Conservatorio; Copenhagen: Biblioteca Nazionale; Berlino: Biblioteca di Stato).

Anche il testo del libretto e dei recitativi per il vagabondaggio delle compagnie e per l'incultura culturale del tempo risulta perduto. Se un simile abbandono è spiegabile per numerose opere comiche del Settecento che scarso interesse hanno destato, ciò non può dirsi per Il Maestro di Musica che in tutto il secolo XVIII ha fatto il giro dei teatri d'Europa deliziando il pubblico per l'incantevole e vivace sua grazia, ed affermando il nome del Pergolesi — allora poco conosciuto — con la testimonianza della decisiva sua influenza nello sviluppo dell'opera buffa del secolo XVIII.

Mentre compagnie comiche rappresentavano con favore Il Maestro di Musica in Inghilterra, nella Spagna ed in Germania, cantanti italiani scritturati per gli spettacoli della Corte di Francia portarono anche a Parigi, nel 1751, l'opera buffa insieme con gli intermezzi La serva padrona, L'arletta e Tracollo, ecc. Con le rappresentazioni parigine la storia de Il Maestro di Musica entrò nella sua fase più importante. Alla Grande Opera di Parigi, alla presenza della Regina e di tutta la Corte, Il Maestro riportò un successo non secondo a quello degli intermezzi La serva padrona che l'aveva di poco preceduto.



Pergolesi morente.

Quadro di Gustavo Nacciarone (Morelliano).

Nonostante le inserzioni arbitrarie e le manipolazioni subite anche altraltri si direbbe che non siano mai riuscite a velare lo splendore di questa gemma d'arte italiana. Fra le primissime affermazioni del genere quest'opera buffa segna il decisivo abbandono dell'istrionismo per cercare intimità artistica, valorizzando i sentimenti come primo elemento della vita lirica ed estetica dell'arte. Se il librettista — che risulta affatto sconosciuto — ha mostrato repugnanza per le volgarità e le balordaggini che venivano tirate in scena secondo la moda del tempo, e si è applicato ad una sia pur lieve ma corale vicenda di contenuto psicologico, il musicista è riuscito ad elevare la esile commedia musicale ad alta dignità d'arte: il genio del Pergolesi l'ha dominata con la mirabile sua sincerità d'espressione, con l'acuto senso realistico: vi ha impresso i tratti di una profonda evoluzione rispetto ai modesti inizi dell'arte del teatro popolare, pur conservando alla composizione la festosa naturalezza propria della commedia dell'arte musicale.

Della trama del lavoro, del quale L'Esar cura un allestimento in occasione del secondo centenario della morte di Pergolesi, riportiamo, per comodità dell'ascoltatore, un breve riassunto:

Atto primo: Siamo in casa del maestro, il quale sta impazzendo da far lezione di musica a Lauretta, scolaria a quel che sembra poco attenta e volenterosa, ma abbastanza bella da far girare la testa anche al precettore. Ella si piglia gioco del maestro e non vede l'ora di uscire dalla tutela per poter diventare una cantante applaudita e corteggiata. «Ha un gusto da stordire chi canta in un teatro», esclama, e già pregiusta le soddisfazioni della vita del palcoscenico. L'aria di Lauretta è piena di brio elevatissimo e di degne vivacità. Fu giustamente osservato dal Rousseau che qui, come in altre arie del Pergolesi, l'accompagnamento è così ben unito al canto e così esattamente adatto al significato delle parole che sembra determinare la musica e suggerire all'attore il gesto che deve fare.

Capita nella scuola l'impresario Colagiansi in cerca di cantanti da scritturare. «Invaghiscite di Lauretta e la chiede al maestro». Questi risponde che la giovinetta non è ancora in grado di affrontare le scene: ma l'impresario dichiara che la scritturerà lo stesso. «Dicimolo in confidenza — soggiunge — che cosa occorre soprattutto per tenere uno strapuntino succoso in teatro? Fa che sia bello e giovani e non pensar più in là!».

Il maestro rimane sbalordito da tali blasfemie e sta per perder la pazienza quando un servitore del Principe sopraggiunge per pregare Lamberto di raggiungere subito il suo padrone al palazzo. Per quanto a malincuore il maestro è costretto ad assentarsi. Rimasti soli, Colagiansi approfitta subito dell'occasione per fare a Lauretta una dichiarazione. L'aria «Bella mia se son tuo sposo...», per i pregi di forma e di finezza d'espressione, merita d'essere inserita nella raccolta del Gevaert: Les Gloires d'Italie (vol. II).

L'arletta, che la sua lingua, si fa tirar la calza; risponde e non risponde. L'arletta: «Vedo quel bell'occhietto» è soffusa di incantevole grazia.

Colagiansi s'infiamma sempre di più e finalmente si getta alle ginocchia della giovinetta, ma in quel mentre ritorna Lamberto. Quadro! Mortificata Lauretta, indispettito Colagiansi, roso dalla gelosia Lamberto; principia così il terzo atto, il primo da allora è dialogo più che concertato nel vero senso della parola. Di grande effetto, esordisce con la movenza d'un scherzo strumentale il cui carattere vocale è però pieno di umorismo; il motivo è ripetuto prima da Lamberto poi da Lauretta, dopo di che le tre voci si riuniscono per esprimere il comune disappunto per la disgraziata combinazione.

Atto secondo: Siamo sempre nella casa del maestro, occupato a dirigere le prove per un concerto che daranno i suoi scolari. Egli decanta i propri meriti d'insegnante vantando che tutte le celebrità canore del giorno sono uscite dalla sua scuola. L'aria ch'esso canta è un pezzo di speciale interesse come uno dei più antichi esempi di verismo nella commedia musicale, condotto con quel garbato e fine *humor* che è una delle caratteristiche della vis-comica pergolesiana. Lamberto esordisce con gran sussiego: «Le virtuose che sono famose» e passa quindi in rassegna le principali virtù dei cantanti che il compositore mette bellamente in caricatura: «le note ferme, le fulminanti, trilli, cadenze arrisicate...», quindi con orgoglio il maestro conclude: «Tutto han potuto da me imparar!».

La donna silenziosa non è *La donna senza ombra*, novità assoluta, per l'Italia, la prima: già apparsa, la seconda, due anni or sono, al Festival musicale di Venezia. Quando il *Radiocorriere* sarà fra le mani dei suoi fedeli lettori, la nuova opera comica di Riccardo Strauss, che ha voluto, assistendo alle ultime prove, confortare le fatiche di Gino Marinuzzi e dei suoi volenterosi e valorosi collaboratori del palcoscenico e dell'orchestra, avrà avuto già il suo battesimo dal pubblico della «Scala».

Tratto da una vecchia commedia di Ben Jonson che, a sua volta, lo trasse da un più vecchio rinvocato della *Commedia dell'arte*, il soggetto che, per la stesura del libretto, è servito a Stefan Zweig, l'attuale poeta dello Strauss, ha vicende, giochi scenici e figure già familiari al nostro teatro musicale giocoso. Nel rapido riassunto che ci accingiamo a compiere del libretto inegabilmente grazioso, col Ottone Schanzer, il fedele — e doppiamente fedele — traduttore di tutti i poemi straussiani, ha dato forbita ed elegante veste italiana, non sarà difficile scorgere i gradi di parentela esistenti fra i personaggi di questa *Donna silenziosa* e quelli di alcune immortali opere nostre: il *Barbiere*, per esempio, e il *Don Pasquale*.

I tre atti della *Donna silenziosa* hanno un'unica scena: la camera di sir Morosus, un ambiente vasto e disordinato, che, per molti segni, rivela come vi abiti un vecchio marinaio. Modelli di navi, bandiere, fuochi, ancora, scheletri di bestie acquatiche, cordami. Tutte le porte protette da spessi tendaggi e da sacchi, ciò che fa subito pensare che il padrone di casa ha orrore dei rumori. Epoca: gli spoccioli del 1700.

Le uniche persone che hanno accesso nel sacro recinto di sir Morosus, vecchio marinaio in pensione, molto ricco, brontione e misantropo, sono la donna di casa, matura e acida che aspira, nel segreto del suo cuore, a farsi sposare dal suo padrone, e il barbiere, furbo matricolato, tutto inchini e cerimonie, che viene tratto tratto a radersi l'orecchio che abita in quella casa, invano la vecchia tenta di attirare dalla sua il tagliabarba che si rifiuta di parlare dei suoi vezzi un po' stagionati e dei suoi onesti propositi con l'eccentrico Sir Morosus. Ed è proprio con un dialogo fra la donna di casa e il barbiere che la commedia si apre: dialogo che tocca presto il diapason di una rabbiosa baruffa,

incominciando le prove e Lauretta canta un a solo che essa dovrà eseguire nel concerto: un'aria breve assai graziosa, che si compone di piccole frasi di ciascuna delle quali si ripetono a guisa d'eco le ultime due note. Quanta geniale giocondità nelle due cadenze finali!

Segue un coro a due voci (soprani e contralti) che il maestro contento interrompe per proseguire poi fino alla fine. Anche un grazioso duettino fra soprano e contralto fa parte del programma del concerto; e così un breve interludio strumentale che Lamberto dirige distrattamente.

Esso non riesce ormai a liberarsi dal sospetto che Colagiansi voglia condurre via con sé Lauretta e freme ad pensarvi; ma la furba scolaria — che in questo punto ricorda molto la figura di Serpina — riesce ad abborrirla con le moine e

con la promessa che non si separerà mai dal suo maestro.

In malo punto giunge Colagiansi, il quale vedendo Lamberto ai piedi di Lauretta arde di gelosia e di dispetto. Ma anche lui l'astuta giovinetta riesce a pacificare, persuadendolo a firmare un compromesso fra tutti e tre per il compimento della fortunosa sua carriera teatrale. Allegramente si chiude la commedia con un terzetto che ha un certo interesse per la storia della musica in quanto appare uno dei più antichi tentativi di finale d'opera. Poi infatti, le parti di tanto in tanto si riuniscono concertando e si raggruppano a guisa di coro nella chiusa. Il finale, egregiamente architettato, consta di un solo movimento.

la quale fa uscire dalla sua stanza da letto, furente, il vecchio marinaio urlante contro la razza umana che corre per le strade, invade le taverne ed empie la notte e il giorno del suo maledetto schiamazzo.

Non appena la donna, tutta spaurita, si è allontanata, il barbiere lega l'asciugamano al collo di Sir Morosus, che si è lasciato cader sbuffando sulla poltrona, e, insaponandolo, lo prega di calmarsi, mentre, fra una spumata e l'altra, gli parla della necessità per lui d'una docile e silen-

za e di condurrgliela innanzi la dimane col curato e il notaio.

Occorre rilevare l'eredità di Henry — pensa subito l'accorto Figaro nell'accettare l'incarico datogli dal vecchio marinaio. E non appena questi s'è assentato, il barbiere, Henry e gli attori imbastiscono la commedia che dovrà salvare la situazione. Due dei commedianti si camuffano rispettivamente da notaio e da curato; e Aminta, con due canterine sue compagne saranno le aspiranti alla mano e al cuore del maturo sposetto. Aminta

fingerà d'esser muta o quasi. Le altre due faranno la parte di stupidità, goffa, l'una, d'una ardita civetta l'altra. E fatto si chiude con un abbraccio generale e un evviva al «Mastro re dei barbiere».

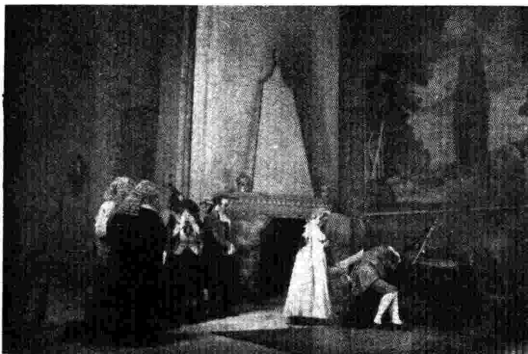
All'inizio del secondo atto assistiamo alla gran toletta che Sir Morosus sta facendo con l'aiuto della donna di casa che, vedendo il tramonto del suo sogno, tenta di sparar le ultime cartucce per dissuadere il suo padrone dall'insano proposito. Invano, si capisce, perché Sir Morosus non pensa ora che alla dolce sposetta promessagli dal barbiere, che giunge finalmente, precedendo le tre fanciulle abilmente truccate e travestite. La scelta cade su Aminta, che ha assunto il nome di Timida e la cui dolce riservatezza manda in solletico il vecchio lupo di mare. Le nozze — nozze da burla, s'intende — sono tosto celebrate. Ma che cosa avviene subito dopo? La dolce agnellina si tramuta in una furia. E che furia! Bizzosa, petteglia, insolente, la mite e silenziosa moglie — vi ricordate di Norina del *Don Pasquale*? — irride alla vecchiaia del marito e vuol far piazza pulita di tutto il decrepitemente dell'ammuffita dimora. Il povero marito ha ormai esaurito tutte le sue forze di resistenza. Si è rifugiato ora in un canto e battendo coi pugni contro il muro — vi ricordate il beffato Don Pasquale? — esclama: «O cretino, gran somaro che ho creduto a femmina! Sono stato e sono folle, sono preso in trappola! Questo è peggio che l'inferno, questo è peggio che morir!».

Sopraggiunge, in quella, Henry incontro al quale si precipita lo sventurato, inginocchiandogli innanzi e supplicandolo del suo aiuto. Il giovane finge di invener contro la donna che, esasperata, vorrebbe ribellarsi anche contro di lui. Ma la minaccia e riesce a farla allontanare. Rimasto

LA LIRICA DEI GRANDI TEATRI

ziosa moglieletta che rallegrerebbe e riempirebbe di sole la sua solitudine. Per un attimo, Sir Morosus sorride, come se sognasse, al progetto lusinghiero. Ma per un attimo solo, velti perché sa d'esser vecchio ed egli non vuole che pace, S'ode, d'un tratto, un duro colpo del battente sulla porta d'ingresso. Sir Morosus dà un balzo come se fosse stato colpito da una palla di fucile. Il barbiere, impaurito, lascia cadere a terra il ferro da ricci. Ancora un nuovo colpo. Sir Morosus non ne può più e, lottando col barbiere che cerca di trattenerlo, fa per slanciarsi fuori della stanza, gridando: «Non v'è gente nuova in casa mia! Il mio bastone, il mio bastone perché spacchi la testa a quel marrano!».

In quella, giungono dal di dentro la voce della donna di casa e di un qualcuno che vuole entrare a tutti i costi. Ed ecco, poco dopo, far la sua comparsa il nipote di Sir Morosus, Henry, un nipote che il vecchio riteneva morto e che invece aveva semplicemente abbandonato l'avita casa per andare a far l'artista. La gioia dello zio nel rivedere l'amato nipote è di breve durata e si tramuta in collera tremenda quando apprenda che egli canta da tenore in una Compagnia di cantisti, la quale, a sua volta, è alle calze del fedifrago ed entra in arena al suono di una marcia umoristica. Della Compagnia fa parte la mite e dolce Aminta, la fanciulla che Henry ama e ha fatto sua moglie. Sir Morosus sta per scoppiar dalla collera e *ipso facto* disereda il nipote e dà incarico al suo Figaro di procurargli subito la moglieletta docile e silenziosa di cui gli



Due scene della «Donna silenziosa» di Riccardo Strauss che sarà trasmessa dalla «Scala»

zolo con lo zio, Henry gli promette di salvarlo a tutti i costi. L'ha fatta grossa, sì, ma egli saprà far rimettere tutto a posto. Verranno domattina il giudice e l'avvocato e il matrimonio si potrà annullare. «Oh! fosse vero!» esclama il poveretto. — Come un villan ribaldo, agli nei tuoi riguardi. Ma se tu mi salvi, tutto quel che io posseggo è roba tua! ».

Matrimonio da burla, con commedianti truccati da curato e da notaio nel primo atto; processo di divorzio da burla, al terzo atto, con magistrati da maschera. La commedia volge alla conclusione prevista da quella buona lana di Figaro. Aminta ed Henry s'inginocchiano dinanzi a Sir Morosus, rivelando l'inganno e chiedendo perdono. Il vecchio lupo di mare è tanto felice d'esser scampato a quello che poteva anche essere un pericolo vero che ride per la farsa che gli è stata giocata. Né lo irritano più le musiche e le danze che i commedianti gli fanno attorno. Poi tutti s'allontanano piano piano. Restano ora soli lui, il vecchio, Henry ed Aminta. Morosus ha nel viso l'espressione della più raggianti felicità! «Oh! com'è bella la musica — esclama: — ma... quanto è più bella, quand'è passata». Poi, dopo aver guardato a lungo Aminta, soggiunge: «Un miracolo, è certo, una giovinetta e tacita moglie; ma... quanto è più grande il prodigio... s'ella rimane la moglie d'un altro! Ah! cari amici, splendida fu la vostra cura! Non mi sono mai sentito così felice».

E... cala il sipario.

La prima rappresentazione della *Wally*, nel 1892, alla Scala — protagonista Ericea Darcelec, direttore d'orchestra il Mascheroni — non fu una gioia per il cuore di Alfredo Catalani, il povero e triste cuore che di gioia aveva tanto bisogno. Nonostante gli applausi benché compassati che non erano mancati, nonostante gli elogi benché freddi della critica, egli capì che la viva creatura del suo cuore, quella che aveva più amato fra tutte le altre, non era stata capita.

Già ammalato e pallido e sfinito, non si faceva illusioni sulla gravità del suo stato. Tutto andava disfacendosi nel suo misero fisico. Tutto, fuorché



«La donna silenziosa» - Atto I.

Disegno di C. Bini

la fiamma che gli ardeva negli occhi profondi e quella della sua arte che gli bruciava nell'anima. E col ritorno della primavera, pochi mesi dopo la prima rappresentazione della *Wally*, aveva sperato di rimettersi. Sì, rimettersi per continuare a lavorare. Una nuova opera gli cantava già nell'anima e Luca Beltrami, che gli fu grande amico, riferisce con quale entusiasmo Alfredo Catalani gli parlava di quel suo nuovo lavoro: *Nella selva*, in cui avrebbe gettato tutta l'onda delle melodie che sentiva impazienti, affiorargli dal cuore.

Fu nel viaggio per Airola, dove contava di ripetersi e di scrivere buona parte dell'opera, che, con un forte scoppio di tosse, ebbe il primo sbocco di sangue. Fu riportato a Milano. Il 7 agosto del 1893, un anno dopo la prima della *Wally*, circondato dagli alunni del Conservatorio che lo adoravano, Alfredo Catalani esalava l'ultimo respiro. Poche ore prima aveva detto: «Dover morire con tanta melodia nel cuore!».

La *Wally*, nella sua grande e profonda bellezza, non fu capita che dopo la morte del suo autore e fu Arturo Toscanini che, la portò, alla Scala, al suo primo e grande trionfo. Ritorna ancora quest'anno alla Scala dalla quale sarà trasmessa, nella prossima settimana, ai nostri ascoltatori.

Il poetico e melanconico soggetto della *Wally*, su cui la mesta e dolce musa di Alfredo Catalani ha trapuntato le melodie soavissime di cui era così ricco il suo cuore, quel povero cuore che la morte ha fermato mentre palpitava della speranza che vide l'autore quasi detto ad esse la vita dell'arte. Fu l'ultima illusione del Maestro, non ha bisogno d'esser richiamato alla memoria degli ascoltatori. Così come sono vive nel ricordo di chi le ha intese una volta quelle pagine dell'opera, le più dolci e le più commosse, che hanno strappato mai sempre le lacrime.

La musica di Puccini può ritornare, spesso quanto vuole, certa di trovare sempre una folla ad attenderla. La ripresa del *Trittico alla Scala*, poco più d'un mese fa, volle dire una serata di indimenticabile entusiasmo. Le tre opere che lo compongono rifusero come una cosa nuova e, abituati a vederle andar disgiunte l'una dall'altra, s'intese, nel ritrovarle ancora riunite, con quale legame le vide l'autore quasi detto ad esse la vita dell'arte.

«Trittico della morte» potrebbe essere il suo titolo. La morte che signoreggia nei tre atti. Dal cupo dramma grandguignolesco del *Tabarro*, che si conclude con un delitto, al quadro umano e mistico insieme di *Suor Angelica*, che ha per soggetto lo strazio d'un cuore di donna che è cuore di madre e per cornice il fiorito giardino settecentesco d'un monastero, alla clinica commedia dello *Schicchi*, che si svolge fra il cataletto dove giace un morto per davvero e il letto dove è steso un moribondo per burla.

Le tre opere riunite, come le volle e le scrisse Giacomo Puccini, tornano ancora al pubblico, questa volta a quello del «Teatro Reale dell'Opera», da cui saranno trasmesse ai nostri ascoltatori, nessuno dei quali, non ne dubitiamo, mancherà all'appello, quella sera. Lo abbiamo detto: la musica di Puccini può ritornare spesso quanto vuole, certa di trovare sempre una folla ad attenderla.

IL CONCERTO SELVAGGI

La figura del M^{re} Rito Selvaggi è ben nota ai nostri ascoltatori, i quali hanno in numerosi concerti potuto apprezzare le sue doti di compositore fecondo, austero e di grande sensibilità, e di concertatore e direttore d'orchestra energico, di sicuro intuito e di personalissima interpretazione. Della sua attività di compositore basterbbe citare con la *Maggiolata veneziana*, premiata dal Ministero dell'Educazione Nazionale e trionfalmente accolta al San Carlo di Napoli e ripetutamente radiodiffusa, il *Poema dell'estasi di San Francesco*, i *Canti della Patria*, la suite *Voci della notte*, lo *Stabat* e la *Messa Antoniana*; ma speciale menzione meritano pure le sue numerose e pregevolissime elaborazioni di composizioni classiche di Scarlatti, Martini, Zupoli, Galuppi ed altri; e se non si dimentica che il Selvaggi è pure un geniale volgarizzatore di Debussy, si deve concludere che egli è veramente fra i più eclettici musicisti italiani viventi.

Del suoi più recenti successi ricordiamo un *Quartetto sinfonico in mi maggiore*, eseguito recentemente con vivo successo a Pavia dal Quartetto Poltronieri; il *Canto della Milizia* ed il *Canto alla Bandiera*, che nel febbraio scorso alla Spezia, nella poderosa esecuzione di una massa corale di sessanta voci virili, suscitavano grandissimo entusiasmo; la *Ninna-nanna elegiaca* che, nell'interpretazione del violoncellista Albertelli, a Parma, ove il Selvaggi dirige il R. Conservatorio musicale, fu accolta con grande ammirazione; e la *Scarlatti-suite*, che già costituiti uno dei più importanti numeri del suo ultimo concerto radiofonico in Italia, fu la sera del 2 marzo trasmessa dalla Radio viennese, nell'esecuzione di quella grande orchestra sinfonica, sotto la bacchetta del M^{re} Paumgartner.

Il concerto che lunedì 16 marzo sarà trasmesso per le stazioni del gruppo Torino e per la ripetitrice di Roma, pur non presentando nessuna novità assoluta, è dei più interessanti. Esso ci dà oggi da riascoltare la danza dell'opera *Maggiolata veneziana*, la garbata e spigliata furlana, alla quale si abbandonano festanti nel clima entusiastico e quasi orgiastico della grande regata e del calendimaggio un gruppo di pittori e di modelli.

Il concerto avrà però inizio con la sinfonia della *Luisa Miller*, che è forse la più drammatica delle sinfonie che Verdi abbia scritto. In essa si riflettono meglio che in nessun'altra le caratteristiche essenziali del suo genio: sobrietà e chiarezza, ritmo nervoso ed incisivo, drammaticità senza enfasi ed intensissima.

Segue il *Preludio e morte d'Isotta*, preludio e finale di quel capolavoro wagneriano che, con un felice transizione vengono a formare una sintesi dell'opera ed esprimono prima l'intenso desiderio amoroso, e dopo gli spasmi della passione terrena, la contemplazione dell'amore eterno irradiante dalle celesti sfere, e la celebrazione delle nozze dei due meravigliosi amanti, separati dalla vita e riuniti dalla morte.

Il concerto si chiude con uno tra i più celebri capolavori: la *Sinfonia pastorale* di Beethoven. In essa è riflesso il grande amore di Beethoven per la natura e segna un momento sublime di tranquillità idilliaca nell'esistenza del compositore di Bonn, genio sempre drammaticamente scosso dall'intensità del sentire e del soffrire.

Quel momento di visione tranquilla del mondo e delle cose si palesa nel carattere sereno della musica fresca ed immortale, ove il sentimento si è trasfigurato nell'opera d'arte purissima, realizzando il prodigio di una unione fra arte e natura.

Quali armonie meglio di queste potrebbero essere chiamate a celebrare l'avvento della Primavera?

M. G.



Il tenore Sinnone e la soprano Carosio rispettivamente Henry e Aminta nell'opera strasiana

Vedere a pagina 39 e seguenti le illustrazioni della conversazione artistica su Masaccio e delle trasmissioni di prosa della settimana, le Cronache, la Storia della Musica e le consuete rubriche di Varietà

B. A.

EDIZIONE
S
▲
CETRA

*Le avventure
di
Topolino*



TORINO VIA ARSENALE 21

RADIOCORRIERE

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19.52).
Ore 15: Cori ungheresi
- Inno nazionale.
(metri 32.88).

Ore 24: Come alle ore 15.
Città del Vaticano
(metri 19.84).

Ore 11: Letture religiose
e liturgiche per gli am-
malati (in latino e fran-
cese).

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 31.55;
metri 49.59).

(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 49.10).
Ore 7.15: metri 25.52;
e metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93;
metri 16.86).
(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle onde
seguenti: m. 19.66;
metri 25.52; metri 31.55;
metri 31.32; metri 19.76).
Ore 0: Arie per barito-
no. — 0.20: Musica da
ballo. — 4: Varietà.

Ore 0.35: Violino e piano. —
13.15: Varietà. — 14:
Banda militare. — 19.33:
Dischi. — 19.45: Musica
brillante. — 20: Piano e
basso. — 22.20: Piano e
soprano. — 23.24.45: Mu-
sica brillante.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 0.15: Concerto ritra-
smesso. — 2.15.3: Musica
ripod. — 6-6.30: Con-
certo di dischi.

(metri 25.23).
Ore 10-10.15: Concerto
di dischi.
(metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13.15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15.30-17: Concerto
ritrasmesso.
(metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato.
— 20: Musica popolare
e brillante. — 21.30: Ri-
trasmissione.

Russselede (metri 29.04).
Ore 22: Come Bruxelles.
Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.93).

Ore 17.35: Apertura
— Lied popolare. — 17.45:
Banda militare. — 18.30:
Programma variato per
la domenica sera.
— 18.45: Per i fanciulli.
— 19: Concerto variato.
— 20.15: Musica popolare
per pianoforte. — 21.15: Va-
rietà.

LUNEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note reli-
giose in italiano.
(metri 20.26).

Ore 20-20.15: Note reli-
giose in italiano.

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 R0 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDÌ 16 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione del Teatro "Carlo Felice"
di Genova:

Atto primo dell'opera

ARABELLA

di RICCARDO STRAUSS.

Dirige l'Autore.

Interpreti: Gilda Dalla Rizza, Ilde Brunazzi,
Anna Masetti Bassi, Nino Ederle, Alfredo Ja-
ger, Umberto Di Lelio.

Conversazione dell'Annunciante dell'Ora Ame-
ricana e Risposte dell'Annunciante alle lettere
dei radioascoltatori.

Canzoni dialettali eseguite da LUIGI BERNARDI:
1. Marcello: A tuzzutazzi. 2. Buzzi-Peccia: Se-
renata gelata; 3. Tosti: Marechiaro.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Speciale programma dedicato alla
Associazione Internazionale di Radiomatori
di Minneapolis (Minnesota).

MUSICA LEGGERA

E CANZONI DIALETTALI

presentate in modo umoristico da ENZO AITA.
Arie di opera antica eseguite da LINA BIFULCO.

VENERDÌ 20 MARZO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora ital. — 5.59 p.m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Noti-
ziario in inglese e in italiano.

Trasmissione del primo atto dell'opera

I PAGLIACCI

di LEONCAVALLO

Interpreti: Rosetta Pampinelli, Francesco Mer-
li, Carlo Galeffi, Gino Vanelli, Giuseppe Nessi.
M^{re} Concertatore e Direttore d'orchestra:

LORENZO MOLAJOLO

M^{re} dei cori: VITTORIO VENEZIANI
Speciale programma dedicato alla Federazione
Femminile Professioniste e Commercialiste:

Canzoni dialettali e melodie
eseguite da ELISA TONKER:

1. Tosti: Ninna-nanna; 2. De Curtis: Senza
niscuno; 3. Costa: Catari.

Ultime novità dell'ORCHESTRA C.E.T.R.A.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 31.55;
metri 49.59).

(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 49.10).

(Ore 7.15: metri 25.52;
e metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93;
metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19.66;
metri 25.52; metri 31.55;
metri 31.32; metri 19.76).

Ore 0: Musica da cam-
era. — 4.15: Concerto di

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW. 25 - 2 R0 3 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 17 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spag-
nolo e portoghese - Notiziario italiano.

Trasmissione del Teatro "Carlo Felice"
di Genova:

Atto secondo dell'opera

ARABELLA

di RICCARDO STRAUSS.

Dirige l'Autore.

Interpreti: Gilda Dalla Rizza, Ilde Brunazzi,
Anna Masetti Bassi, Nino Ederle, Alfredo Ja-
ger, Umberto Di Lelio.

Sorpresa da Roma.

MUSICA OPERETTISTICA E VARIETÀ

Interpreti: Miriam Ferretti ed Enzo Aita.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

GIOVEDÌ 19 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spag-
nolo e portoghese - Notiziario italiano.

Trasmissione dall' "Augusto"

di una parte del

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} GIUSEPPE DEL CAMPO:
1. Cherubini: *Sinfonia in re*; 2. Beethoven:
Egmont, ouverture; 3. Guarini: *Begliori*, poema
sinfonico.

Conversazione di S. E. Carlos Guimarães, Am-
basciatore del Brasile in Roma, sopra il tema:
«Vincoli intellettuali di comprensione spiri-
tuale tra le due coste dell'Oceano».

Arie antiche eseguite da BIANCA BIANCHI.
Notiziario in spagnolo e portoghese.

SABATO 21 MARZO 1936 - XIV

dalle ore 24.29 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spag-
nolo e portoghese - Notiziario italiano.

Trasmissione del secondo atto dell'opera

I PAGLIACCI

di LEONCAVALLO

Interpreti: Rosetta Pampinelli, Francesco Mer-
li, Carlo Galeffi, Gino Vanelli, Giuseppe Nessi.
Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra:

LORENZO MOLAJOLO

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI
Conversazione del Prof. A. De Maas.
Arie dialettali cantate dal tenore

VITTORIO ANGLIONI e da ANNA MARIA BERTOLASI
Notiziario in spagnolo e portoghese

organo. — 7.15: Varietà.
— 8.15: Concerto orche-
strale. — 12: Organo da
cattedrale. — 12.15: Varietà.

— 13.15: Piano e barito-
no. — 14.20: Dischi. —
15: Varietà. — 16: Orche-
stra e baritono. — 17:
Concerto di piano. —
17.30: Musica da ballo.

19.15: Varietà. — 20: Di-

sch. — 20.30: Varietà. —
21: Concerto di organo
(Germani). — 21.45: John
Blow: *Venerè e Adone*,
melodramma. — 22.30:
Varietà. — 23-24.45: Mu-
sica da camera.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).

Ore 0.15: Concerto ritra-

STAZIONI ESTERE

smesso. — 2.15-3: Musi-
ca riprodotta. — 6-6.30:
Concerto di dischi.
(metri 25.23).

Ore 10-10.15: Concerto
di dischi.
(metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritra-
smesso. — 13.15: Con-
certo orchestrale varia-
to. — 15.30: Varietà.
(metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato.
— 20: Musica popolare
e brillante. — 21.30: Ri-
trasmissione.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).

Ore 23.30: Musiche portoghe-
si.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21: Come Bruxelles.
— 21.45-22: Dischi.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23:
Programma di Vienna
onde medie.

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49.93).

Ore 17.35: Apertura
— Lied popolare. — 17.45:
Musica varia. — 18.45:
Concerto di musica bri-
llante. — 20.30: Concerto
sinfonico. — 21.45: Con-
certo di piano.

MARTEDÌ

Città del Vaticano
(metri 19.84).

Ore 16.30-16.45: Note reli-
giose in inglese.
(metri 20.26).

Ore 20-20.15: Note reli-
giose in inglese.

Daventry

(Ore 0: Tre delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 31.55;
metri 49.59).

(Ore 4: Due delle onde
seguenti: metri 25.52;
metri 31.32; metri 49.10).

(Ore 7.15: metri 25.52;
e metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93;
metri 16.86).

(Ore 15: Due delle onde
seguenti: metri 16.86;
metri 19.82; metri 25.29).

(Ore 18.15: Tre delle on-
de seguenti: m. 19.66;
metri 25.52; metri 31.55;
metri 31.32; metri 19.76).

Ore 0: Varietà. — 4: Pro-
gramma variato. — 6.15:
Dischi. — 7.25: Organo
da cinema. — 8.15: Pro-
gramma variato per la
festa di S. Patrizio. —
12: Programma popolare
irlandese da Dublino. —
13: Dischi. — 13.30:
Concerto orchestrale. —
14.15: Orchestra, contral-
to e piano. — 15: Va-
rietà. — 16: Orchestra,
baritono e piano. —
17.45: Dischi. — 18.15:
Varietà. — 19.15: Dischi.

— 19.50: Concerto varia-
to. — 21: Musica bri-
llante e da ballo. — 21.45:
Programma variato per
la festa di S. Patrizio. —
22.30: Musica brillante.

— 23.20.25: Dischi.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 1:15: Concerto ritrasmesso. — 2:15-3: Musica riprodotta. — 6-6:30: Concerto di dischi. (metri 25.23).
Ore 10-10:15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13:15: Concerto orchestrale variato. — 15:30: Radioteatro. (metri 25.23).
Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21:30: Trasmissione federale.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 22:30: Musiche portoghesi.
Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Concerto di dischi. — 18:45: Come Colonia. — 20:20: Musica brillante e da ballo. — 21:30: Varietà.

MERCOLEDI'
Città del Vaticano
(metri 19.84).
Ore 16:30-16:45: Note religiose in spagnolo. (metri 50.26).
Ore 20-20:15: Note religiose in spagnolo.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 19.68).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.10).
(Ore 7:15: metri 25.38; e metri 31.55).
(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18:15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; metri 25.53; metri 31.55; metri 31.32; metri 19.76).
Ore 0: Musica brillante e organo. — 1:15: Sopra e contralto. — 4:15: Dischi. — 4:20: Piano e baritono. — 7:15: Musica russa. — 8:30: Varietà e musica da ballo. — 12: Musica da ballo. — 12:30: Concerto di organo. — 13:15: Varietà. — 14:15: Musica da camera. — 15: Concerto variato. — 15:15: Varietà. — 16: Banda militare. — 17:15: Contralto e piano. — 17:45: Musica da ballo. — 19:15: Piano e baritono. — 19:45: Musica popolare gallica. — 20:30: Dischi. — 21: Varietà. — 22:

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Dischi.
Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).
Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Musica brillante. — 18:45: Glomig: Melodie dalla *Operetta L'ultimo velo*. — 20:30: Radioteatro. — 21:15: Concerto vocale. — 21:45: Schumann: *Adagio e Allegro* op. 70 per cello e piano.

GIOVEDI'
Città del Vaticano
(metri 19.84).
Ore 16:30-16:45: Note religiose in francese. (metri 50.26).
Ore 20-20:15: Note religiose in francese.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 49.59).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.10).
(Ore 7:15: metri 25.38; e metri 31.55).
(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18:15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; metri 25.53; metri 31.55; metri 31.32; metri 19.76).
Ore 0: Musica brillante e organo. — 1:15: Sopra e contralto. — 4:15: Dischi. — 4:20: Piano e baritono. — 7:15: Musica russa. — 8:30: Varietà e musica da ballo. — 12: Musica da ballo. — 12:30: Concerto di organo. — 13:15: Varietà. — 14:15: Musica da camera. — 15: Concerto variato. — 15:15: Varietà. — 16: Banda militare. — 17:15: Contralto e piano. — 17:45: Musica da ballo. — 19:15: Piano e baritono. — 19:45: Musica popolare gallica. — 20:30: Dischi. — 21: Varietà. — 22:

Trasmissioni speciali per la Grecia

RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - k.W. 20

LUNEDI' — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Il maestro di musica*, opera di G. B. Pergolesi - *Concerto pro Opere Assistenziali di Roma* (dal Teatro Reale).
MARTEDI' — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Don Gill dalle calze verdi*, operetta di E. Carabella.

MERCOLEDI' — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *La Wally*, opera di Catalani (dal Teatro Alla Scala).

GIOVEDI' — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Concerto dell'organista G. Moschetti - Concerto della Banda del R. Corpo di Polizia e Musica da ballo*.

VENERDI' — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Un ballo in maschera*, opera di G. Verdi (dal Teatro Carlo Felice).

SABATO — Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.35-23: *Concerto*, commedia di R. Simoni - *Musica da ballo*.

Concerto di violino (Telmanny). — 22:30: Musica brillante. — 23: Musica da ballo. — 23:20: Concerto variato.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25.60).
Ore 0:15: Concerto ritrasmesso. — 2:15-3: Musica riprodotta. — 6-6:30: Concerto di dischi. (metri 25.23).
Ore 10-10:15: Concerto di dischi. (metri 19.68).

Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13:15: Concerto orchestrale variato. — 15:30-17: Musica varia. (metri 25.23).

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popo-

lare e brillante. — 21:30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 22:30: Musiche portoghesi.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Concerto di flati. — 18:30: Musica leggera. — 20:30: Varietà musicale. — 21:30: Clavicordo, cembalo e piano.

VENERDI'

Città del Vaticano
(metri 19.84).
Ore 16:30-16:45: Note religiose in italiano. (metri 50.26).
Ore 20-20:15: Note religiose in tedesco.

Daventry
(Ore 0: Tre delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 31.55; metri 49.59).
(Ore 4: Due delle onde seguenti: metri 25.53; metri 31.32; metri 49.10).
(Ore 7:15: metri 25.38; e metri 31.55).

(Ore 12: metri 13.93; metri 16.86).
(Ore 15: Due delle onde seguenti: metri 16.86; metri 19.82; metri 25.29).
(Ore 18:15: Tre delle onde seguenti: m. 19.66; metri 25.53; metri 31.55; metri 31.32; metri 19.76).

Ore 0: Concerto di piano. — 1. Dischi. — 4: Concerto variato. — 7:15: Piano e tenore. — 7:55: Concerto di organo. — 8:25: Varietà. — 12: Varietà. — 12:20: Dischi. — 13:30: Musica da ballo. — 14:20: Dischi. — 15: Varietà. — 15:35: Dischi. — 15:45: Concerto orchestrale. — 17:15: Musica sinfonica. — 17:50: Concerto dal Metropole. — 18:15: Musica brillante. — 19:20: Dischi. — 19:30: Musica da ballo. — 21:30: Varietà. — 20:30: Concerto sinfonico. — 21:45: Musica brillante. — 22:15: Varietà. — 23:20-23:45: Concerto variato.

Parigi (Radio Coloniale)
(metri 25.60).
Ore 0:15: Concerto ritrasmesso. — 2:15-3: Musica riprodotta. — 6-6:30: Concerto di dischi. (metri 25.23).

Ore 10-10:15: Concerto di dischi. (metri 19.68).
Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13:15: Concerto orchestrale variato. — 15:30-17: Concerto di dischi.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 22:30: Musiche portoghesi.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Concerto di flati. — 18:30: Musica leggera. — 20:30: Varietà musicale. — 21:30: Clavicordo, cembalo e piano.

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21:30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 22:30: Musiche portoghesi.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Musica varia. — 18:45: Varietà musicale. — 20:30: Programma variato. — 21:15: Musica leggera.

Ore 18: Concerto variato. — 20: Musica popolare e brillante. — 21:30: Ritrasmessione.

Rio de Janeiro
(metri 31.58).
Ore 22:30: Musiche portoghesi.

Russselede (metri 29.04).
Ore 21-22: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen
(metri 25.49 e m. 49-83).
Ore 17:35: Apertura. — *Lied popolare*. — 17:45: Musica varia. — 18:45: Varietà musicale. — 20:30: Programma variato. — 21:15: Musica leggera.

Domenica 15 Marzo XIV

ROMA NAPOLI - BARI MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE
BOLZANO - PALERMO

Ore 19,25



Alcune note canzoni

offerte dalla Soc. An. FELICE BISLERI & C. di Milano
produttrice del **FERRO-CHINA-BISLERI** di fama mondiale



FIVRE

NORME DI GARANZIA

Per buona regola di tutti coloro che impiegano ed usano valvole "FIVRE", rammentiamo che la **FABBRICA ITALIANA VALVOLE RADIO ELETTRICHE (F. I. V. R. E.)** :

garantisce le proprie valvole esenti da difetti di fabbricazione ;

sostituisce, quindi, gratuitamente tutte le valvole eventualmente riscontrate affette da difetti di fabbricazione, previo esame di accertamento da parte del proprio laboratorio ;

non sostituisce, invece — analogamente a quanto viene praticato da tutte le altre fabbriche sia nazionali, che estere — le valvole che, in conseguenza di errato od improprio impiego o di maltrattamento, siano andate bruciate, in corto circuito, incrinare, rotte o comunque **avariate** ;

autorizza, tuttavia, i costruttori di apparecchi ad accettare dai propri rivenditori, e questi dalla propria clientela, le valvole che presentano casi dubbi, subordinandone la sostituzione al giudizio obiettivo del laboratorio della **F. I. V. R. E.**

Le valvole difettose dovranno essere restituite al negozio di acquisto, il quale le farà pervenire alla **F. I. V. R. E.** per tramite del proprio fornitore diretto. La restituzione diretta alla **F. I. V. R. E.** da parte del pubblico o dei rivenditori non è ammessa.

FABBRICA
ITALIANA
VALVOLE
RADIO
ELETTRICHE

A G E N Z I A E S C L U S I V A

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA S. A.

PIAZZA L. V. BERTARELLI 4, MILANO, TELEFONO 81-808

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8
kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4
Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 15 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura.

Trasmissione del primo atto dell'opera
MADAMA BUTTERFLY
di GIACOMO PUCCINI

14,55: Chiusura.

LUNEDÌ 16 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata della Donna: «Una discepolo del Tiziano, Irene Spilimbergo».

VARIETÀ

Arie e melodie cantate da DORA MENICHELLI-MUZZI e da EMILIO LIVI:
Mariotti-Borella: *Penso a te!*; Ansaldo-Borella: *Non è bugie*; Caslar-Galdieri: *a Saltanto un'ora*, b) *Riviera*.

Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Cesare Beccaria».

14,55: Chiusura.

MARTEDÌ 17 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Giornata del Balilla: «Storia di Roma: La fede dei Romani» - Soprano MARIA MALPASUTTI: *Pergolesi: Tre giorni son che Nina*; Brogi: *Gottine gialle*; Pratella: *La strada bianca*; Bianchini: *Serenata* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Giovanni Paisiello».

14,55: Chiusura.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Malta e il Papato nell'età dei Cavalieri» del prof. Pompeo Falconi.

BANDA MILITARE

DEL PRESIDIO DI TORINO

Cosa: a) *All'Arma del Genio*; b) *Piemonte*.
Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Cincinnati».

14,55: Chiusura.

GIOVEDÌ 19 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Bellezze d'Italia: «Zara» - Arie e melodie cantate da ENRICO MARRONI: *Dossena-Polani*: a) *Pupa bionda*, b) *Noi ci stringiamo la mano*; Cherubini: *Trotta morello mio*; Ravasini: *Tida*; *Derevitsky-Stazzonelli: Questa notte di luna* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Macedonio Melloni».

14,55: Chiusura.

VENERDÌ 20 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Storia della Civiltà Mediterranea: «Leonardo da Vinci» - Soprano JOLANDA MAGNONI: *Scarlatti: Se delitto è l'adorarti*; Schubert: *Notte e sogno*; Schumann: *Sei bella, o mia dolcezza* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Guglielmo Embriaco».

14,55: Chiusura.

SABATO 21 MARZO 1936-XIV

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - L'Italia nella Storia dello Sport» - Soprano M. FERRETTI, tenore E. AITA: *Mascagni: Amico Fritz*, dall'atto terzo: a) *Ah, spendi!*, b) *Non mi resta...*, c) *Ma s'io t'aprissi le mie braccia* - Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Ruggiero Bonghi».

14,55: Chiusura.

PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO - m. 25,40

DOMENICA 15 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Giornale radio.

CONCERTO DI MUSICA VARIATA
CON PRESENTAZIONE UMORISTICA
DI TITO ANGELETTI
col concorso degli artisti: tenore GUIDO AGNELLI, soprano MIRIAM FERRETTI, soprano MINA LYLES.

Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDÌ 16 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

ORCHESTRA PARLOPHON
a) Lake: *Nel negozio d'uccelli*, b) Manfred: *Organetti*.

Soprano INES MALPISERI: Puccini: *Bohème*, aria di Musetta; Mascagni: *Lodoletta*, aria del 3° atto.

Tenore COSTANZO GERO: Donizetti: *Don Pasquale*, «Cercherò lontana terra»; Bellini: *I Puritani*, «A te o cara».

ORCHESTRA C.E.T.R.A.
Cerchiamo di intenderci; Bixio: *Violino tzigano*.

Notizie sportive e ultime notizie.

MARTEDÌ 17 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

30 minuti di spettacolo per i soldati con le MIGLIORI CANZONI CANTATE DA ANNA FOUQUEZ E DAI SUOI COMPAGNI.

Notizie sportive e ultime notizie.

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Lehar: *La vedova allegra* (Orchestra).
Tenore GIOVANNI BARBERINI: *Canti partenopei*: 1. *Tagliariferi: Ammore canta*; 2. *Mario: Due paradisi*; 3. *Fassone: Tazza 'e caffè*.

Soprano MATILDE ARUFFO: *Canzoni piemontesi*: Leone Sinigaglia: a) *Convegno notturno*, b) *La scelta felice*, c) *La bella al molino*.
Dizioni varie di Massimo Felici Ridolfi.

Notizie sportive e ultime notizie.

GIOVEDÌ 19 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

CORO DEI PESCATORI DEL GARDA
(Direzione PREITE)
Mazzolani: *Kataplan*; Preite: *Bardolino*.

Soprano ELISA PARONZI: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria della pazzia; Verdi: *Rigoletto*, «Tutte le feste al tempio».

Baritono LUIGI BERNARDI: Catalani: *Wally*, «Tamo ben io»; Donizetti: *Favorite*, «Vien Leonora».

Rita Giannini: Monologo brillante.
Notizie sportive e ultime notizie.

VENERDÌ 20 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

30 minuti di spettacolo per i soldati:
ESIBIZIONE DI RIENTO NELLE SUE MIGLIORI CREAZIONI COMICHE.
Notizie sportive e ultime notizie.

SABATO 21 MARZO 1936-XIV

dalle ore 17,30 alle ore 18,15

Giornale radio.

TRASMISSIONE
DAL «TEATRO REALE DELL'OPERA»
di una parte dello spettacolo
dedicato al Sabato fascista

Notizie sportive e ultime notizie.

PER L'ESTREMO ORIENTE

ROMA (Prato Smeraldo) - 2 RO 4

Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

dalle ore 15,1 alle ore 16,30

LUNEDÌ 16 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - S. E. Generale Graziosi: «Giovinezza in armi»
CONCERTO DELLE CANTATRICI ITALIANE
diretto da MADDALENA PACIFICI

1. Rossini: *Canzone alla mamma*, a quattro voci; 2. Donizetti: *L'addio*, a due voci; 3. Schumann: *La farfalla*, a due voci; 4. Palombi: *Le luciole*, a tre voci; 5. Gianloali: a) *La ciula*, b) *Il grillo*, a tre voci; 6. Russo: *Vola canzone*, in romanesco; 7. Pratella: a) *Ninna-nanna*, b) *Trescone*.

Soprano LETIZIA DE FEO: 1. De FEO: *Come un sogno*; 2. Alfano: *Resurrezione*, aria; 3. Puccini: *Turandot*, aria di Liu.
Duetto del *Matrimonio segreto* di Cimarosa: «Se fido in corpo avete» - Bassi comici: AURELIO SABBÌ e ALFREDO DE PETRIS.

MARTEDÌ 17 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in lingua cinese.
CONCERTO D'ORGANO DA SALA
del M^e GIUSEPPE MOSCHETTI col concorso della signora ANGELICA CORALLI

1. Frescobaldi: *Capriccio sopra «La battaglia»*; 2. Jon P.: *Minuetto in stile antico e Musetta*; 3. G. S. Bach: *Preludio e Fughetta* in do minore (organo solo); 4. a) Persico: *Una rota si fa in cielo*; b) Santoliquido: *Tristezza crepuscolare*; c) Sibella: *Villanella* (soprano Angelica Coralli e organo); 5. Schumann: *Visione*; 6. Mailly: *Toccata brillante* (organo solo).
BASSO ANGELO ANASTASIO: 1. Verdi: *Don Carlos*, aria; 2. Puccini: *Bohème*, aria.
Tenore MARIO CAVAGNIS: 1. Mascagni: *Amico Fritz*, romanza; 2. Giodano: *Fedora*, racconto.
Soprano MARIA LANDINI: 1. Verdi: *Traviata*, aria; 2. Puccini: *Tosca*, duetto atto primo (soprano Landini, tenore Cavagnis).

MERCOLEDÌ 18 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - Prof. Giovanni Vacca, della R. Università di Roma: «Giornali e giornalisti in Cina».

Pianista ORNELLA PULITI-SANTOLUQUIDÒ: 1. Schumann: *Tre pezzi fantastici*; 2. Respighi: *Nutcracker*; 3. Frazzi: *Madrigali*; 4. Castelnuovo-Tedesco: a) *La danza di Re David*; b) *For trot tragico*.

Soprano ANGELA ROSTANI: 1. Händel-Rinaldo: *Recitativo ed aria*; 2. Bellini: *La straniera*, «Ciel pietoso».

GIOVEDÌ 19 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in giapponese.
CONCERTO DAL «TEATRO DI TORINO»
diretto da FERNANDO PREVITALI

1. Strauss: *Il liuto e la piffera*; 2. Castelnuovo-Tedesco: *La 12^a notte*; 3. Milhaud: a) *Canzone d'Aix*, b) *Ballata* («Al piano l'autore»).

VENERDÌ 20 MARZO 1936-XIV

Apertura - Notiziario inglese - S. E. Alberto De Stefani: «Antisanzionismo economico».

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:
IL TABARRO
di GIACOMO PUCCINI

Interpreti: Franca Somigli - Benvenuto Franci - Augusto Ferraturo.

SABATO 21 MARZO 1936-XIV

Apertura - Sunto di notizie in hindostano.
QUINTETTO MESSINESE: a) *Nofrio*, polka, b) *La moglie di Nofrio*, mazurka, c) *Stelle lucenti*, ballabili, d) *Speranze*, valzer.

Soprano GISELLA BONATIBUS: 1. Confalonieri: *Tre canti valdostani*; a) *La rosa e la viola*, b) *Canzone di nozze*, c) *Incito alla danza alpestre*; 2. Bianchini: *Redentor in fiamme*.
Soprano: MARIA SENES: Pieracchini: *Stornelli toscani*.

BASSO GUGLIELMO BANDINI: Albanese e Montanaro: *Canti abruzzesi*.
Soprano IDA FARE: Costa e Mario: *Canzoni italiane*.

CENTODICIANNOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

15 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI -
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

9,5-9,20: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

9,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; « Gesù libera l'indemoniato ».

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONE QUARESIMALE DI P. VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: L'armonia in famiglia ».

12,30: VIOLINISTA VIRGILIO BRUN: Nardini-Polo: Concerto in mi minore.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

13,10: IL CORSARO AZZURRO romanzo di avventure di Nizza e Morbelli, musiche di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Milano).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. Roma): Marta; « Mappari » (tenore B. Gigli); 2. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Una voce poco fa » (soprano Toti Dal Monte); 3. Mozart: Don Giovanni, « Mi vien dalla finestra » (basso E. Pinzari); 4. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Se il mio nome sa » (tenore T. Schipani); 5. Massenet: Thais, « Méditation » (violinista Kreisler); 6. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « All'idea di quel metallo » (duetto baritono Franci e tenore Landi). (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Milano).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

15,55: Trasmissione del 2° tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DELL'AUGUSTEO:

EDIPO RE

di IGOR STRAWINSKI

MISERERE

di PIATTI

per soli, coro e orchestra

Direttore M^{re} BERNARDINO MOLINARI

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il Concerto: Notiziario sportivo - Riassunto del Campionato italiano di Calcio: Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: ALCUNE NOTIZIE CANZONI: 1. Fusco-Falvo: Dicitencello vuie (tenore T. Schipani); 2. De Curtis-Barbieri: Nonna niscuno (tenore B. Gigli); 3. Denza: Occhi turchini (tenore B. Gigli). (Trasmissione offerta dalla Ditta FELICE BISLERI di Milano).

19,40: Notizie sportive.

Domenica 15 Marzo - ore 13,40

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi « Bel Paese »
 e « Certosino ».

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Convezione di Umberto Mancuso: « Idi di marzo ».

20,15: Giornale radio.

20,35:

Benedetta fra gli uomini

Commedia in un atto di GIAN CAPO

Personaggi:

Benedetta Amalia Micheluzzi
 Pace Gustavo Conforti
 Guerra Guido Barbisat
 Allegrini Leo Garavaglia
 Mazurka Felice Romano
 Roberto Emilio Cigoli

Adattamento radiofonico di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI.

21,15:

Concerto della Banda
del R. Corpo di Poliziadiretto dal M^{re} ANDREA MARCHESINI

Parte prima:

1. Donizetti: La figlia del reggimento, sinfonia
2. Mendelssohn: Romanze senza parole
3. a) Respighi: Canzone e danza brasiliana;
b) Martucci: Giga.

Parte seconda:

4. Bazzini: Saul, poema sinfonico.
5. Pjetti: La donna perduta, fantasia.
6. Botti: Variazioni di bravura sul Carnevale di Venezia (solisti di tromba Reginaldo Caffarelli).
7. Marchesini: La Fede, tempo di marcia.

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO dal Teatro Apollo di Roma.

23,23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 236,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 13,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

8,50 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

9 (Torino): « Il mercato al minuto », notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,5: Lezione di francese (prof. Camillo Monnet).
9,20-9,30: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Cassiano Gagliardi; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bologna): Don Renzi. (Trieste): Consigli agli agricoltori.

9,50 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (P. Petazzoli).

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: CONVERSAZIONI QUARESIMALI DI PADRE VITTORINO FACCHINETTI: « Le nostre idealità: L'armonia in famiglia ».

12,30: VIOLINISTA VIRGILIO BRUN: Nardini-Polo: Concerto in mi minore.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Dischi.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21,20

LA CASA SULLE ROTAIE

Commedia in un atto di
LORENZO GIGLI

Personaggi:
 Un uomo giovane Franco Becchi
 Una donna giovane Itala Martini
 Pagoda, ugru Ezilde Merelli Cima
 La signorina Tilly Ely Comai
 Il giovane Gilberto Guido De Monticelli
 Gli industriali della fiera - La folla

Regia di ALBERTO CASELLA
 Prima trasmissione - Novità

13,10: IL CORSARO AZZURRO, romanzo d'avventure di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci - Ottava puntata (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).

13,40-14,15: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (V. Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Milano.

15,55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO.

16,45: Notizie sportive.

17: TRASMISSIONE DELL'AUGUSTEO (vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio: Divisione Nazionale.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: TRASMISSIONE OFFERTA DALLA DITTA FELICE BISLERI (V. Roma).

19,40: Notizie sportive.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Umberto Mancuso: « Idi di marzo », conversazione.

20,15: Giornale radio.

20,35:

Canzoni e musiche
popolari italianedirette dal M^{re} TITO PETRALIA

21,20:

La casa sulle rotaie

Commedia in un atto di LORENZO GIGLI

Prima trasmissione radiofonica

(Novità)

(Vedi quadro).

22: Notiziario: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze-Roma III): Nando Vitali: « Il mondo dei sogni », conversazione.

22,15:

Concerto

del soprano ANGIOLETTA RONCALLO.

Al pianoforte il M^{re} LUIGI GALLINO

Parte prima:

1. Winter: Tre antiche canzonette amorose.
2. Brahms: All'usignolo.
3. Schubert: Margherita all'arcolino.

Parte seconda:

1. Castelnuovo Tedesco: I re magi.
2. Pratiella: La strada bianca.
3. Recl: La luna prigioniera.
4. Reger: Ninna-nanna alla Vergine.
5. Strauss: Serenata.

Dopo il Concerto: MUSICA DA BALLO dal Caffè Campari di Milano (Orchestra Pesarini).

23: Giornale radio - Indt: Musica da ballo, sino alle 23,30.

Al lattante il

SOLE D'ALTA MONTAGNA



promuove la crescita e la formazione di denti sani, previene la rachitide e la scrofologia; al bambino debole procura rafforzamento del corpo e miglioramento dell'appetito.

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1.775.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA. 2 - MILANO

23: Operette - Concerto variato - Concerto di piano - Musetta. 19: 0.15-1.30: Musica da jazz - Musica viennese - Fantasia - Jazz.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
19: Come Monaco.
20: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare tedesca (ritrasm.).
22.35-24: Mus. da ballo

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Mus. per due pianini.
19: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale e vocale: 1. Weber: Ouvert. della *Freischütz*; 2. Canto; 3. Schubert: Musica di balletto dalla *Rosamunda*; 4. Verdi: Ouv. della *Pulzella di Orleans*; 5. Canto; 6. Grieg: *Dance sinfoniche*; 7. Pitzner: *Scherzo*; 8. Canto; 9. Wagner: *Mormorio della foresta dal Sigfrido*; 10. Canto.
22.30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
19.25: Dischi (valzer).
20: Concerto sinfonico: Hermann Buehl: *Sinfonia n. 2*.
21: Horst Lange: *Cercatori d'oro in Slesia*, ballata radiofonica.
22.30-24: Come Monaco

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18.35: Concerto di piano (Magda Tagliaferro).

19.5: Varietà brillante.
20: Serata brillante di varietà e di danze: *La sera delle sorprese*.
22.30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
18.30: Musica brillante.
19: Come Monaco.
20.10: Grande concerto di musica da ballo con intermezzi brillanti.
22.45: Come Monaco.
24-2: Musica brillante registrata.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 100
18.10: Concerto di piano.
19: Come Monaco.
20: Serata brillante di varietà e di danze.
22.35-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
17.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20: Come Colonia.
22.30: Concerto di piano a 4 mani: Schubert: 1. *Rondo in la maggiore*; 2. *Marche caractéristique*; 3. *Polacca*.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18: Musica brillante e da ballo.
20: Orchestra, soprano, baritono, violino e clarinetto: 1. Mozart: Ouv. del *Flauto magico*; 2. Mozart: *Allegro del Concerto per violino in re maggiore*; 3. Beethoven: *Andante con moto della*

Sinfonia n. 5 in do minore; 4. Canto; 5. Ciaikovski: *Allegro molto della Sinfonia Patetica*; 6. Canto; 7. Weber: Ouv. dell'*Oberon*; 8. Weber: *Rondo-Allegro del Concerto per clarinetto n. 1*; 9. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*; 10. Canto; 11. R. Strauss: *Valzer dal Cavaliere della Rosa*; 12. R. Strauss: *Berceuse*; 13. R. Strauss: *Serenata*; 14. Wagner: *Scherzo della Sinfonia n. 1* in do maggiore; 15. Canto.
22.30-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19: Concerto di Lieder.
20: Come Berlino.
22.30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 322,6; kW. 100
18.30: Varietà in dialetto.
19: Concerto di dischi.
19.15: Concerto di piano (Chopin).
20.10: Come Francoforte.
22.30: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.30: Musica da camera.
20: Concerto di arte per baritono con acc. e soli di piano.
22: Radiorchestra, tenore e coro: 1. Buerger: *Potpourri della marce di Sousa*; 2. Strauss: Ouv. del *Sogno di un valzer*; 3. Coro; 4. Tenore; 5. Rossini Mus. di balletto dal *Giulietta Tell*; 6. Coro; 7. Scott: *Giardini d'estate*, suite; 8. Coro; 9. Tenore; 10. Primi: *Notte di luna in Giappone*; 11. Lowry: *Ricordi dell'ippodromo* (selezione con coro).
23: Musica brillante.
23.45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
19.15: Orchestra e basso: Ballate popolari.
19.45: Concerto di musica popolare e brillante.
22.20: Orchestra della BBC diretta da Adrian Boult: 1. Brahms: *Overture tragica*; 2. Bartok: *Quattro pezzi per orchestra*; 3. Falla: *Notti nei giardini di Spagna*; 4. Bach: *Variazioni su corale Sorgete*, ci ammonisce la voce; 5. Bach: *Respiro: il preludio e fuga in re*.
23.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50
19.15: Concerto corale.
19.45: London Regional.
23.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Canzoni regionali.
19.10: Musica di dischi.
19.45: Progr. variato.
22.30: Conc. di dischi.
22.45: Mus. regionale.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
17.15: Musica brillante
20: Concerto vocale.
21.30: Conc. di dischi.
22.15: Musica da ballo

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
18.35: Musica brillante-riprodotta.
19.15: Radiorecita, soprano e contralto.
21.15: Bortkiewicz: *Mull e una notte*, frammenti di balletto.
21.30-23: Danze (dischi)

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
19: Concerto variato.
22-1: Concerto variato e musica brillante.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
19.30: Concerto orchestrale variato: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Donizetti: Ouv. della *Figlia del Reggimento*; 3. Backer-Grondhal: *Crepuscolo*; 4. Moszkowski: *Bolero*; 5. Massenet: *Meditazione dalla Thais*; 6. Lortzing: Frammento da *Zar e Carpentiere*; 7. Ketelbey: *Fra gli zingari rumeni*; 8. Grieg: *Faust e i Gangari*; 9. Lehar: Frammento della *Vecchia Alcega*; 10. N. N.: *Marcia finlandese*.
22.30-23: Radiocabaret.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100
18.55: Musica brillante e da ballo.
20.55: Orchestra e violino (Erica Morini): 1. Mozart: *Overture dell'Idomeneo*; 2. Mozart: *Concerto per violino e orchestra in la maggiore*.
21.40: Concerto di dischi.
22.30: Organo da cinema.
22.50: Musica brillante e da ballo.
23.50-0.40: Concerto di dischi.



La Voce del Padrone

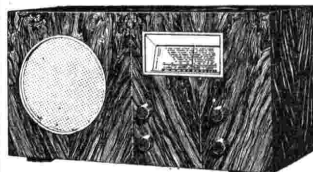


ERITREA

Supereterodina a cinque valvole onde medie

L. 925,-

A rate: L. 190,- in contanti e 8 rate da L. 100,-



ERIDANIA II°

Supereterodina a cinque valvole onde corte e medie

L. 1100,-

A rate: L. 250,- in contanti e 8 rate da L. 115,-

Nei prezzi è inclusa la tassa E.I.A.R.

La Voce del Padrone

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 39
ROMA - Via Nazionale, 10 - Via del Tritone, 88-89.

TORINO - Via Pietro Micca, 1.
NAPOLI - Via Roma 266-269.

Rivenditori autorizzati in tutta Italia



ALZATURIFICO DI VARESE



DOMENICA

15 MARZO 1936 - XIV

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
 26.55 (dal Concertgebouw) Concerto orchestrale diretto da Bruno Walter (programma da stabilire).
 22.10: Musica brillante con arie per coro.
 22.40: Radiocommedia.
 23.20-23.40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
 18: Musica da camera.
 18.30: Radiorecita.
 20: Concerto di piano, violino e canto.
 21: Programma variato.
 22: Musica da camera.
 23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20
 18.30: Concerto variato.
 19.30: Musica brillante.
 20: Per i fanciulli.
 20.30: Canzoni e melodie.
 21.10: Radio-sasetto.
 22: Dizione poetica.
 22.10: Conc. di chitarre.
 22.30: Musica brillante.
 23.30: Concerto variato.
 0.15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
 18.15: Radio-orchestra.
 19.15: Concerto di violino e piano.
 19.55: Serata teatrale.
 20.55: Concerto corale.
 21.45: Musica d'opere per orchestra e canto.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
 19: Radiorchestra.
 20.30: Musica viennese.
 21: Musica da jazz.
 22: Concerto di dischi.
 0.40: Musica riprodotta.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10
 18: Concerto variato.
 20: Musica da ballo.
 22: Radiosetetto.
 0.30: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
 18.15: Conc. di dischi.
 20: Kalman: La contessa

Maritza, operetta, atto 1.
 21: Progr. musicale var.
 22-23: Concerto orchestrale: 1. Lindberg: Polacca; 2. Rangström: Intermezzo drammatico; 3. Ibert: Paris, suite per orchestra da camera; 4. Coates: Rapsodia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
 19: Concerto di dischi.
 19.50: Cherubini: Requiem - Indl: Beethoven: Ouverture Leonora n. 2.
 21.10: Musica brillante.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
 19: Per i ragazzi.
 19.15: Musica da camera per cello e piano.
 19.30: Musica da ballo.
 20: U. Giordano: Fedra, dramma in tre atti di Sardou, ridotto da Colautti.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100
 18: Concerto di dischi
 19.10: Tram. religiosa
 20: Lehár: Frasquita operetta in tre atti.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549,5; kW. 120
 17.45: Concerto vocale.
 18.45: Musica da camera.
 19.40 (dal Teatro Nazionale): Katona: Bank Ban, tragedia.
 22.30: Musica zingara (orchestra composta da 24 ragazzi).
 23.15: Musica zingara.
 Dalle 0.15 alle 1 (coltante per Vienna): Musica zingara.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Concerto di dischi.
 20: Musica da ballo.
 21-15: Conc. di dischi.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Concerto di dischi.
 21: Musica araba.
 22.25: Offenbach: Selezione della Vie Parisienne.
 23.15-23.30: Danze (dischi).

ASTENIA NERVOSA
 ESAURIMENTI-CONVALESCENZE

**FOSFO-
 STRICNO-
 PEPTONE-
 DEL LUPO**

AZIONE RIPARATRICE NERVINA
 INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
 MILANO - Via Giulio Uberti, 37
 Aut. Prof. Milano N. 18756 del 24-3-34-XII



**SALUTE
 FORZA
 BELLEZZA**

alla
 Vostra capigliatura

somministrare ugualmente con fiducia la **Pro Capillis L.E.P.I.T.** che è alcalica, ma scientificamente studiata da uno scienziato specialista, il prof. Majocchi dell'Università di Bologna, che l'ha resa efficace per qualsiasi tipo di capello. Siete quindi certi di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro. Una sola bottiglia normale vi insegnerà a dare ad a conservare alla vostra capigliatura Salute, Forza e Bellezza.

CENTOVENTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

16 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 15

BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20

O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: Programma scolastico a cura dell'ENTE

Radio RURALE: «Vita, riti e canti della Libia».

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla

IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20 (Roma-Napoli): ORCHESTRA AMBROSIANA

diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Amadei: a) *Ronda*,b) *Cortejo carnevalesco*; 2. Antonio Barone: *Ines*,valzer; 3. Lehár-Savino: *La vedova allegra*, fan-tasia; 4. Rinaldi: *Bozzetto campestre*; 5. Giordano:*Fedora*, interludio atto secondo; 6. Marinuzzi:*Valzer campestre* dalla suite «Siciliana».

(Bari): Concerto di musica varia: 1. Amadei:

Marcia notturna; 2. Donati: *Stelle malinconiche*;3. Corti: *Nostalgia de Granada*; 4. Carabella: *Tar-**aresca*; 5. Filiasi: *Manuel Menendez*, intermezzo;6. Allegra: *La fiera dell'impruneta*, fantasia; 7.Giuliani: *Sotto le fronde*; 8. De Curtis: «*Canzone**te Naple*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in

tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BA-

CINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE

ITALIANE (Roma): Giorno del fanciullo; (Napo-

li): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: DISCHI ONEON: 1. Mariotti: *Canzone Az-**zura* (Orch. Fortis); 2. Kreuder-Bertini: *Ti chiami**amor*, canzone del film «Mazurca tragica» (BrunaDragoni); 3. Leo Schor: *Il minatore*, tango (Orch.Fortis); 4. Derewitsky: *Amiamotto*, canzone tango(Rico Bard); 5. Leo: *Amore di zingaro*, valzer(Orch. Tipica Viennese); 6. Schisa-Bracchi: *Bac-**ciati così*, canzone (Meme Bianchi); 7. Hönne:*Terra e mare*, fantasia di valzer (Orchestra di fi-sarmioniche); 8. Mariotti: *Bambolita*, canzone (Ti-sto Leardi); 9. Tarrega: *Capriccio arabo* (orchestramandolinistica); 10. Leo Schor: *Per un bacin d'a-**mor*, valzer (Leo Bard); 11. Fanfania: *Gioiello*,macchietta comica (comico Fanfania); 12: *Daghe-**lanti un passo*, canzone (Coro Scuola Corale del

Teatro Grande di Brescia).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi

(a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Di-

rezione Generale del Turismo).

18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano

nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Marga Sevilla Sertorio: dizioni po-

etiche.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro -

Cronaca Italiana del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Ita-

liane del turismo (francese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Noti-

zie sportive - Dischi.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati

vari.

19-20,4 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati

vari - Cronache del Turismo - Giornale radio.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere -

Cronache del Regime.

19-20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA

GACCIA (Vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto

Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,30 (Milano II-Torino II): Musica varia

- Notiziario.

20,35: COMMEMORAZIONE DI GIOVANNI BATTISTA PER-

GOLESI:

Il maestro di musica

Opera buffa in due atti di G. B. PERGOLESI

(Vedi quadro).

21,30: Trasmissione dal Teatro Reale

dell'Opera:

Concerto

PRO OPERE ASSISTENZIALI DELLA
FEDERAZIONE FASCISTA DELL'URBE

1. Inni nazionali.

2. Massenet: *Manon*, atto II - Esecutori:

Beniamino Gigli, Licia Albanese, Ma-

tilda Arbuffo, Emilio Ghirardini, Sa-

turno Meletti; direzione del M° TULLIO

SERAFIN.

3. a) Marengo: *Balletto fuori moda*; b)Rossini-Respighi: *Tarantella*.4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, atto

IV - Esecutori: Beniamino Gigli, Gia-

comio Vaghi; Coro del Teatro Reale;

direz. del M° OLIVIERO DE FABRITIS.

5. Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia (M°

T. Serafini).

6. Puccini: *Tosca*, atto III - Esecutori:

Beniamino Gigli, Franca Somigli, Ed-

mea Limberti, Adolfo Pacini; direzione

del M° VINCENZO BELLEZZA.

Dopo il concerto: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - k.w. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - k.w. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - k.w. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bol-

lettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura del

ENTE Radio RURALE: «Vita, riti e canti della

Libia».

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1.

Brukner: *Overture in sordina*; 2. Meyer-Hel-mund: *Pastorale roccoso*; 3. Camussi: *La Dubarry*,fantasia; 4. Artok: *Kol Vidro*; 5. Leoncavallo:*Pagliacci*, intermezzo; 6. Martucci: *Giga*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

LUNEDÌ

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano -

Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano

Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI

IMPERIA - Grugliasco (Torino)

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso

MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

DA TUTTE LE STAZIONI

Ore 20,35

COMMEMORAZIONE DI
G. B. PERGOLESI

IL MAESTRO DI MUSICA

OPERA BUFFA IN DUE ATTI DI
G. B. PERGOLESI

Personaggi

Lauretta Maria Teresa Pediconi

Il maestro di musica Lamberto . . . Enzo Aita

L'imprenditore Colagiamini . . . Arturo Pellegrino

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI

13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla

IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M°

I. CULOTTA: 1. Amadei: a) *Ronda*, b) *Cortejo**carnevalesco*; 2. Antonio Barone: *Ines*, valzer; 3.Lehár-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 4. Ri-naldi: *Bozzetto campestre*; 5. Giordano: *Fedora*,interludio atto secondo; 6. Marinuzzi: *Valzer cam-**pestre* dalla suite «Siciliana».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in

tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.

16,35: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE

ITALIANE (Milano): Lucilla Antonelli: «Storia

di una colomba»; (Torino-Trieste): La rete az-

zurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana;

(Firenze): Il Nano Bagogni (varie); (Bolzano):

La Zia del perché e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle

nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei

maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA

VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Ro-

berto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35-21,35 (Roma III): Musica varia - Noti-

ziario.

20,35: COMMEMORAZIONE DI G. B. PERGOLESI:

Il maestro di musica

Opera buffa in due atti di G. B. PERGOLESI

(Vedi quadro).

21,30:

Concerto sinfonico

Diretto dal M° Rrro SELVAGGI

1. Verdi: *Luisa Miller*, sinfonia.2. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta*, dal*Tristano e Isotta*.3. Selvaggi: Danza dall'opera *Maggiolata**veneziana*.4. Beethoven: *Sesta Sinfonia*.

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua

spagnola.

LUNEDÌ

16 MARZO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dalla IMPERIA DENTIFICIO).
 13.20: ORCHESTRA AMEROSIANA (vedi Roma).
 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 16.20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
 16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
 17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Barbieri: *Canti e colori italiani*; 2. Brunetti: *La piccola spagnola*, valzer; 3. Valisi: *Visioni di danze*; 4. Figarola: *Torna amante fior, intermezzo*; 5. Staffeli: *Sigismondo, la vita è per te*; 6. Verdi (Tavan): *Rigoletto*, fantasia; 7. Lunetta: *Ziki*.
 17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
 19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Commemorazioni di G. B. Pergolesi:

Il maestro di musica

Opera buffa in due atti di G. B. PERGOLESI
 (Vedi Roma).

21.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Concerto

PRO OPERE ASSISTENZIALI DELLA
 FEDERAZIONE FASCISTA DELL'URBE
 (Vedi Roma).

Dopo il concerto: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
 Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
 dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
 VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

radetevi all'italiana, giocondamente e senza timore!

NUOVO JAPONE PER BARBA

SPUMAVERA LEPIT

L. E. P. I. T.  BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 223
NAPOLI, Via Chiastoneo, 8 bis
ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Ricelli, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20 (da Innsbruck): Concerto corale di *Lieder*.
21: Concerto di musica religiosa di Schubert: 1. *Tantum ergo*; 2. *Messa in fa maggiore*.
22: Concerto di musica brillante da ballo.

23,45-1: Concerto di musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Radiorchestra.

19: Musica zingana.

20: Concerto di piano; Chopin: 1. *Polacca* in mi bemolle minore; 2. *Notturmo* in do diesis minore; 3. *Mazurka* in la minore op. 174; 4. *Tre Scossez*; 5. *Maciejewski*; 6. *Szymanowski*; 7. *Studio* in si bemolle minore; 8. *Eklér*: *Umoreseca*.21 (dal Conservatorio Reale): Haendel: *Il Messia*, oratorio - Nell'intervallo: Cocteau: *La voce umana*, commedia in un atto - Alla fine dell'oratorio: Danze (dischi) fin alle 24.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 521,9; kW. 15

18: Musica alghana.

18,45: Per 1 fanciulli.

19,30: Concerto di dischi.

21: Concerto variato: 1. Garcia: *Granada*, marcia; 2. Donizetti: *Fantasia sulla Favorita*; 3. Canto; 4. Pieni: *Serenata* per archi; 5. De Micheli: *Pot-pourri* di canzoni italiane; 6. Popy: *Festa a Trianon*, suite; 7. Saint-Saëns: *Wedding-cake*, per piano e oboe sul *Guglielmo Tell*; 10. Ganne: *Balletto da 1 saltimbanchi*.
23,10: Dischi richiest.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Concerto corale.

20: Trasm. da Brno.

21,15: Pisha: *Suite* per violino e piano, op. 23.

21,40: Cronaca letteraria.

22,15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Brno.

21: Clemencauer: *Il velo della felicità*, dramma cinese.

22,45-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 525,4; kW. 32

19,30: Trasm. da Praga.

20: Serata degli artisti di Varietà.

22: Trasm. da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,30: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Brno.

21: Come Bratislava.

22,45: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Brno.

22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW. 60

19,20: Pergolesi: *Stabat Mater*, per coro femminile e archi.

21,45: Concerto vocale.

22,15: Musica popolare danese.

23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Musica da camera.

21,30: Retrasmissione.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Concerto variato.

21,30: Trasm. dal Teatro Francese (da stabilire).

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18,10: Concerto di dischi.

20: Radiorchestra e musica brillante.

21: Musica di dischi.

21,30 (dall'Odeon): Serata teatrale (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18,30: Concerto variato.

21,30: Musica di dischi.

21,45: Concerto variato: 1. Bach: *Suite* in si, per piano e orchestra; 2. Fauré: *Boléro* per piano e orchestra; 3. Roussel: *Le festin de l'araignée*; 4. Delannoy: *Figures sonores*; 5. Puvet: *Concerto* per piano e orchestra; 6. Mozart: *Opere delle Nozze di Figaro*.

22,15: Musica di dischi.

23,10: Concerto variato.

23,30: Radiorchestra.

21,15: Concerto variato.

22: Concerto sinfonico, con solisti.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 60

19,30: Concerto variato.

20,30: Radiorchestra.

21,15: Concerto variato.

22: Concerto sinfonico, con solisti.

NIZZA-JUAN-LES-PIINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.

20: Concerto variato: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 2. Kalmann: *Fortissimo*; 3. Verdi: *Aida*.

21,15: Musica di dischi.

22,30: Serata di varietà.

23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 512,8; kW. 60

19,27: Musica di dischi.

20,35: Musica riprodotta.

21,15: Mezz'ora allegra.

22,5: Chitarre havaiane.

22,20: Varietà: *Seguite la paille*.22,55: Mozart: *Quartetto* in sol maggiore.

23,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.

19: Concerto sinfonico.

20,38: Concerto orchestrale: 1. Fall: *Suite da Morte di Pompadour*; 2. Lehar: *Amore signor*; 3. Strauss: *Il fantasma di cioccolato*, fantasia.

21,25: Melodie e canzoni.

21,30: De Lorde: *L'uomo misterioso*, commedia in tre atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,30: Concerto sinfonico: 1. Schumann: *Sinfonia* n. 1; 2. Chabussien: *La carovana*; 3. Leleu: *Carretto romano*; 4. Canto; 5. Tomasi: *Don Juan de Manara*.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Bach: *Suite* in si minore; 2. Leleu: *Adagio*; 3. Glinka: *Overture* da *Russian* e *Ludmila*; 4. Granados: *Danza spagnola* n. 6; 5. Albeniz: *a) Tango*; *b) Pepita Jimenez*.

21: Canzoni e melodie.

21,45: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* n. 2; 2. Canto e dizione; 3. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*, dal *Gallo d'oro*, per violino; 4. Wienlawski: *Deux Saltarelles*, per violino; 5. Canto e dizione; 6. Glazunov: *Cinque noellette*.

23,45: Musica da ballo.

0,15-1,15: Concerto variato: 1. Filippucci: *Allergia*; 2. Debussy: *Deuxième Arabesque*; 3. Gillet: *Le allegre filatrici*; 4. Boieldieu: *Overture* del *Califo di Bagdad*; 5. Michaeloff: *Dixie Night*, valzer; 6. Thome: *Un ballo a Corte*; 7. Canto; 8. Intervallo; 9. Warren: *La canzone di Broadway*; 10. Ganne: *L'Auvergnate*, mazurca.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.

21,30: Raynal: *Le maître de son cœur*, commedia in tre atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Danze (dischi).

19,15: Musica brillante.

20: Beethoven: *Sonata* "Appassionata" (dischi).21,15: Concerto variato: 1. Rameau: *Rigodon* da *Dardanus*; 2. I. S. Bach: *Badinerie* della *Suite* in si, per flauto; 3. Haendel: *Sarabanda* di concerto per oboe; 4. Haydn: *Serenata* dal *Quartetto* d'archi; 5. Boccherini: *Celebre minuetto* dal *Quintetto*; 6. Mozart: *Andante* dalla *Serenata notturna*; 7. Beethoven: *Adagio* dal *Sestetto*; 8. Schubert: *Momento musicale*; 9. Schumann: *Canto vespertino*, per cello; 10. Weber: *Invito al valzer*.

22: Concerto di piano e canto.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Musette - Brani d'opera - Musica militare - Canzoni.

19,55: Concerto variato - Canzoni - Musica regionale - Musica brillante.

21,40: Radiorchestra - Bizet: *Sele*, dei *Pescatori di perle*.

23,40: Orchestra argentina - Melodie - Musica militare - Musica di sala.

0,45-1,30: Fantasia - Orchestra viennese.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 531,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.

19: Wintzen: *Statista* e... prima
provate ilSUPERETERODINA
7 VALVOLE

di altissimo rendimento per la ricezione delle onde corte, medie e lunghe. Scala parlante brevettata con 144 nomi di stazioni. Tutti i moderni dispositivi escogitati dalla tecnica radiofonica - Potenza 10 Watt.

L. 1750 TASSE E VALVOLE COMPRESSE
ESCLUSO ABBON. ALL' E.I.A.R.

UNDA RADIO DOBBIACCO

RAPPRESENTANTE GENERALE TH. MOHWINKEL

VIA QUADRONNO, 9 MILANO

Caffè Mallof
SetmaniPER BAMBINI
PER NERVOSI
PER DEBOLI DI STOMACO
PER SOFFERENTI DI CUOREMigliorio di Medici lo prescrive
Per Caffè nero si usa metà colonchina metà
Mallof Setmani, oppure anche da solo.
Per Caffè-latte si usa sempre da solo.

Ricercolato nelle Drogheria

Sed. An. SETMANI & C. - Via Forcella - MILANO

LUNEDÌ

16 MARZO 1936 - XIV

soldato, radiorecita su Federico il Grande.
20.10: Come Breslavia.
22.30: Mozart: *Concerto in re maggiore per piano e orchestra* (l'incoronazione).
23-24: Concerto orchestrale da Kiel: 1. Balfe: Ouv. del *Sogno d'amore*; 2. Brändt-Byus: Due pezzi per cello e orchestra d'archi; 3. d'Albert: Fantasia sulla leggenda *Mareika di Nymwegen*; 4. Dvorak: *Unnozza*; 5. Volkmann: *Serenata* opera per cello e orch. d'archi; 6. Strauss: *Conto d'amore*, valzer; 7. Sousa: *Marcia dei cadetti*.

BERLINO
kc. 841 m. 356.7; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19.15: Musica registrata.
20.10: Come Francoforte.
22.30-24: Musica brillante e popolare con *Lieder* per coro.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì azzurro*.
22.30-24: Concerto bandistico di marce e musiche militari.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100
18: Come Stoccarda.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: Edizione dei lunedì sera.
22.30: Chitarra e piano: 1. De Visse: *Suite in stile antico*; 2. Mozart: *Fantasia*; 3. Diabelli: *Sonatina*; 4. Recitazione; 5. Sor: *Variazioni su un tema di Mozart*; 6. Schubert: Danze tedesche; 7. Carulli: Tema e variazioni.
23-24: Musica da ballo.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
18: Come Stoccarda.
20.10: Concerto orchestrale. Viaggio musicale: 1. Weber: Ouv. del *Franto Tizio*.

20.10: Come Breslavia.
24.30: Musica sinfonica registrata.
INGHILTERRA
DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
19.30: Concerto del Quartetto Brosa: Beethoven: *Quartetto in mi minore* op. 59 n. 2.
21: Concerto di musiche di film sonori.
21.30: Laidlaw e Lively: *Il delitto dello scogliolo*, dramma giallo con musica (adatt.).
23: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in fa op. 77 n. 2*; 2. *Lieder* tedeschi per soprano; 3. Puccini: *Aurea to the Theatre*, suite; 4. Bridge: *Quartetto n. 2 in sol minore*.
0.15-1: Musica da ballo (Bram Martin).

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 100
18: Come Stoccarda.
19: Bormann: *Il tribunale del sangue*, radiorecita.
20.10: Concerto variato di un'orchestra di giovani.
20.40: Musica brillante e da ballo.
21.10: Concerto di dischi.
22.30: Musica registrata.
23-24: Come Breslavia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
19: Concerto di dischi.
20.10: Grande concerto bandistico di marce e musiche militari.
22.30: Musica registrata.
23-24: Musica da ballo.

LIPSA
kc. 785; m. 382.2; kW. 120
18: Come Stoccarda.
20.10: *dalla Gewandhaus*: J. S. Bach: *L'aria della fuga*, diretta da Hans Weisbach.
22.30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
19.15: Concerto di dischi.
20.10: Varietà popolare: Monaco-Norimberga-Augusta.
23-24: Musica brillante e da ballo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo.

PER DAR MODO

L'Amministrazione

consente che dal prezzo di L. 25 vengano detratte in meno dei dodici dell'abbonamento annuale

a coloro che nel rinnovare l'abbonamento al Radiocorriere vogliono portare la scadenza al

31 DICEMBRE

L. 2 per ogni mese

in meno dei dodici dell'abbonamento annuale

20.10: Come Breslavia.
24.30: Musica sinfonica registrata.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.55: Musica di dischi.
19.15: Concerto variato.
20.30: Musica militare.
21.10: Musica brillante.
21.30: Radio Quintetto.
21.45: Musica di dischi.
22: Offenbach: *Mr. Choufleuri restera chez lui*, operetta in un atto.
22.40: Piano e violino.
22.55: Recitazione.
23.30: Liszt: *Sonata in si minore*, per piano.
0.10-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
19.50: Piano e soprano.
20.30: Violino piano: Vieniavski: 1. *Scherzo tarantella*; 2. *Polacca* in la maggiore.

22.15: Orchestra sinfonica diretta da Pablo Casals: Beethoven: *Sinfonia n. 4* in bemolle maggiore op. 60.

OLANDA
HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
19.25: Musica caratteristica.
20.25: Concerto di due piani e violino (programma da stabilire).
20.50: Musica da ballo.
21.40: Radiocommedia.
22.10: Musica registrata.
23.40-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301.5; kW. 60
20.40: Concerto corale femminile con accompagnamento e soli d'orchestra.
23.15-0.10: Concerto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto di piano.
18.30: Per i fanciulli.
20: Concerto variato e canto.
21: Musica brillante e musica di film.
21.30: Serata letteraria.
22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia in do maggiore*, K. 338; 2. Haydn: *Concerto di cello*; 3. Ravel: *Mia madre l'Oce*.
23.5: Danze (dischi).

PORTOGALLO
LISBONA
kc. 629; m. 476.9; kW. 20
18: Concerto variato.
20: Musica brillante.

maggiore, op. 44 (dischi).
22.5-23.30: Musica brillante riprodotta.

ROMANIA
BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Radio-orchestra.
19.20: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto di musica da camera: 1. Lotti: a) *Trio*, b) *Pastorale*, per piano e canto; 2. Leclair: *Trio*; 3. Grieg: *Aria dell'op. Cefalo e Procri*; 4. Abel: *Sonata*, per cello e cembalo; 5. Haendel: *Canata da La rosa di fuoco*; 6. Loelliet: *Trio in do minore*.
21: Concerto di piano.
21.45: Orchestra di mandolini.
22.20: Concerto ritrasm.
23-23.30: Conc. variato.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 7.5
19: Musica di dischi.
21: Concerto di dischi.
22.5: Recitazione.
23.15: Radiorchestra.
24.40: Musica regionale.
0.20: Concerto variato.
0.30: Musica riprodotta.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto variato.
19: Musica da ballo.
22: Radiosette e piano.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA
STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55
19.30: Concerto ritrasm.
20.30: Progr. musicale variato.
21: Concerto di piano: 1. Talcievi: *Quattro danze balcaniche*; 2. Pandopulos: *Danza*; 3. Mankell: *Improvvisata*; 22-23 (dal Teatro Reale): Wagner: *La Valchiria*, atto III.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100
19.15: Musica da camera.
19.45: Musica registrata.
20.15: Programma variato: Nel Conservatorio di Berna.
21.10: Concerto di fiati.
21.45: Coro femminile.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19: Musica di dischi.
19.30: Musica d'operelette riprodotta.
20: Trasmissione da stabilire.

SOTTENS
kc. 677; m. 443.1; kW. 100
18.55: Convers.: « La pitura italiana: la scuola veneziana e la scuola umbra ».
19.10: Musica di dischi.
20: Concerto d'organo.
20.25: I capolavori: D'Aubigne: *I personaggi tragici d'Agrippa*.
20.45: Concerto di musica antica spagnola.
21.30: Mus. di jazz-hot.

UNGHERIA
BUDAPEST
kc. 546; m. 549.5; kW. 120
17.30: Concerto vocale.
18.30: Musica zigrana.
20.10: Concerto variato.
22.30: Danze (dischi).

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318.8; kW. 12
19: Musica orientale.
21: Gounod: *Selezione del Faust* (dischi).
21.45: Musica brillante.

RABAT
kc. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22.15-23.30: Glück: *Orfeo all'inferno*, opera (dischi).

Anche voi avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli. Richiedete a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola a riceverete franco, invando Lire 12 al Depositario: **ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R**

CRONOGRAFI NOVITÀ

a due pulsanti - ZAIS WATCH, consentono nuovi calcoli, che sono impossibili coi cronografi ad un solo pulsante.

SPIRAL BREGUET - 17 RUBINI ROSSI
MODELLI NOVITÀ - PRECISIONE - GARANZIA



ACCIAIO ... L. 31 al mese, per dieci mesi
ORO MASSICCIO L. 57 al mese, per dieci mesi
Ditta «VAR» - Milano - Corso Italia, 27
Chiedere nuovo catalogo «57», gratis

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ANALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

CENTOVENTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

17 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: KC. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: KC. 1104 - m. 271,7 kW 15
 BARI I: KC. 1059 - m. 263,2 - kW 20
 O BARI II: KC. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO I: KC. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: KC. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: *La guerra sul mare* (a bordo di un sommergibile durante un'azione di siluramento - Radiocronaca organizzata a cura del Ministero della Marina).

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o MANCINI.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).

16,20: Dischi; (Bari): Il salotto della Signora: Lavinia Trerotoli-Adami: « Casa italiana ».

16,35: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio
 17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA DI ROMA: CONCERTO DI PRIMAVERA: 1. a) Monteverdi: *Recitativo e arie di Penelope* dall'opera *Il ritorno di Ulisse*, b) Alban Berg (1885-1935): *Due liriche* (1^a esecuzione a Roma), c) Gian Luca Toeschi: *Emigranti*, lirica (soprano Gabriella Gatti - Al piano il maestro Meyrowitz); 2. Mozart: *Sonata in re maggiore per due pianoforti*; a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro molto (esecutori pianisti Wiener e Doucet); 3. a) Meyrowitz: *Cinque liriche su poesie del Conte Platen*, b) Goffredo Petrassi: *Benedizione*, c) *Ride vento* (soprano Gabriella Gatti - Al piano maestro Meyrowitz); 4. a) Chabrier: *Scherzo, valzer*, b) *Due arie zingaresche romene*, c) *Due danze dell'America del Sud*, d) *Due danze dell'America del Nord* (trasmissione di Wiener e Doucet; esecut. pianisti Wiener e Doucet) - (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Azzoni-Consolo: *Sinfonia*; 2. Petrucci: *Festa spagnola*; 3. Cilea: *L'Arlesiana*, « Lamento di Federico » e Berceuse; 4. Hamud: *Sorriso di stella*, 5. Cuscina: *Le belle di notte*, fantasia; 6. Mascheroni: *Leggenda*; 7. Gunther: *Serenata spagnola*; 8. Di Lazzaro: *Stella cadente*.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi (a cura del Ministero Stampi e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Periplo Cesi.

18,25-18,40 (Bari): Notiziari in lingue estere, e 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Conversazione - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (inglese).

19,20-24 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,20-24 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Musica varia.

19-19,43 (Roma) Notiziario in lingua inglese.

19,20-34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).

20,35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni

dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del Comitato d'azione per l'Università di Roma.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico, 20,35-23 (Milano II-Torino II): Musica varia e Notiziari.

20,35: Conversazione cinematografica.

20,40:

Don Gill dalle calze verdi

Operetta in tre atti

Musica del M^o EZIO CARABELLA

Personaggi principali:

Juana Carmen Roccabella
 Martino Guido Agnoletti
 Ines Myriam Ferretti
 Quintana, servo della fattoria Gonzalez
 Tito Angeletti
 La moglie del Rettore Minia Lises
 Don Pedro Altarez, padre di Ines
 Ubaldo Torricini

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra:
 COSTANTINO LOMBARDO.

Negli intervalli: Conversazione di Luciano Foglietti e Notiziario letterario.
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: KC. 814 - m. 388,6 - kW 50 - TORINO: KC. 1140 m. 262,2 - kW 7 - GENOVA: KC. 936 - m. 304,2 - kW 10

TRIESTE: KC. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: KC. 610 - m. 431,8 - kW 25
 BOLZANO: KC. 536 - m. 552,7 - kW 1

ROMA III: KC. 1258 - m. 235,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).

11,30: TRIO CHIESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Kreisler: *Sogno d'amore*; 2. Zellioli: *Romanza*; 3. Mascheroni: *Carezze*, melodia; 4. Primi: *Crepuscolo*; 5. Wassil: *Ricordo d'Andalusia*; 6. Mascagni: *Silviano*, barcarola; 7. Mozart: *Andantino*; 8. Rubinstein: *Torcedor* e *Andalusia*.

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o MANCINI.

13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14,15-14,25: (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: Il teatrino radiofonico di Pino: « Il tesoro di Felicino », fiaba in cinque quadri di Mily Dandolo.

17: Giornale radio.
 17,15: TRASMISSIONE DAL TEATRO DELLA QUIRINETTA DI ROMA (Vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili ».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del C.A.U.R.

INCISIONE DISCHI

Private Commerciali Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENGIO, 4 - TELEFONO 51-61

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera

MILANO TORINO GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 20,40

IL TABARRO

Opera in un atto di G. ADAMI
 Musica di G. PUCCINI

SUOR ANGELICA

Opera in un atto di G. FORZANO
 Musica di G. PUCCINI

GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di G. FORZANO
 Musica di G. PUCCINI

Aspir. concertatore e direttore d'orchestra
 TULLIO SERAFIN
 Maestro dei cori GIUSEPPE CONCA

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico,
 20,35: Conversazione cinematografica.
 20,40: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

Il Tabarro

Opera in un atto di G. ADAMI
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
 Giorgio Franca Somigli
 Luigi Augusto Ferruto
 Michele Benvenuto Franci
 La Frugola Agnese Dubbini
 Il Tinca Adelfo Zagonara
 Il Talpa Ernesto Dominici
 Il venditore di canzoni Alessio De Paoli
 Gli amanti Lamberto Bergamini
 Maria Huder

Conversazione di Eugenio Giovannetti: « La danza del cherubino ».

Suor Angelica

Opera in un atto di G. FORZANO
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
 Suor Angelica Franca Somigli
 La zia Principessa Gianna Pedersini
 La Badessa Giulia Charol
 La suora zelatrice Edmea Liberti
 La maestra delle notizie Angela Rosianni
 Suor Genoveffa Maria Huder
 Suor Gemina Gilda Germano
 Suor Dolcina Elsa Capolino
 La novizia Matilde Aruffo
 Le cercatrici Maria Mariani
 Maria Grimaldi

Notiziario letterario - Giornale radio.

Gianni Schicchi

Opera in un atto di G. FORZANO
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi:
 Gianni Schicchi Benvenuto Franci
 Lauretta Isabella Marengo
 Zita Agnese Dubbini
 Rinnuccio Augusto Ferruto
 Gherardino Alessio De Paoli
 Nella Daisy Sciortino
 Berto di Signa Saturno Meletti
 Simone Giacomo Vaghi
 Marco Gino Conti
 La Ciesca Maria Huder
 Ser Spinellocchio Adolfo Pacini
 Il Notaio Ernesto Dominici
 Pinellino Bruno Schicchi
 Guccio Mulo Marucci

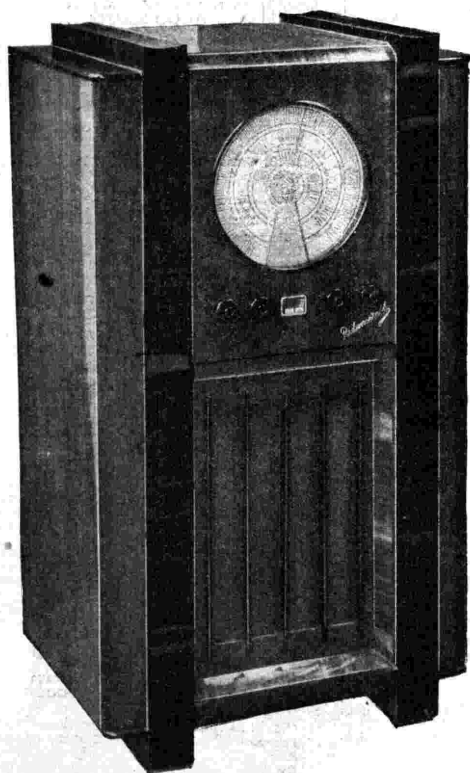
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



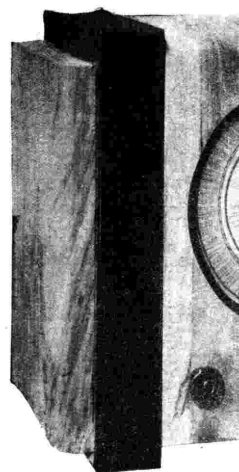
IL NUOVO

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

ASSOLUTA NOVITÀ
SCALA PARLANTE MAGICA
 (BREVETTATA)



MOBILE



SOP

P

Sopramobile: In contanti Lit. 1300 - A rate: Lit. 300

Mobile: In contanti Lit. 1425 - A rate: Lit. 300

Radiofonografo: In contanti Lit. 2050 - A rate: Lit. 400

CARATTERISTICHE PRINCIPALI: Supereterodina a 5 valvole. Frequenze da 19 a 52, 200 a 580, 1000 a 2000 metri. Tre Watt di potenza. Filtro attenuatore interferenze. Selettività di 6000 periodi. Filtro attenuatore interferenze. Selettività. Condensatori variabili antimicrofonici. Regolatore di volume sonoro. **SCALA PARLANTE "MAGICA"** (assoluta novità). Presa per fono. Controllo automatico di sensibilità. Valvola "FIVRE" di tipo recentissimo. Alimentazione a 105 e 235 Volta. Braccio a diaframma elettrico magnetico. Il piatto girevole è illuminato mediante una lampadina a 25 Watt. La posa del braccio a

RADIO M

FALTUSA

AD ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE



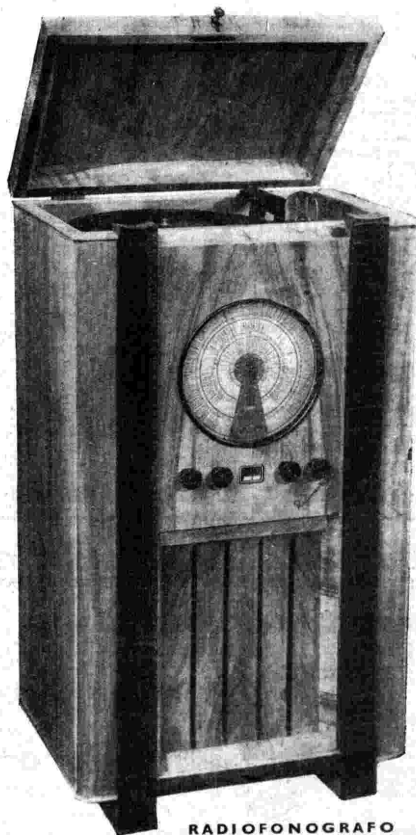
MOBILE

ZZI

260 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 95 caduna
 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 100 caduna
 400 alla consegna e 12 rate mensili da Lit. 150 caduna

1. Ricezione delle onde CORTE, MEDIE, LUNGHE, da uscita. Cinque circuiti accordati. Campo acustico da 60° di apertura elevata. Altoparlante elettrodinamico a grande cono. Sintonia ad ombra. Scale di sintonia su quadrante (brevettata). Facilità di lettura e ricerca della stazione. Regolatore di volume. Regolatore di tono. Cinque valvole a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 volt. (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione anticontraffazione. Spia posta nel pick-up, in maniera da facilitare l'innescamento elettrico sul disco.

SCALA PARLANTE MAGICA
 FACILITÀ DI LETTURA SU LE ONDE
CORTE - MEDIE - LUNGHE



RADIOFONOGRAFO

MARELL

MARTEDÌ

17 MARZO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (vedi Roma).
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Culotta: *Maggiolata*, intermezzo; 2. Ravanello: *Elegia*; 3. Wassil: *Arrivederci*, slow valzer; 4. Rampoldi: *Va, mia canzon d'amore*; 5. Leonardi: *Serenata dei fiori*; 6. Amadei: *Suite gotiarda*; 7. De Micheli: *Scampagnata*; 8. Cortopassi: *Serenata strana*.

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache italiane del Turismo - Borsa.

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni ballesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Roma).
17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione a cura del C.A.U.R.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.35: Conversazione cinematografica.
20.40:

Don Gill dalle calze verdi

Operetta in tre atti di EZIO CARABELLA (Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione di Luciano Folgore - Notiziario letterario.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kW. 100

20: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare austriaca: La voce della patria.
22.10: Concerto di arie e *Lieder* per baritone.
23.15-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9 kW. 15

18: Musica zingana.
18.30: Per i fanciulli.
19.15: Milhaud: *Quartetto* d'archi.
19.30: Conc. di violino.
21: Concerto sinfonico: 1. Concerto: *Amleto*, ouverture; 2. De Greef: *Concerto in do* per piano e orchestra; 3. Svendsen: *Due melodie* irlandesi per orchestra d'archi; 4. Grieg: *In autunno*, ouverture; 5. Delibes: *Lakmé*, balletto; 6. Saint-Saëns: *Enrico VIII*, balletto; 7. Borodin: *Dance del Principe Igor*.
23.10: Dischi richiesti
23.15: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II

Kc. 592; m. 321.9; kW. 15

18: Concerto di dischi.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Musica da jazz.
20: Concerto di dischi.
21: Radiorch. e canto.
21.45: Recitazione.
22.25: Radiorchestra: 1. D'Ambrosio: *Quattro pezzi*; 2. Goeyens: *Marcia stile barocco*; 3. Canto; 4. Kalkman: *Tre divertimenti*.
23.10: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.10: Banda militare.
19.45: Trasm. da Brno.
20.15: Brahms: *Concerto in si bemolle maggiore* per piano e orchestra, op. 83.
21.15: Moravská-Ostrava.
21.30: Musica di dischi.
22.25: *Bratislava*
Kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

18.35: Musica di dischi.
19.10: Musica da ballo.

19.45: Trasm. da Brno.

20.15: Trasm. da Praga.

21: *Telchöf*; *Tragico suo malgrado*, commedia in un atto.

21.15: Moravská-Ostrava.

22.35-23: Mus. di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kW. 32

18.30: Musica di dischi.

19.10: Radiocommedia.

19.45: Concerto variato: Cantanti slovacchi.

20.15: Trasm. da Praga.

21.15: Moravská-Ostrava.

22.20: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

19.10: Come Bratislava.

19.45: Trasm. da Brno.

20.15: Trasm. da Praga.

21: Come Bratislava.

21.15: Moravská-Ostrava.

22.35: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

19.10: Trasm. da Brno.

20.15: Trasm. da Praga.

21.15: Pergolesi: *La serva padrona*, intermezzi in due atti.

22.20: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238; m. 1261; kW. 60

20: Programma variato.

20.45: Concerto di dischi.

20.55: Musica brillante e da ballo di operette.

22.30: Musica da camera danese: 1. Bentzen: *Prologo patetico*; 2. Nielsen: *Quartetto in sol minore* op. 13.

23.10-0.30: Musica da ballo.

20: Concerto variato.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.5; kW. 30

19.35: Concerto variato

19.45: Musica di dischi

21.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.6; kW. 15

18.30: Concerto variato e Quartetto vocale.

21.30: Radiorchestra: 1. Schubert: *Alfonso ed Estrella*, ouverture; 2. *Notte e sogni*, *Lied*; 3. *Notte tedesca*; 4. Canto: 5. *Sinfonia* "incompitata" - Indi: Mark: *Ati-*



seita, commedia in un atto; 6. Messager: *Balletto da Isolina*; 7. Delibes; 8. Balletto da *Silvia*; 9. Balletto da *Coppelia*.

LILLA

Kc. 1213; m. 247.3; kW. 60

18.10: Concerto di dischi

19: Musica di films riprodotta.

20: Radiorchestra: 1. Filippucci: *Serata di festa* all'Havana; 2. Lincke: *Grigi, ouverture*; 3. Dubois: *La Farandole*; 4. Corilli: *Fantasia sulla Dama in rosa*, commedia in 3 atti.

5. Pierné: *Suite per orchestra*; 6. Hervé: *La Roussotte*, fantasia; 7. Stewart: *Lettera d'amore*, valzer zingano; 8. Holmann: *Hunky Dory*, marcia.

21: Musica di dischi.

21.30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; kW. 100

18.30: Concerto variato

21.30: Come Parigi P.T.T.

23.45-24: Danze (dischi)

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400.5; kW. 60

18.30: Concerto variato.

20.30: Radiorchestra.

21.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240.2; kW. 10

19.15: Progr. variato.

20.30: Concerto variato.

21.15: Progr. variato.

21.50: Concerto variato.

22.30: Serata di varietà.

23.30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

Kc. 959; m. 312.8; kW. 60

19.35: Musica riprodotta

20.30: Programma var.

22: Concerto della musica della Guardia Repubblicana.

23.30-24: Musica orientale riprodotta.

PARIGI P.T.T.

Kc. 68; m. 431.7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.

19: Concerto orchestrale.

20.35: Concerto sinfonico: Saint-Saëns: a) *Sonata e Dalia*; b) *ouverture della Principessa gialla*; c) *Le jugement de Midas*, ouverture.

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage: *Poemi indus*; 7. La lo: *Namouna* (framm.).

21.30: Trasm. Federale (dal Conservatorio): L'esotismo nella musica francese: Concerto orchestrale diretto da Finghelbrecht; 1. Rabaud: *Marouf*, danze; 2. Saint-Saëns: *Concerto (detto "epiziano")* per piano e orchestra; 3. Ibert: *Escapes* (Tunis); 4. Tomasi: *Tam-Tam*, poema sinfonico; 5. Milhaud: *Sauvages du Brésil*; 6. Delage:

CENTOVENTIDUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

18 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 285,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30: Programma scolastico a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giannina Nicoletti Pupilli: «Esercizio di canto corale».

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10 (Roma-Napoli): ORCHESTRA ITALIANA DI PIROMA: 1. Strauss: *Fogli del mattino*, valzer; 2. Brogi: *Mattinata*; 3. Lehár: *Eva*, fantasia; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 5. Lunari: *Ricordo*, tango; 6. Billi: *Topsy*, czardas; 7. Dostal: *Hallo Vienna*, fantasia jazz. - (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Perrella: *San Sebastiano*; 2. Armandola: *Cagnone della sera*; 3. Beccè: *Serenata siciliana*; 4. De Curtis: *Non ti scorderò di me*; 5. Chesi: *Luna sul Gange*; 6. Nucci: *Semplicità campagnola*; 7. Lehár: *Eva*, fantasia; 8. Mascheroni: *Ci siamo voluti bene*, ma...
13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,30: TRASMISSIONE DA ASMAR.

16,30: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA, Lezione sesta: Guido Pannini: «Gerolamo Frescobaldi» (Esempi musicali eseguiti all'organo dal M^{re} F. M. Napolitano).

17,55: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-19 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Istituto di Notizie sportive - Cronache italiane del turismo, - Dischi.

19-19,45: (Roma III): Dischi di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziari in lingua inglese.

19-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

OGNI MERCOLEDÌ

Stazioni di Milano II - Torino II - Roma III - Genova e Bari II dalle 19,45 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

Offerto dal «CALZIFICIO EST SOBRERO»
Gassino Torinese

Leggette a pag. 47 le norme del Concorso Sportivo sul Campionato Italiano di Calcio

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): Trasmissione di Musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Trasmissione dal Teatro - Alla Scala - di Milano:

Wally

Opera in quattro atti di A. CATALANI
Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra:

GIUSEPPE DEL CAMPO.

Maestro del Coro: VITTORIO VENEZIANI.

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Cronache italiane del turismo - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1272 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: G. Nicoletti Pupilli: Esercizio di canto corale.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} I. CULOTTA: 1. Mendelssohn: *La grotta di Fingal*, sinfonia; 2. Bellinzo: *Minuetto per quintetto d'archi*; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 4. Culotta: *Interludio*; 5. Cilea: *L'Arlesiana*, fantasia; 6. Serra: *Silena*, fantasia zigena.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIROMA: 1. Strauss: *Fogli del mattino*, valzer; 2. Brogi: *Mattinata*; 3. Lehár: *Eva*, fantasia; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 5. Lunari: *Ricordo*, tango; 6. Billi: *Topsy*, czardas; 7. Dostal: *Hallo Vienna*, fantasia jazz.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,30: TRASMISSIONE DA ASMAR.

16,30: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: «Sillabario di poesia».

17: Giornale radio.

17,15: STORIA DELLA MUSICA (lezione sesta): Guido Pannini: *Gerolamo Frescobaldi* (Illustrazioni musicali eseguite sull'organo dal M^{re} F. M. Napolitano).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,5 (Milano II-Torino II-Genova): Trasmissione di musica varia offerta dal CALZIFICIO EST SOBRERO.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Trasmissione da: Teatro alla Scala

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

TRIESTE - MILANO II - TORINO II

Ore 20,35

WALLY

OPERA IN QUATTRO ATTI DI
A. CATALANI

Personaggi:

Wally Gina Ciga

Walter Margherita Carosi

Hagenbach Francesco Merli

Giuseppe Armando Borgioli

Ne concorre e direttore d'orchestra

GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,35 (TRIESTE): Vedi Roma.

20,35-23 (Roma III): Musica varia e Notiziari.

20,35:

Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICI

1. Mendelssohn: *La campanella d'aprile*

(a due voci).

2. Gounod: *Jerusalem* (per voci di contralto con coro di soprani).

3. Pascual Quatrinho (brasiliense): *Las Duendes* (a tre voci).

4. Sinigaglia: *Non giurare*, Canzonetta all'antica.

5. Barbara Giuranna: *Basilico qui odora* (a tre voci).

6. Massarani: *Suzanna patta a vest* (canzone in mantovano - A tre voci).

7. Boccati: *Italia*, marcia (a tre voci).

21,10:

Le parlate d'amore

Commedia in un atto in tre tempi di CARLO SALSA

Personaggi:

Lui Amicare Pettinelli

Lei Maria Fabbri

Adattamento radiofonico di G. GHERARDI.

Regia di A. SILVANI.

21,45:

Varietà

22,15: On.le Titta Madia: «In tribunale vent'anni dopo», conversazione.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,10: ORCHESTRA ITALIANA PIRAMO.
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,35: LA CAMERATA DEI BAILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Teatrino.
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VARIATO: 1. Nucci: *Semplicità campestre*, intermezzo; 2. Lehar: *Paganini*, fantasia; 3. Quattrocchi: *Serenata intermezzo*; 4. Renzo Bossi: a) *Canzone romantica*, b) *Canzone giocosa* (per quartetto d'archi); 5. Manno: *Musmé*, intermezzo; 6. Szokoll: *Vince amor*.
17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala».

Wally

Opera in 4 atti di A. CATALANI (Vedi Roma).

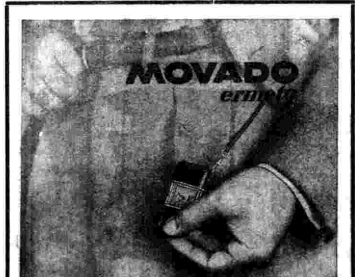
Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Cronache italiane del Turismo - Giornale radio.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nas deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angomi.
Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18



155 primi premi

Fra tutti gli orologi chiusi ermeticamente che si portano senza pericolo, solo l'orologio **ERMETO** ha resistito al tempo



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Conc. di dischi.
20,40: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Kunwald: 1. Beethoven: *Egmont*, ouverture; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 1* in do maggiore op. 21; 3. Schubert: *Sinfonia n. 3* in mi bemolle maggiore (*Requiem*) op. 97.
22,10: Concerto bandistico di musica viennese e classica.
23,40-1: Musica viennese (orch., soli e canto).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto di piano.
18,30: Radiocrazia.
18,45: Musica da camera per Trio.
19,40: Quartetto di saxofoni.
20,15: Conc. di dischi.
21: Trasm. d'op. operata (da stabilire) Nell'intervallo: Musica di dischi.
23,10: Concerto ritrasm.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW. 15

19: Musica da jazz.
20: Concerto di piano.
21: Concerto di dischi.
21,30 (dal Conservatorio): Concerto sinfonico: 1. M. Karłowicz: *Episodio a un ballo mascherato* (strumento da Pi-tello); 2. Chopin: *Concerto per piano in fa minore*; 3. Intermezzo di dischi; 4. Labund: *Trifolico campestre*; 5. Rudnicki: *Concerto per violino n. 2*.
23,40-24: Danze (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Puccini: *Madame Butterfly*, atto primo.
20,40: Concerto d'organo.
21,20: Trasm. da Brno.
22,15: Mus. di dischi.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30 (dal Teatro Nazionale): Anonimo: *Beethoven*, opera in due atti su motivi di Beethoven.
22,30-23: Conc. di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,25: Concerto di una Banda.
20,40: Trasm. da Praga.
21,20: Concerto variato: 1. mondo degli animali; 2. Respighi: *Gli uccelli*, suite; 3. Ravel: *La cicala*; 4. Saint-Saëns: *Marcia del leone*; 5. Kricka: *La talpa*; 6. Kricka: *La talpa*; 7. Vyspalek: *Il sorcio*; 8. Ambros: *Quattro danze esotiche: Danza dei pinguini, danza del cigno, danza dei pavoni, danza del gorilla*.
22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,30: Come Bratislava.
22,30: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,25: Trasm. da Brno.
20,40: Trasm. da Praga.
21,20: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc. 238; m. 1261; kW. 60

21,10: Musica francese.
21,35: Cant. danesi per coro a 4 voci.
22,30-23,5: Musica varia.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW. 30

19: Come Strasburgo.
21,30: Hennequin: *Le miracle du focolare*, commedia.
23,40: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514,6; kW. 15

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Concerto di musica di compositori francesi: 1. Aubert: *Suite d'oree*; 2. Debussy: *Piccola suite*; 3. Grieg: *Suite per piano e orchestra*; 4. Büsser: *I tre Sultani*, suite d'orchestra; 5. Debussy: *Ritmi nell'acqua*, per piano; 6. Ravel: *Minuetto e Rigolone*, per piano; 7. Chabrier: *Bourrée fantasque*; 8. Canto; 9. Baccot: *Erre-sol*, suite d'orchestra; 10. Plierné: *Balletto di corte*.

LILLA

Kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
20,30: Musica di films riprodotta.
21: Concerto sinfonico (dischi).
21,30: Radiorchestra: 1. Thomas: *Overture della Mignon*; 2. Gillet: *Les charbonniers*, suite in un atto; 3. Levade: *Pierrot allegro*; 4. Plierné: *Ramuncho*, risposta; 5. Messager: *Amore mascherato*, operetta fantasia; 6. Hirschmann: *Piccola poezia*, balletto; 7. Rubinstein: *Suite persiana*; 8. Bau-chner-Zeller: *Bleu e bianco*, suite di valzer; 9. Manfred: *Sport Heiden*, marcia.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 465; kW. 100

18,30: Come Strasburgo.
21,30: Trasm. dall'Opera comica (da stabilire).
23,45-24: Danze (dischi).

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 400,5; kW. 60

18,30: Come Strasburgo.
20,30: Concerto variato.
21,30 (La Comédie Française): Giraudoux: *Amphitryon 38*, commedia in tre atti.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19,15: Progr. variato.
20: Musica viennese.
21,15: Musica riprodotta.
22,10: Serata di varietà.
23,30: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

Kc. 599; m. 312,8; kW. 60

20,35: Musica riprodotta.
21,15: Varietà: in coreografia.
22: Intermezzo di canto.
22,15: Concerto variato.
23: Ritrasm. da un Cabaret.
23,30-24: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

Kc. 655; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19: Concerto orchestrale.
20,35: Concerto sinfonico: 1. Offenbach: *La canzone di Forlino*; 2. Vidal: *Suite spagnola*; 3. Offenbach: *Orfeo e l'Inferno*; 4. Lisien e Fritzsche.
21,20: Canzoni e melodie.
21,30: Grofke: *Sognano insieme*, fantasia radiofonica.
21,55: Concerto di musica da camera: 1. Dittendorf: *Quartetto in re maggiore*; 2. Canto; 3. Schubert: *Sonatina*, per violino; 4. Canto; 5. Schubert: *Quartetto postumo*.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; kW. 20

21,30: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire).

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 1648; kW. 80

19,30: Concerto sinfonico.
19,35: Concerto orchestrale: 1. Fauré: *Agnes, dama galante*; 2. Musorgski: *Industria*; 3. Erlanger: *L'ebreo polacco*, preludio al 3° atto; 4. Chabrier: *Re suo malgrado*; 5. Gluck: *Karinakiska*, fantasia.
21,45: T. Bernard-Godfre-die, commedia in 5 atti.

RENNES

Kc. 1040; m. 285,5; kW. 40

20,30: Concerto di dischi.
21,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *L'impresario*, per canto e orchestra; 2. Ibert: *Escapes*, divertimento; 3. Stravinsky: *Nozze per orchestra e coro*.
Kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,30: Concerto variato.
19,45: Concerto per soprano.
20,15: Fisarmonica.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Concerto sinfonico (da stabilire).

STASBURGO

Kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,30: Concerto variato.
19,45: Concerto per soprano.
20,15: Fisarmonica.
21,15: Musica di dischi.
21,30: Concerto sinfonico (da stabilire).

TOLOSA

Kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,45: Tanghi cantati - Canzoni - Musette - Duetti - Musical comedy.
20: Brani d'opera - Programma variato - Varietà - Fantasia.
22: Verdi: *Selezione della Traviata*.
23,40: Musica da ballo - Musica di films - Orchestra argentina.
0,40-1,30: Operette - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Berlino.
22,35: Intermezzo.
23,24: Musica da camera: 1. Dittendorf: *Quartetto in re maggiore*; 2. Beethoven: *Quartetto in mi minore* op. 5 n. 2.

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di piano.
19,30: Trasmissione nazionale per 1° piano.
20,10: Concerto variato: 1. Wagners: *Ouv. del Cigno di Berger*; 2. Koch: *Quattro romanzi*; 3. Soli di chitarra; 4. Delibes: *La source*, musica d'opera; 5. Chabrier: *Habanera*; 6. Soli di chitarra; 7. d'Albert: *Cenerentola*, suite; 8. Bullerhan: *Danza russa*; 9. Job. Strauss: *a) Vita d'artisti*, valzer; b) *Marcia perenne*.
23,30-24: Come Colonia.

BRESLIA

Kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,15: Concerto di dischi.
19,30: Come Berlino.
20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Zimmer: *Vivat acade-*

mia, ouverture; 2. Mussorgski: *Melodia da Boris Godunov*; 3. Rischke: *Foglio d'albero*; 4. Prager: *Rapodia renana*; 5. Klunke: *Piccola danza dei fiori*; 6. Gebhardt: *Nozzeletta* per violino; 7. Rischke: *Con-dolera*; 8. *Mois per-petuo*; 9. Nedbal: *Valzer*; 9. Jones: *Potpourri della Grigia*; 10. Job. Strauss: *Ouv. dello Zingaro Barone*; 11. Höffer: *Canzone angelo, fresco coraggio*, marcia.
22,30: Come Colonia.
23,30-24: Concerto corale di *Lieder*.

COLONIA

Kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Berlino.
20,45: Come Francoforte.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Lohr: *Vita d'artisti*, suite; 2. H. W. Hart: *Leggenda giapponese*, piccola suite; 4. Due pezzi da ballo; 5. G. H. G. *Leggenda giapponese*, piccola suite; 6. Due pezzi da ballo; 7. G. H. G. *Leggenda giapponese*, piccola suite; 8. Kochmann: *Un mazzo di gelsomini*, serenata; 9. Due pezzi da ballo; 10. Fischer: *Lunzer Torle*, valzer; 11. Due pezzi da ballo; 12. G. H. G. *Leggenda giapponese*, piccola suite; 13. Ganz: *Galloppo*.

FRANCOFORTE

Kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto sinfonico brillante a da ballo.
19,30: Come Berlino.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: *Frimavera in vista*.
22,30: Programma regionale.
23: Come Königs-wusterhausen.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

Kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Berlino.
20,10 (dalla Stadthalle): Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Ouv. del Don Giovanni*; 2. Canto; 3. Mozart: *Ouv. del Don Giovanni*; 4. Canto; 5. Mozart: *Marcia solenne dell'Idomeneo*; 6. Canto; 7. Wagner: *Ouv. del Tannhäuser*; 8. Canto; 9. Wagner: *Frang. dei Maestri Cantori*.
22,40-24: Come Colonia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

Kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto vocale.
19: Concerto di dischi.
20,30: Come Berlino.
20,10: Come Francoforte.
22,30: Concerto di piano: 1. Chopin: *Nocturno in do minore*; 2. Valzer in re bemolle maggiore; 8. Polacca in la maggiore.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

Kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto orchestrale: *Marce e valzer*.
19,30: Come Berlino.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

Kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto di musica brillante.
19,30: *Beethoven: Variazioni e fuga su un tema di Mozart* per due piani operati.
20,10: Concerto di musica da camera (programma da stabilire).
22,40: Intermezzo.

STOCCARDA

Kc. 574; m. 822,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
19,30: Come Berlino.
20,10: Conc. di dischi.
20,45: Concerto sinfonico

CONCOLEDI

18 MARZO 1936 - XIV

orchestra e vocale:
Compositori del Baden:
1. Weismann: Frammen-
ti dell'opera *Schwanen-
weis*; 2. Weismann:
Lieder per soprano, vio-
lino e piano; 3. Trunk:
Quintetto in mi bemolle
maggiore per archi e
piano; 4. Trunk: *Lieder*
per soprano e piano; 5.
Philipp: *Heilig Vater-
land*.
22.30: Soli di piano.
23: Come Koenigswu-
sterhausen.
24.30: Concerto notturno:
1. Musica registrata con
intermezzi di *Lieder*; 2.
Richard Genda: *Il nemico*
della musica, opera
in un atto.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kw. 150
19.30: Concerto del Quar-
tetto Brossi: Beethoven:
Quartetto in do op. 59
n. 3.
20.30: Varietà brillante.
21: (dalla Queen's Hall):
Dimitri Sciotakovic: *La*
Lady Macbeth di Mtsensk
(Caterina Tamajlova), o-
pera in quattro atti.
23.55: Musica brillante.
0.15-1: Musica da ballo
(Jack Jackson).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kw. 50

20.15: Banda militare
della stazione diretta da
O'Donnell e tenore: 1.
Chabrier: *Gwendoline*,
ouverture; 2. Canto; 3.
G. Williams: *Ring up the*
Curtain, suite; 4. Canto;
5. E. Strauss: *Danza del*
sette velli della Salomè.
21: Varietà musicale.
22: Programma lette-
rario. Dr. Samuel John-
son.
22.45: Concerto di piano:
1. Raccaminov: *Bar-
carola*; 2. Striabin: a)
Studio in si bemolle mi-
nore op. 8, b) *Studio in*
Re maggiore op. 10.
23.30-1: Musica da bal-
lo (Jack Jackson).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kw. 50

20.15: Gardiner: *Motore*
o cavalli? comm. brill.
20.45: Concerto di piano:
1. Arne: *Garotta*; 2.
Byrd: *Pavane*; 3. Greene:
a) *Corrente in re*, b)
Allegro in re; 4. Debussy:
Balletti; 5. Ireland:
April.
21: London Regional.
21.45: Concerto di dischi.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5
19.50: Concerto vocale.
20.20: Musica di dischi.
21.10: Musica da ballo.

LUBIANA

kc. 527; m. 503.3; kw. 5

20: Concerto corale e
concerto di musica per
Trio con arpa.
22.15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONIA

kc. 1104; m. 271.7; kw. 50
20.20: Concerto variato e
baritono.
21.15: Concerto orchestra:
1. Wagner: *Overture*
del *Tristano*; 2. Car-
to: 3. Bacevici: *Due*
pezzi; 4. Concerto di
violini; 5. Bacevici:
Suite.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150
19.45: Radio Quintetto.
19.15: Concerto variato.
21: Musica brillante.
22: Varietà e musica da
ballo.
23.50: Wagner: *Cinque*
canti, per canto.
0.15-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kw. 60
20.10: Conc. orchestrale
variato: 1. Moszkowski:
Aus alle Herren Länder,
suite di danze; 2. Bee-
thoven: *Marcia turca*; 3.
Bach: *Aria*; 4. Grieg: *Mi-
nuetto*; 5. Dvorak: *Lamen-
to indiano*; 6. Chopi-
nia: *Valzer*; 7. Bruma:
Berceuse; 8. Haendel:
Largo; 9. Bizet: *Chitar-
ra*; 10. Sibelius: *Canto*;
11. Svedsen: *Danza per-
siana*; 12. Rabinstein:
Melodia.
22.15: Conc. di dischi.
22.50-23.45: Musica da
ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kw. 100
18.35: Musica popolare e
brillante.
19.55: Concerto corale di
fanciulli.
20.30: Concerto di dischi.
20.55: Musica brillante e
da ballo.
21.25: Radiocommedia.
21.45: Musica da ballo.
23.15-0.40: Concerto di
dischi e breve concerto
di piano.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kw. 60
20.40: Concerto orche-
strale variato (program-
ma da stabilire).
23.25-0.40: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120
19.13: Canzone del sol-
dato.
20: Concerto di dischi.
21: Concerto di piano:
Chopin: 1. *Impromptu*
n. 3 in sol bemolle mag-
giore, op. 91; 2. *Noi-
turno in fa minore*, op.
9, n. 1; 3. *Due mazur-
che* dall'op. 50, n. 1 e 3.
21.45: Musica polacches-
ca. 2 in la
bemolle maggiore; 4.
Fantasia in fa minore,
op. 40.
23.55: Conc. d'una Banda
militare.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476.9; kw. 20
19: Concerto variato.
19.50: Musica brillante.
20.50: Concerto variato.
21.25: Musica brillante.
22: Musica polacches-
ca.
23.30: Serata di varietà.
0.20-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364.5; kw. 12
20: Pergolesi: *Stabat Ma-
ter*, organo, orchestra e
coro femminile.
20.55: Max Reger: *Sonata*
per piano e violino.
21.45: Musica da camera:
1. Rochi: *Ausonia*; 2.
Salvini: *Carezza*; 3. O.
Strauss: *Valzer*; 4. Krü-
ger: *Tango*; 5. Romy:
Conosco la felicità; 6.
Granichshteden: *Valzer*
besten; 7. Padewsky:

Minuetto in stile antico;
8. Royo: *Canto spagnolo*;
9. Alvarez: *Marcia po-
polare spagnola*; 10.
Brauninger: *Signorina*
Arabella.
23-24: Concerto variato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 577.4; kw. 7.5
17: Concerto di dischi.
19: Dischi richiesti.
22.5: Radiorchestra.
22.30: Serata teatrale.
0.30: Concerto di dischi

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 10
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22.15: Radiosette.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

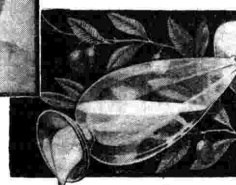
STOCKOLMA

kc. 704; m. 426.1; kw. 55
20: Concerto sinfonico:
Peterson-Berger: *Sinfonia*

Una vera bellezza



DEVE ESSERE COMPLETA



*L'olio d'oliva nella
fabbricazione del
Sapone Palmolive*

La bellezza non è solo quella
del volto. Anche il corpo de-
ve essere attraente. Oltre 20.000
esperti di bellezza, consigiano il
Sapone Palmolive tanto per il ba-
guo che per la toeletta, perchè l'abbon-
dante e morbida schiuma di questo sa-
pone penetra nei pori della pelle liberan-
doli dalle impurità e conserva l'epi-
dermide sempre morbida e colorita. Il
segreto del Palmolive consiste nella sua
speciale miscela d'oli d'oliva e di palma.
Il Sapone Palmolive vi offre questo sem-
plice ed economico trattamento di bellez-
za: massaggiare delicatamente il volto e
tutto il corpo con la soffice schiuma del
Palmolive - risciacquatene prima con
acqua calda e poi fredda - asciugatevi
delicatamente. In breve tempo la vo-
stra bellezza sarà radiosa e "completa".

Prodotto in Italia

Anche lo Shampoo Palmolive
è a base d'olio d'oliva. Prepara-
to in due tipi: per bruno, ed
alla camomilla per biondo, ren-
da i capelli soffici e vaporosi
senza bisogno di ulteriori tra-
tamenti. La busta contenente
la doppia dose costa 90 cent.



TUTTI AMMIRANO LA CARNAGIONE "PALMOLIVE"

cambiaie di matrimonio,
ouverture; 8. Rossini: *La*
*cambiaie di matrimo-
nio*; 9. Donizetti: *Don Pe-
squalo*; « Dove corre in
tanta fretta »; 11. Ros-
sini: *Il barbiere di Si-
gilia*, ouverture; 12.
Rossini: *Il barbiere di*
Sigilia; « Una voce po-
co fa »; 13. Rossini: *Il*
barbiere di Sigilia; « A
un dottor della mia
sorte ».

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kw. 100
20.15: Radiobozzetto: *Il*
cane dagli occhi verdi.
20.35: Concerto sinfoni-
co: 1. Beethoven: *Sinfonia*
n. 4 in si bemolle;
2. Franck: *Variations*
sinfoniche per piano e
orchestra; 3. Dalcroze:
La canzone del rimpianto;
4. Chopin: *Balletti*

n. 1. per piano; 5. Liszt:
Mazeppa, poema sinfon.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546; m. 549.5; kw. 120
19.20: Concerto di violi-
no e piano.
19.30: Concerto variato.
20.45: Come Milano.
23.35: Musica di dischi.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kw. 12
21.35: Concerto variato:
1. Lucchesi: *Suite andan-
tina*; 2. Svedsen: *Roma-
nza* per violino e or-
chestra; 3. Nicolò: *Il bi-
glietto della lotteria*, o-
pera comica in un atto.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kw. 25
21: Musica araba.
22.15: Musica sinfonica
registrata.
23-23.30: Mus. da ballo.

CENTOVENTITREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

19 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12: Padre Vittorino Facchinetti: «Liturgia festiva: San Giuseppe».

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° MANCINI: 1. Usgello: *Le donne curiose*, ouverture; 2. Ranzato: *Serenata capricciosa*; 3. Abraham: *Flore d'Hawaï*, fantasia; 4. Mendelssohn: *Due pezzi per bambini*; 5. De Curtis: *Torna a Surriento*, canzone; 6. Strauss: *Il pipistrello*, suite di valzer.

13.50-14: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornalino; (Napoli): Bambini; (Bari): Pata Neve.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO STUMENTALE E VOCALE: 1. Due danze antiche per cembalo, liuto e flauto: a) *Spagnoletta*; b) *Fantiniella* (Esecutori: Anna Del Duca, clavicembalo; Maria Rita Brondi, liuto; Leone Paci, flauto); 2. Schumann: *Dedicata* (dalla raccolta «I mirti»), Rossini: *Otello*, aria di Desdemona (soprano Bianca Stagno Bellincioni); 3. a) Cimarosa: *Largo e allegro*; b) Karg-Elert: *Idillio campestre* (dalle «Impressioni solistiche»); (Trio Del Duca, Brondi, Paci); 4. Pizzetti: *Sonetti del Petrarca*, N. 1; Alfano: *Finisci l'ultimo canto* (dalle «Liriche di Tagore»); Santoliquido: *Canzone del sole* (soprano Bianca Stagno Bellincioni).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 18.25-19.48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-19 (Bari II): Cronache italiane del turismo.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20.34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Conversazione - Giornale radio.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare: Conversazione di Riegel.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Dischi.

21: RIEVOCAZIONE STORICA DELLA MEZZA QUARESIMA FIORENTINA

Illustrazione di LUIGI BONELLI
 ed esecuzioni musicali del PICCOLO CORO DI FIRENZE diretto dal M° MARINO CREMISINI.

21.20:

Concerto

DELL'ORGANISTA GIUSEPPE MOSCHETTI

1. Haendel: *Marcia-gavotta*.
2. Scarlatti: *La fuga del gatto*.
3. Franck: *Prelude e variazioni* per organo e pianoforte (al piano Lina Moschetti).
4. Mendelssohn: *Marcia di nozze*, dal «Sogno di una notte d'estate».

21.45:

Concerto

DELLA BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA - diretto dal M° ANDREA MARCHESINI.

1. Sacchini: *Il Cid*, pantomima.
2. Goldmark: *Nozze campestri*, tema e variazioni.
3. Mendelssohn: *La primavera*.
4. Gasco: *Scherzo organistico*.
5. Puccini: *Manon Lescaut*, minuetto e marziale.
6. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia.
7. Marchesini: *Marcia sinfonica*.

Nell'intervallo: Carlo Salsa, conversazione brillante.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 1109 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11: MESSA SOLENNE dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12 (Milano): Padre Vittorino Facchinetti: «Liturgia festiva: San Giuseppe».

12.15: MUSICA DA CAMERA.

12.30: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° MANCINI (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16.20: Dischi.

16.35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: TABARRANO ALLA CORTE DI NONESISTE

Fiaba di ALFIO BERRETTA
 Musiche di CARMINE GUARINO

17: Giornale radio.
 17.15: MUSICA DA BALLO DAL SAVOIA DANZE DI TORINO (Orchestra Bergamini).

Trasmissione dal Teatro ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20.35

SANSONE E DALILA

Opera in tre atti e
 quattro quadri di

CAMILLO SAINT-SAËNS

Personaggi:

Sansone Francesco Merli
 Dalila Ebe Stignani
 Sommo Sacerdote Augusto Beuf
 Abimelec Duilio Baranti
 Vecchio ebreo Franco Zaccarini

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
 VICTOR DE SABATA

Maestro dei cori VITTORIO VENEZIANI

17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare: Conversazione di Riegel.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.35: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala».

Sansone e Dalila

Opera in tre atti e quattro quadri di
 CAMILLO SAINT-SAËNS

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 VICTOR DE SABATA

Maestro dei cori VITTORIO VENEZIANI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli; Alessandro Cutolo: L'Italia fascista in Libia - Notiziario - Giornale radio.
 Indì (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

11-12: Messa cantata dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi del F. M. C.

12: Padre Vittorino Facchinetti: «Liturgia festiva: S. Giuseppe».

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Alfano: *Tutto passa*, valzer; 2. Montanari: *L'allegro tzigano*; 3. Fayesio-Valabrega-Chiappo: *Tutto d'argento*; 4. G. Mule: *Flori d'Alcazar*, passo doppio;

5. Gagliano: *Gavotta*; 6. Strauss: *La vedova indiana*, selezione; 7. Carlys: *Le smania di Colombina*, intermezzo.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19.45 alle 20.5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPTI - Bologna produttrice della famosa «PRO CAPILLIS LEPTI», lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura

Salute - Forza - Bellezza

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 16.35

CONCERTINO LEPTI
DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA LEPTI un aroma discreto signorile
 che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

GIOVEDÌ

19 MARZO 1936 - XIV

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache italiane del turismo - Dischi.
16.35: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIE.
17: Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:

Vita marinara

Operetta per fanciulli di MORELLO CAGNACCI
(INTERPRETATA DAGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO «DON BOSCO» DI PALERMO)

17.55-18.10: Bollettino presagi - Notizie agricole.
18.10-18.15: Spigliature cabalistiche di Aladino.
19.50-20.4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache marinare.
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Catalani: *Loreley*, preludio (orchestra).
2. Petrella: *Il carnevale di Venezia*, «Che importa a me se dicono» (basso Agostino Oliva).
3. Puccini: *La Bohème*, «Che gelida manina» (tenore Salvatore Pollicino).
4. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo (orchestra).
5. Verdi: *I Lombardi*, «Salve Maria» (soprano Irma D'Assunta).
6. Donizetti: *Don Pasquale*, «Prender moglie», duetto (tenore Salvatore Pollicino - basso Agostino Oliva).
7. Ponchielli: *Il figlio del prodigo*, introduzione e ballabile (orchestra).
8. Fioravanti: *Il ritorno di Colomella*, dagli studi di Padova, «Femmine tutte femmine» (basso Agostino Oliva).
9. Verdi: *I due Foscari*, «Più non vive l'innocente» (soprano Irma D'Assunta).
10. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo atto terzo (orchestra).
11. Marchetti: *Ruy Blas*, «O dolce voluttà», duetto (soprano Irma D'Assunta - tenore Salvatore Pollicino).
12. Puccini: *Le Villi*, «La Tregenda» (orchestra).

Nell'intervallo: G. Rutelli: «Guglielmo Borremans, pittore fiammingo in Sicilia», conversazione.

22:

L'avventura terrestre

Commedia in tre atti di
ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi:

Alessandra Eleonora Tranchina
Ruggiero Alfani Secondo Talma
Kuranski Giovanni Balardi
Monsieur Bremieux Riccardo Mangano
Sonia Anna Labruzzi
Il barone Valledolmo Luigi Paternostro
Valentina Laura Pavesi
Primo solfataro G. C. De Maria
Secondo solfataro Guido Roscio
Terzo solfataro Gaetano Tozzi
Massaro Rocco Paolo Pietrabisca
Regista: FEDERICO DE MARIA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

ke. 592: m. 506,8; kW. 100
19.40 (dalla Musikvereinsaal) Sinfonia: *Sinfonia*, diretta da Mario Rossi (trasm. parziale).
20: Giochi: *Egypte*, tragedia in 5 atti.
22.20: Concerto orchestrale: *Valzer di Johann e Josef Strauss*.
23.55: 1. Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

ke. 620: m. 483,9; kW. 15
18: Musica zingana.
18.30: Per i fanciulli.
19.15: Canzoni popolari.
19.45: Conc. di dischi.
21: Concerto variato: 1. Suppé: Overt. di *Capitella leggera*; 2. Bernberg: *Canzo indù*; 3. Chaminade: *Suite d'orchestra*; 4. Van Luck: *Ruse d'amour*, valzer.
5. Saint-Saëns: *Suite n. 1* di *Balletto da Ascanio*; 6. Ackermann: *Idillio*; 7. Offenbach: *Fantasia sulla Principessa di Trebisonda*; 8. Enotie: *Marcia della Vallonia*; 9. Berger: *Balletto greco*; 10. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 11. Ivanow: *Suite del Caucaso n. 1*; 12. Kern: *Show boat*, melodia; 13. Brahms: *Danze ungheresi n. 6 e n. 8*; 14. Waldteufel: *Sempre o mai più*, valzer.
23.10: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

ke. 932: m. 321,9; kW. 15
18: Concerto di dischi.
18.45: Per i fanciulli.
19.30: Conc. di dischi.
21: Concerto di musica ecclisiola: 1. De Bock: *Messa per tre voci uguali con accompagnamento d'organo*; 2. J. S. Bach: *Preludio e Fuga in mi minore*; 3. Bach: *Fantasia in sol minore*; 4. Bach: *Fuga in re maggiore*.
22: Concerto variato: 1. Filippucci: *Marcia bohemienne*; 2. Balfe: *La Bohème*; 3. Monti: *Cardas* per violino; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2*; 5. Boldi: *Romanza bohemienne*; 6. Micheli: *Cardas n. 1*; 7. Kalmann: *Selezione della Principessa della cardas*, operetta.
23.10: Verdi: *Selezione dell'Aida* (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

ke. 638: m. 470,2; kW. 120
19.40: Musica riprodotta.
19.50: Variazioni letterarie-musicali sulla *Conzone di Primavera* di Mendelssohn-Bartholdy.
21 (dalla Sala Smetana): Conc. orchestrale: La maturazione, poema sinfonico per orchestra e cori dal poema di Sovam.
21.45: Dizione poetica.
22.15: Trasm. da Brno.

BRATISLAVA

ke. 1004: m. 298,8; kW. 13,5
18.35: Musica di dischi.
19.30: Concerto di una Banda militare.
20.5: Concerto vocale.
20.30: Gondoko: *Il capello nuovo*, commedia.
21: Trasm. da Praga.
22.30-23: Trasm. da Brno.

BRNO

ke. 922: m. 325,4; kW. 32
19.30: Trasm. da Praga.
22.15-23: Mus. da jazz.

KOSICE

ke. 1158: m. 259,1; kW. 2,6
19.30: Come Bratislava.
21: Trasm. da Praga.
22.30: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

ke. 1113: m. 269,5; kW. 11,2
19.30: Trasm. da Praga.
21: Trasm. da Praga.
22.15: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

ke. 238: m. 1261; kW. 60
20.10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch con arie per soprano: 1. Cornelius-Mottl: Overt. del *Barbiere di Bagdad*; 2. Cantor: *Hagen*; Sinfonia; 4. Canto; 5. Bizet: *Suite n. 2* dell'*Arlésiana*.
23-30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

ke. 1077: m. 278,6; kW. 30
21.30: Trasm. dal Teatro Odeon.

GRENOBLE

ke. 583: m. 514,6; kW. 15
19: Come Parigi P.T.T.
- In serata: Trasm. dall'Opera (com. da stabilire).

LILLA

ke. 1213: m. 247,3; kW. 60
17: Radiorchestra.
19: Musica di dischi.
20: Chalkowski: *Sinfonia n. 9* (dischi).
20.30: Musica brillante riprodotta.
21.30: Come Parigi P.T.T.

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

LYON-LA-DOUA

ke. 648: m. 400,5; kW. 100

18.30: Per le signore.
21.30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *La grotta di Fingol*, ouverture; 2. Saint-Saëns: *La rocca d'Onfale*; 3. Grieg: *Holberg*, suite; 4. Witkowski: *Tre poemi di Saurd*; 5. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 6. Bizet: *Suite dell'Arlésiana*.

MARSIGLIA

ke. 749: m. 400,5; kW. 60

18.30: Musica da camera.
20.30: Concerto variato.
21.30: Come Parigi P.T.T.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

ke. 1249: m. 240,2; kW. 2

19.15: Progr. variato.
19.30: Concerto variato.
21.15: Concerto variato: 1. Bizet: *L'Arlésiana*, sezione; 2. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*.
22.10: Serata di varietà.
23.10: Musica da ballo.

PARIGI P. P.

ke. 959: m. 328,6; kW. 60

19.27: Per i fanciulli.
20.30: Musica di dischi.
21.55: Trasmissione da stabilire.

PARIGI P.T.T.

ke. 695: m. 431,7; kW. 120

18: Per i fanciulli.
19: Varietà e musica per Trio.
20.30: Varietà e canto.
21.30 (dall'Opera): L'alo: 1. *Il Re d'Ys*, opera in tre atti; 2. Chalkowski: *Il lago dei cigni*, balletto.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke. 1456: m. 206; kW. 20

21.30: Concerto di musica da camera: Fauré: 1. *Tre Preludi*, per piano; 2. Canto del peccatore; *Barcarola*; *Fleur jettée*, per violino; 3. *Notturmo n. 5*; 4. *Barcarola n. 8*; 5. *Aurora*; *Le don si-lencieux*, per violino; 6. *Sonata n. 2* per piano e violino.

RADIO PARIGI

ke. 182: m. 1648; kW. 80

21: Concerto variato: 1. Canto; 2. Leoncavallo: *Mattinata*; 3. Massenet: *Un'aria da Herodiade*; 4. *Auror*; a) Sora, b) Nell, c) *Au bord de l'eau*.
21.45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Bizet: *Fragmenti dell'Arlésiana*; 2. Brahms: *Concerto per violino e orchestra*; 3. Canto.
23.25: Musica da ballo.
0.15-1.15: Mus. brillante.

RENNES

ke. 1040: m. 328,6; kW. 40

20.30: Concerto di dischi.
21.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

ke. 859: m. 349,2; kW. 120

18: Per i giovani.
19: Concerto variato.
19.45: Concerto di piano e soprano.
21.15: Musica di dischi.
21.30 (da Parigi): Serata teatrale: *La Comédie Française* (da stabilire).

TOLOSA

ke. 913: m. 328,6; kW. 60

18.45: Musica da ballo - Per i fanciulli - Danze cubane - Organo.
20: Musica sinfonica - Commedia musicale.
21.45: Musica zingana.
21.40: Concerto variato - Canzoni - Fantasia - Varietà - Operetta.
23: Musica da jazz - Musica di films - Scene comiche.
1-1.30: Fantasia - Concerto orchestrale.

GERMANIA

AMBURGO

ke. 904: m. 331,9; kW. 100

18: Come Koenigsberg.
19: Varietà in dialetto.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22.25: Selezione di opere registrate: 1. Kusterer: *Come ti piace* (da Shakespeare); 2. Egk: *Il violino magico*.
24-1: Concerto di una Banda militare.

SALVATE LA VOSTRA RADIO COL

RIDUTTORE DI TENSIONE CD/ della ELETTROCOSTRUZIONI CHINAGLIA



INDISPENSABILE

per quelle località dove la tensione è soggetta a sbalzi perché può essere regolata secondo la lettura: attia sul voltmetro.

NECESSARIO

sempre per conoscere la tensione di alimentazione dell'apparecchio ed assicurare una lunga durata alle valvole, salvare trasformatori e condensatori di pacco.

CD/50

per apparecchi 3-4 valvole

L. 55

CD/80

per apparecchi fino a 7 valvole

L. 88

CD/160

per apparecchi fino a 12 valvole

L. 108

Esigete il Riduttore di tensione CHINAGLIA col voltmetro contrassegnato dal rombo

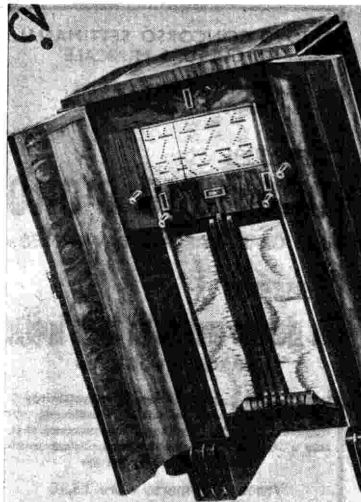


Marchio di Fabbrica

È in vendita presso tutti i buoni rivenditori di materiale Radio. Non trovandolo rivolgetevi al

Concessionario per l'Italia e Colonie **MARIO BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe. 7**

che ve lo arà spedire in assegno franco di porto e imballo.



TUTTE LE ONDE

DA 15 A 2000 METRI

5 continenti a portata di mano

Ecco quanto Vi viene offerto dal radioricevitore fuoriclasse

TELEFUNKEN 786

A 7 VALVOLE

- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico a valvola.
- Con medie frequenze in Sirufer, modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PRODOTTO
NAZIONALE

PREZZO: IN CONTANTI . . . **L. 2300**

A RATE: alla consegna . . . **L. 480**

e 12 effetti mensili caduno di **L. 163**

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS - Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, VIA LAZZARETTO - MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

Agenzia per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina, 50-51



TELEFUNKEN

GLOVED

19 MARZO 1936 - XIV

BERLINO

kc. 841: m. 356,7; kW. 100.
18: Concerto di dischi.
19: Programma musicale variato - registrato: In Fiandra.
20-10-24: Serata dedicata alla musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950: m. 315,8; kW. 100.
20: Come Koenigsberg.
20-18: Come Amburgo.
22-30-24: Mus. da ballo.

COLONIA

kc. 658: m. 435,9; kW. 100.
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20-10: Concerto corale di composizioni di Mass.
21-20: Ciaikovski: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35.
22-30: Concerto di piano: Bach: Frammenti dal Clavicembalo ben temperato.
23-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

kc. 1195: m. 251; kW. 72.
18: Come Koenigsberg.
20-10: Musica riprodotta.
21: Musica da ballo.
22-30: Programma variato.
23: Musica per archi: 1. Podeli: Concerto per violino e archi op. 4; 2. Fried Walter: Concerto per viola e orchestra.
24-23: Concerto notturno: 1. Musica sinfonica registrata; 2. Cori.

KOENIGSBERG

kc. 1031: m. 291; kW. 100.
18: Concerto orchestrale variato.
20-10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22-40: Concerto corale maschile di Lieber.
23-10-24: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191: m. 157; kW. 60.

18: Concerto di fiati.
19: Concerto di dischi.
20-10: Concerto di dischi: Dal La al Do.
21: Concerto sinfonico: 1. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 9; 2. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92.
22-40: Piano (o clavicembalo): 1. Haas: L'ora fantastica; 2. Fielitz: Elegia; 3. Klengel: Scherzo.
23-24: Musica da ballo.

LIPSA

kc. 785: m. 352,2; kW. 120.
18: Come Koenigsberg.
19: Concerto di dischi.
20-10: Concerto di programma popolare tedesco (programmi da stabilire).
21: Wagner: La Valchiria, atto III (reg.).
22-40-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740: m. 405,4; kW. 100.
18: Concerto orchestrale variato.
19: Come Stoccarda.
20-10: Concerto corale di Liedert. popolari.
21: Concerto di pianoforte e di fiati.
22-30: Intermezzo.
23-24: Concerto da camera: 1. Schöckel: Ghazelen op. 38; 2. Wolf-Perrari: Sinfonia da camera op. 8.

STOCCARDA

kc. 574: m. 522,6; kW. 100.
18: Come Koenigsberg.
19: Haka: Ma è un val-

zeri, comm. su Strauss e Lanner.
20-10: Cielo mozartiano: (19): Il virtuosismo di Mozart: 1. Quintetto in mi bemolle maggiore per piano, oboe, clarinetto, corno e fagotto; 2. Concerto di piano in do maggiore (trasmissione per Buenos Aires).
21: Come Monaco.
22-30: Concerto di musica brillante e da ballo.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200: m. 1500; kW. 150.
19-30: Concerto del Quartetto Brosa: Beethoven: Quartetto in fa op. 59 n. 1.
21: Varietà: The Fol-De-Rols.
22: Concerto di violini (Telmanni): 1. Vivaldi: Ciaccona; 2. Schubert: Romanza; 3. Dohnanyi: Rivalia húngara.
23-20: Concerto orchestrale diretto da Leslie Howard: 1. Marschner: Ouverture di Hans Heiling; 2. Moszkowski: Sei arie di balletto op. 59; 3. Grieg: Intermezzo e marcia d'omaggio dal Sigurd Jorsalver; 4. Svendsen: Sigurd Slembo, introduzione; 5. Milhaud: Selezione delle Saudades do Brazil.
01-15: Musica da ballo (Harry Leader).

LONDON REGIONAL

kc. 877: m. 342,1; kW. 50.
19-30: Concerto di balalaika.
20-10: Musica brillante e da ballo.
22-40: William Archer: La des verde, dramma (adattamento).
23: Canti dell'Africa Bozara.
24-23: Musica brillante e da ballo.
25-10: Musica da ballo (Harry Leader).

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013: m. 296,2; kW. 50.
19-30: Concerto di piano.
20: London Regional.
22: Varietà musicale: Cocktails di J. Bessini.
23-30: Musica da ballo.
23-10-15: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686: m. 437,3; kW. 2,5.
19-30: Concerto di dischi.
20: Concerto: musica di Handel.
21-30: Canzoni popolari.
22-20-23: Radiorchestra.
LUBIANA
kc. 527: m. 569,3; kW. 5.
17-15: Progr. variato.
20: Concerto corale.
21: Radiorch. 1. Beethoven: Ouverture del Barbiere di Siviglia; 2. Weingartner: Il trionfo di Verdi; 3. Puccini: Fantasia sulla Bohème.
22-15: Musica da ballo.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104: m. 271,7; kW. 50.
19-15: Concerto di dischi.
20-10: Concerto sinfonico.
1. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore; 2. Glasunov: Canto del Destino, ouverture; 3. Canto; 4. Mussorgsky: La not-

suil Monte Calvo, poema sinfonico.
21-50-22-30: Musica brillante riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230: m. 1304; kW. 150.
18-45: Musica russa riprodotta.
19-15: Concerto variato.
21: Per le signore.
21-40: Concerto variato.
22-15: Concerto sinfonico: 1. I. S. Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; 2. Brahms: Sinfonia n. 1; 3. Ravel: Zigeuna, per violino.
23-30: Concerto variato.
24-9-30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260: m. 1154; kW. 60.
20-10: Come Kalundborg.
21-25: Radiorecita.
22-15-22-45: Arie e musiche popolari norvegesi.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160: m. 1875; kW. 100.
19-45: Concerto di piano (musica russa).
20-50: Suppl.: Selezione del Boracchio.
22-10: Radiorecita.
22-40: Concerto orchestrale variato (programma da stabilire).

HILVERSUM II

kc. 995: m. 301,5; kW. 60.

19-10: Concerto di dischi.
20-45: Concerto di arie per tenore con acc. e soli di organo.
22-10: Concerto variato.
22-45-10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAGIA I

kc. 224: m. 1339; kW. 120.
18: Musica brillante riprodotta.
20: Concerto variato.
21: Programma variato.
22-10: Concerto di piano, arpa, violino, cello e canto.
22-50: Musica brillante e da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629: m. 476,9; kW. 20.
18: Concerto variato.
19: Concerto per solisti.
19-30: Per i fanciulli.
20: Musica brillante.
22-10: Conc. di chitarre.
22-15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823: m. 364,5; kW. 12.
18-15: Concerto variato.
19-15: Concerto vocale.
19-45: Musica di dischi.
20-15 (dall'Ateneo rumeno): Concerto sinfonico (da stabilire).

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795: m. 377,4; kW. 7,5.
17: Musica di dischi.
19: Concerto variato.
19-45: Concerto vocale.
20-15: Musica d'opere.
21: Musica da jazz.
22-3: Musica di dischi.

Continuano giornalmente le richieste e le spedizioni del nostro pacco speciale e preparato di

40 LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole L. 16, franco di porto. Catalogo generale dei libretti d'opera L. 1

Per invii posta raccomandata aggiungere L. 0,60

Le spedizioni contro assegno vengono gravate di L. 2

GIAN BRUTO CASTELFRANCO

VIA S. ANTONIO 9 (INTERNO), MILANO

Conto corrente postale N. 3.23.395

MADRID

kc. 1095: m. 274; kW. 10.
18: Musica brillante.
19: Per i fanciulli.
20: Musica da ballo.
21-15: Radiorchestra e tenore.
22-5: Musica da camera per clavicembalo, viola da gamba e Quinton.
0-15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc. 704: m. 426,1; kW. 55.
19-30: Musica brillante eseguita da una Banda militare.
20-30: Radiocommedia.
21-15: Musica brillante (progr. da stabilire).
22-22: Concerto di organo e violino: 1. Bach: Preludio e fuga in mi bemolle magg. per organo; 2. Bach: Adagio del Concerto per violino in mi magg.; 3. Bach: O uomo, pensa al tuo gran peccato; 4. Bach: Fammi amorevolmente stringere; 5. Reger: Largo dalla Suite op. 93; 6. Reger: Fantasia e fuga su Come chiara brava la stella del mattino.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc. 556: m. 539,6; kW. 100.
19-25: Coro a 4 voci.
19-30: Programma variato: Winterthur.
21-10: Musica brillante.

MONTE CENERI

kc. 1167: m. 257,1; kW. 15.
19: Musica di dischi.
19-15: Lezione d'italiano.
19-30: Musica di dischi.
20: Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto in do minore, op. 18.
20-30: Luigi Tosti: Messa Cecilia, per coro a tre voci pari, solo e orchestra.
21-15: Per le signore.
21-35: Concerto di dischi.

SOTTENS

kc. 677: m. 443,1; kW. 100.
17-20: Musica da ballo.
18: Musica brillante riprodotta.
18-30: Danze (dischi).
19-30: Musica di films.
20: Puccini: Selez. della Tosca.
22: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST

kc. 546: m. 549,5; kW. 120.
18-30: Musica di dischi.
19-25: Musica riprodotta.
20-10: Radiocommedia.
22-10: Musica sinfonica.
23: Concerto variato di musica brillante.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941: m. 318,8; kW. 12.
20-10: Concerto di dischi.
21-35: Serata teatrale (da stabilire).

RABAT

kc. 601: m. 492,2; kW. 25.
20: Concerto di dischi.
21: Musica araba.
22-15-23-30: Programma musicale variato.

NUOVO CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

PRIMA TRASMISSIONE:

Venerdì 20 marzo - ore 13,10

1° premio:

OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA «TAVANNES»

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA «VEGLIA»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 20 marzo - ore 13,10

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì alle ore 13,10 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;

c) i radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle quattro musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. (Qualora si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene, trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, poema sinfonico, ecc.);

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina, i duplicati saranno censurati;

g) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio.

fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca «Tavannes» ed un elegante orologio da tavola in stile, marca «Veglia».

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere.

All'abbonato vincitore verrà spedito il premio raccomandato al proprio indirizzo.

Ai Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

AVVERTENZA

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

CENTOVENTIQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

20 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Irene Boni: «I grandi Santi italiani: S. Benedetto», radiocena.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Prima trasmissione)
13,35: MUSICA VARIA.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 14).
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
16,50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA REALE ACCADEMIA DI S. CECILIA: Pianista PAOLO LOYONNET. Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30: Padre Innocenzo Taurisano: «San Benedetto», conversazione.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Comunicati vari - Cronache del Regime - Giornale radio.
19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
19-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19-20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 12).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Baccio M. Bacci, pittore: «MASACCIO».

20,45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Un ballo in maschera

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Bruno Spampanato - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 386,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Irene Boni: «I grandi Santi italiani: San Benedetto» (radiocena).

11 (Torino): Trasmissione dalla piazzetta Balbo di Torino: CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO ALL'EROE NAZIONALE UNGHERESE LUIGI KOSSUTH.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. De Micheli: *Serenade alla luna, Voci del mattino, Festa di sole, dalla Terza piccola suite*; 2. Vallini: *Mattino di neve*; 3. Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, fantasia; 4. Tamai: *Pifferata montanara*; 5. Escobar: *Le Falene*; 6. Nedbal: *Valzer triste*.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

(Prima trasmissione).
13,35: MUSICA VARIA.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Passano i mitraglieri».
16,50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI S. CECILIA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Genova-Milano-II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Baccio M. Bacci, pittore: «MASACCIO».
20,45-23 (Roma III): Musica varia e Notiziari.
20,45-23 (TRIESTE-FIRENZE) (Vedi Roma).

20,45 (Milano-Torino-Genova-Bolzano):

Pensaci, Giacchino!

Commedia in tre atti di LUIGI PIRANDELLO
Regia di ALBERTO CASELLA

Personaggi:

Agostino Totti, professore . . . Silvio Rizzi
Liliana, sua moglie . . . Adriana de Cristoforis
Giacchino Delisi . . . Franco Becchi
Cinquemani, vecchio bidello del Ginnasio . . . Gino Cavallieri

Marianna, sua moglie . . . Ada Cristina Almirante

Rosaria Delisi, sorella di Giacchino . . . Iole Capodaglio Cecchi
Il cav. Diana, direttore del Ginnasio . . . Guido Gheduzzi

Padre Landolina . . . Guido de Monticelli
Rosa, serva di casa Totti . . . Nella Maracci
Filomena, vecchia serva . . . E. Merelli Cima
Nini, bambino . . . Vittorina Bragaglia
Scuola del Ginnasio

Trasmissione dal Teatro CARLO FELICE

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
TRIESTE - FIRENZE - MILANO II
TORINO II

Ore 20,45

UN BALLO IN MASCHERA

Opera in quattro atti di A. SOMMA

Musica di
GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Aurelia		Iva Pacetti
Oscar		Dolores Ottani
Ulrica		Maria Capuana
Riccardo		Beniamino Gigli
Renato		Francesco Valentino
Samuele		Corrado Zambelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANGELO QUESTA
Maestro dei cori F. MILANI

Dopo la commedia:
Concerto

della pianista NELLA BASOLA

1. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore* (Allegro, Largo, Allegro).
2. Scarlatti: *Due sonate*.
3. Liszt: *Leggeretza*.
4. Ravel: *Ondine*.
5. Castelnuovo Tedesco: *Due studi-film: a) Chariot, b) Topolino*.
6. Mendelssohn: *Scherzo op. 16*.

Nell'intervallo: B. Pellegriani: «Avvenimenti e problemi», conversazione.
Indi: MUSICA DA BALLO dal Caffè Campari di Milano (Orchestra Pesarini) (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Eventuali rubriche varie o musica varia.
13,10: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE. (Prima trasmissione).
13,35: MUSICA VARIA.
13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16,20: TRASMISSIONE DA ASMARA.
16,35: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.
16,50: Giornale radio.
17: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie agricole.
19-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,35: Ciclo di conversazioni sull'arte: Baccio M. Bacci, pittore: «MASACCIO».
20,45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

Un ballo in maschera

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI (Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Bruno Spampanato - Notiziario - Giornale radio.
23-23,15: Giornale radio.

CENTOVENTICINQUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

21 MARZO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 4208 - K.W. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 2717 - K.W. 15
 BARI I: Kc. 1059 - m. 2833 - K.W. 20
 BARI II: Kc. 1357 - m. 2211 - K.W. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 2211 - K.W. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 2211 - K.W. 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giuseppe Codegna: «Lo sciopero dell'agosto 1922» (premiato al Concorso). 12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO: 1. Perretta: *Festa spagnola*; 2. Savini: a) *Serenata romantica*; b) *Spensierata giovinezza*; 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Petralia: *Rosa di fuoco*; 5. Lehár: *Fräulein*, fantasia; 6. Escobar: *Ritorna mio caro*; 7. Uhl: *Perle del Danubio*.

13,45: I CINQUE MINUTI DELLA LEPTI.

13,50-14: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 14).

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Franco Angelini: «Consumi ed autarchia economica».

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ORATORIO S. FILIPPO DI ROMA a cura dell'Istituto di Studi Romani e con la collaborazione dell'E.I.A.R. Ciclo «La Roma onde Cristo è Romano».

Parte prima. S. E. Pietro Fedele: «Papato e Impero», conversazione.

Parte seconda: 1. Monteverdi: *Due arie sacre*; 2. Mozart: *Arie spirituali*, per voce di mezzo soprano ed organo.

17,55-18: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione Generale del Turismo).

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto) - Concorso radioamatori.

19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Studi Romani - Notizie sportive - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

OGNI SABATO

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Ore 13,45

I CINQUE MINUTI DELLA LEPTI

Offerti dalla S. A. LEPTI - Bologna

19-20,34 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 12).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Congedo

Commedia in tre atti di RENATO SIMONI
 Adattamento radiofonico di GHERARDO GHERARDI
 Regia di ALDO SILVANI.

Personaggi:

Avv. Benigno Gugole Amilcare Pettinelli
 Letizia, sua moglie Giovanna Scotti
 Ninetta Maria Fabbri
 Giulio loro figli Fernando Solieri
 Annetta Spandri Gemma Schirato
 Professor Spandri Ubaldo Stefani
 Ettore Leo Garavaglia
 Pietro, suo zio Gaetano Verna
 Cadeo Felice Romano
 Giuseppe N. N.

22,15: VARIETÀ e MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

Nell'intervallo: Libri nuovi.

23-23,15: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 388,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140
 m. 2632 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 968 - m. 304,3 - K.W. 19
 TRIESTE: Kc. 122 - m. 245,5 - K.W. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - K.W. 20
 BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - K.W. 1
 ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - K.W. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Giuseppe Codegna: «Lo sciopero dell'agosto 1922» (premiato al Concorso).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture; 2. Martucci: *Novelletta*; 3. Romapo: *Le Falene*;

4. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI DELLA LEPTI.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Bagogni: *Radiochiacchierata e giochi enigmistici*.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALL'ORATORIO S. FILIPPO DI ROMA (Vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport del C.O.N.I.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,35

LA ROSA DI STAMBUL

Operetta in tre atti di
LEO FALL

Personaggi:

La rosa di Stambul Maria Gabbi
 Midli Hammud Anita Osella
 Désirée Amelia Mayer
 Gabriel Bay Vincenzo Capponi
 Fridolino Müller Riccardo Massucci
 Federico Müller Giacomo Osella

Maestro direttore TITO PETRALIA

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: (TRIESTE-FIRENZE): Vedi Roma.

La rosa di Stambul

Operetta in 3 atti di LEO FALL

diretta dal M° TITO PETRALIA

(Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Bertuetta: «Ritratti quasi veri: Paolo Monelli» - Libri nuovi.

Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,5: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - K.W. 3

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO (Vedi Roma).

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,10-13,15: Eventuali rubriche varie o musica varia.

13,10: ORCHESTRA ITALIANA DI PIRAMO (Vedi Roma).

13,45: I CINQUE MINUTI DELLA LEPTI.

13,50-14,10: Giornale radio - Cronache italiane del Turismo - Borsa.

16,20: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).

16,35: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Musiche e fiabe di Lodoletta.

17: Giornale radio.

17,15: Trasmissione dall'Istituto di Studi Romani (Vedi Roma).

17,55-18,10: Bollettino presagi - Notizie agricole.

18-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

19,50-20,4: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

20,5: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

Congedo

Commedia in tre atti di R. SIMONI
 (Vedi Roma).

22,15: VARIETÀ e MUSICA DA BALLO.

Nell'intervallo: Libri nuovi.

23: Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore
 22 la conversazione su alcune
 importanti

NOVITÀ MONDADORI

SABATO

21 MARZO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

17.15: Concerto sinfonico.
19.10: Viktor Hrubý: *Weekend all'aria aperta*, pot-pouri radiofonico.
19.10: Programma variato: *Don't*.
22.10: Concerto vocale di *aria e Lied* per soprano.
23.5: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

17.15: Concerto sinfonico.
19.15: Musica di dischi.
19.20: Seneca: *Medea*, tragedia (adattata), con musica di Schoemaker.
20.15: Musica di dischi.
21.15: Concerto variato. 1. Ruzic: *Corteo di carnevale*; 2. Waldteufel: *Jeunesse dorée*, valzer; 3. Adam: *Ouverture da S'io fossi Re*; 4. Billi: *Campagne a sera*; 5. Offenbach: *Fantasia su La Perichole*; 6. Intermesseo allegro; 7. Marchet: *Motus perpetuo*, suite per violino e orchestra; 8. Desormes: *Danza napoletana*; 9. Wagner: *Idillio di Siegfried* per orchestra (dischi); 10. Hirschmann: *Ouvert. da Hirsandell*; 11. Messager: *Fantasia sulla Verónica*; 12. Intermesseo allegro; 13. Reynaud: *Maria di pinon*, per trombe; 14. Weninger: *Selez. del Triompf di Verdi*.
21.15: Musica da jazz.
24.1: Concerto di dischi.

BRUXELLES II

19.15: Musica della Francia e della Borgogna del secolo XV.
20: Concerto di dischi.
21: Radiocabaret.
22: Musica zingana.
23.10: Musica da camera: 1. Hondert: *Quartetto*; 2. Haydn: *Quartetto* in sol minore.
24: Musica di dischi.
0.15-1: Musica da jazz.

Cecoslovacchia

PRAGA I

17.15: Moravica-Ostrava.
20.40: Come Bratislava.
21.15: Musica di dischi.
22.30: Moravica-Ostrava.
19.15: Trasm. da Kosice.
20.40: Lehar: *La Primavera*, operetta in tre atti.
22.30: Moravica-Ostrava.
BRNO
19.15: Trasm. da Kosice.
20.40: Lehar: *La Primavera*, operetta in tre atti.
22.30: Moravica-Ostrava.

MORAVICA-OSTRAVA

17.15: Musica brillante.
19.35: Programma variato: *Le tradizioni del milione di Petrini*.
20.40: Come Bratislava.
22.15: Trasm. da Praga.
23.30: Concerto variato: 1. Armandola:

Suite di Balletto moderno; 2. Komzak: *Il bel Narenta verde*; 3. Provanec: *Pulcinella*; 4. Volkov: *Danza di bambola*; 5. Greppi: *Midway*; 6. Hilmar: *Antica polca slovacca*; 10. Fucik: *Suoni di fanfara*.

DANIMARCA

KALUNDBORG

17.15: Radiocommedia.
19.15: Concerto orchestrale e vocale variato.
22.35: Cello e piano.
22.50: Concerto vocale.
23.5-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

17.15: Concerto di musica spagnola.
21.30: Serata di Varietà: *La bella primavera* Le belle lettere d'amore.
23.45: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

17.15: Come Parigi P.T.T.
21.30: Radiorchestra: 1. Boss: *Mercé del pianto*; 2. Strauss: *A mare, bere, cantare*; valzer; 3. Gilius: *La lettera di Manon*; 4. Lehar: *Selezione della Danza delle libellule*, operetta; 5. Youmans: *Selezione di No. 10, Nanette*, operetta; 6. Concerto corale; 7. Couder: *Une histoire qui se croise*, commedia in un atto.
23 (circa): Musica da ballo.

LILLA

17.15: Musica da jazz.
18. Danse (dischi).
19: Concerto di dischi.
20: Musica brillante riprodotta.
20.15: Brani d'opera e di operette (dischi).
21.30: Mary-Grisier: *Rosier la Honte*, dramma in 5 atti.
23.45: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

17.15: Come Parigi P.T.T.
21.30: La Comédie Française: *Descartes*; *Le coeur ébloui*, commedia in quattro atti.
23.45: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA

17.15: Come Parigi P.T.T.
20.30: Concerto variato.
21.15: Radiorchestra. In diretta: Trasm. dal Teatro Nazionale dell'Opera (da stabilire).
PARIGI P. P.
17.15: Conversazione religiosa.
18.35: Musica riprodotta.
20.15: Concerto variato.
21.30: Musica di dischi.
22: Musica d'alto (William Lewis).
23.30-0.30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

17.45: Concerto sinfonico.
19.15: Presentazione d'opera inedite.
20.30: Serata di varietà: *Ecco la primavera*.
23.45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

17.45: Concerto sinfonico.
18.35: Concerto di organo.
20.15: Neupert: *In una fresca profondità*, sing-sing (adatt.).
23.35-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

17.15: Musica riprodotta.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mille note allegre*.
22.30: Clarinetto e arpa: 1. Pönnitz: *Capriccio*; 2. De la Nux: *Gara di corsa*.

RENNES

17.15: Concerto di dischi.
20.30: Concerto variato: 1. Lalo: *Ouverture Re d'Ys*, per cello; 2. Chaminate: *Galathea*, suite d'orchestra; 3. Mozart: *Quartetto d'archi*; 4. De Falla: *Il tricorno*, tre danze; 5. Ivanov: *La prima notte*.
23.45: Concerto ritrasm. di Windor.

STRASBURGO

17.15: Come Parigi P.T.T.
19.30: Musica di dischi.
20: Mezz'ora allegra.
21.15: Concerto corale.
21.35: Serata teatrali: 1. Bianchi: *Il nuovo povero*, un atto in prosa; 2. Cayez: *Il grand'uomo*, un atto in prosa.
23.30: Musica da ballo.

TOLOSA

17.15: Come Parigi P.T.T.
19.30: Musica di dischi.
20: Mezz'ora allegra.
21.15: Concerto corale.
21.35: Serata teatrali: 1. Bianchi: *Il nuovo povero*, un atto in prosa; 2. Cayez: *Il grand'uomo*, un atto in prosa.
23.30: Musica da ballo.

ORCHESTRA VIENNESE

17.15: Come Parigi P.T.T.
19.30: Musica di dischi.
20: Mezz'ora allegra.
21.15: Concerto corale.
21.35: Serata teatrali: 1. Bianchi: *Il nuovo povero*, un atto in prosa; 2. Cayez: *Il grand'uomo*, un atto in prosa.
23.30: Musica da ballo.

BERLINO

17.15: Musica brillante e da ballo.
19.30: Serata brillante di varietà e di danze: 1. Albrecht: *Primaera* contro Inverno, commedia; 2. Un viaggio sul Danubio.
22.15: Intermesseo.
23.1: Musica da ballo.

BRESLIA

17.15: Come Parigi P.T.T.
19.30: Musica brillante e da ballo.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: 1. Albrecht: *Primaera* contro Inverno, commedia; 2. Un viaggio sul Danubio.
22.15: Intermesseo.
23.1: Musica da ballo.

COLONIA

17.15: Musica brillante.
19.30: Serata brillante di varietà e di danze: 1. Albrecht: *Primaera* contro Inverno, commedia; 2. Un viaggio sul Danubio.
22.15: Intermesseo.
23.1: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

17.15: Concerto di una band.
19.30: Concerto di organo.
20.10: Come Amburgo.
22.30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

17.15: Concerto di organo.
18.35: Progr. variato.
20.10: Neupert: *In una fresca profondità*, sing-sing (adatt.).
23.35-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

17.15: Musica riprodotta.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mille note allegre*.
22.30: Clarinetto e arpa: 1. Pönnitz: *Capriccio*; 2. De la Nux: *Gara di corsa*.

LIPSIA

17.15: Concerto di due piani.
19.10: Programma var.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Ecce la primavera*.
23.35-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

STOCCARDA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

INGHILTERRA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

DROITWICH

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

LONDON REGIONAL

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

MIDLAND REGIONAL

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di *Lieder*.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Mormorio di Primavera*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

danze dalla *Tempesta*; 3. Sibelius: *La tempesta*; 4. Howells: *Puella's Minuet*; 5. Canto; 6. Mendelssohn: *Frammenti del Sogno di una notte di mezza estate*.
22.30: Concerto di piano: Musica caratteristica e descrittiva.
23.15-13: London Reg.

JUGOSLAVIA

17.15: Concerto di dischi.
18.35: Progr. variato.
20.10: Neupert: *In una fresca profondità*, sing-sing (adatt.).
23.35-24: Come Lipsia.

LETTONIA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di organo.
18.35: Radiocabaret.
22.30: Trio havajano.
24.40: Concerto ritrasm. di Mus. (dischi).

LUSSEMBURGO

17.15: Concerto di dischi.
18.35: Musica militare.
19.35: Varietà e dischi.
20.10: Concerto variato.
21.45: Musica brillante.
22.35: Concerto orchestrale: *La Primavera*; 1. Strauss: *Voci di Primavera*; 2. Sibelius: *Il Sinfonico*; 3. Krome: *Noite trascorrendo*; 4. Grieg: *In Primavera*; 5. Hildach: *La Primavera*; 6. Debussy: *Ecco la Primavera*.

22.35: Concerto sinfonico: 1. Aubert: *Dryade*; 2. Hubert: *Concerto per cello e orchestra*; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 6. Pastorale*.
23.40: Rievocazione: *Un giorno di primavera*.
0.15-0.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Radiocabaret (dischi).
20.10: Concerto orchestrale variato: 1. Beethoven: *Concerto per pianoforte e orchestra*; 2. Gade: *Ostian*, *Concertino*; 3. Fauré: *Lirica nordica*; 4. Söderman: *Pot-pouri*; 5. Brögger: *A est del sole e a ovest della luna*.

OLANDA

17.15: Concerto di dischi.
19.30: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM I

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

POLONIA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

Fantasia sui temi del Top. *Les Esquisses*; 6. Chopin: *Aria dalla Guida*, per canto; 7. Meyerbeer: *Aria da Di-mora*, per canto; 8. Grieg: *Concerto di tempi di Holberg*.
23.5: Musica brillante.

PORTOGALLO

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica brillante.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

ROMANIA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica brillante.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

SPAGNA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica brillante.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

MADRID

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica brillante.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

SVEZIA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

STOCOLMA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

SVEVIA

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

BERGAMO

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

BERGAMO

17.15: Concerto di dischi.
19.35: Progr. regionale.
20.45: Concerto di dischi.
21.25: Musica da ballo.
22.40: Radiocommedia.
23.55: Concerto di fisarmoniche.
24.5-0.40: Concerto di dischi.

MASACCIO

CONVERSAZIONE DEL PITTORE BACCIO M. BACCI

Tommaso Guidi, detto Masaccio, nacque a Castel San Giovanni nel 1401, e morì, in circostanze misteriose, a Roma, nel 1428, poco dopo essersi giunto.

Il padre suo fu un notaro di campagna, ed egli visse da forte ragazzo campagnolo gli anni della prima giovinezza.

Venuto a Firenze, fu iscritto, nel 1422, all'arte dei Medici e degli Speciali.



L'Adam ed Eva della Chiesa del Carmine. (Ed. Alinari)

Pittore grandissimo, l'apologetica non ha mai potuto dargli nulla più del dovuto, giacché la sua figura di artista impone esattamente a ogni scritto o discorso i segni della propria assoluta insepabilmente umana e plastica che si può dire senza esemplari.

Amico di Nanni di Banco, di Donatello e di Brunelleschi, il Brunelleschi ebbe a dire, alla notizia della sua morte: « Abbiamo fatto una grande perdita ». Parole di immenso valore, se si pensa all'uomo che le disse.



San Pietro fa l'elemosina. (Ed. Brogi)



San Pietro paga il tributo. (Ed. Brogi)

Annibal Caro così fa parlare l'artista, dall'oltretomba:

« Pinsi e la mia pittura al ver fu parl;
l'atteggiar, l'avvivai, le diedi il moto,
le diedi affetto. Insegni il Bonarroti
a tutti gli altri, e da me solo impari ».

La grande attività artistica di Masaccio si contiene fra il 1420 e il 1428, ed ha inizio con la Madonna in trono col Bambino e coi Santi Michele e Giovanni Battista dell'Oratorio di Montemarciano, sui colli del Valdarno superiore.

Una pala d'altare, successivamente eseguita per la chiesa di S. Ambrogio, con le figure di Sant'Anna e della Madonna col divino Fanciullo, è oggi custodita nella Galleria degli Uffizi, e una Madonna dell'Umiltà è a New York, presso i signori Duveen.

Il 19 febbraio del 1426 Masaccio iniziò il lavoro per la pala d'altare destinata al Carmine di Pisa; un polittico le cui parti sono oggi sparse: la Madonna col Bimbo e Angeli alla Galleria Nazionale di Londra, la Crocifissione, che costituiva il sommo del polittico, al Museo Nazionale di Napoli; il San Paolo al Museo civico di Pisa; il Sant'Andrea nella collezione Lanckonosi di Vienna.

Altre opere di Masaccio sono il Desco da parto del Museo Federigo di Berlino, il Martirio di San Pietro e di San Paolo, l'Adorazione dei Magi



San Pietro risana gli infermi. (Ed. Brogi)

e la meravigliosa Trinità che si contempla in Santa Maria Novella.

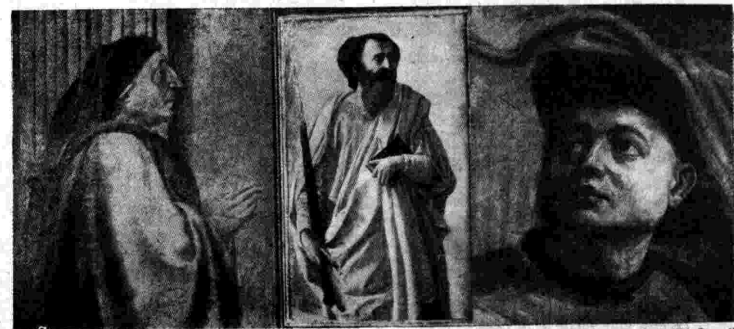
Ma l'opera massima di Masaccio è costituita dal ciclo d'affreschi della Cappella Brancacci, nella chiesa del Carmine a Firenze: La cacciata dei progenitori, il San Pietro che risana con la sua ombra gli attratti, che fa l'elemosina, che battezza; il San Pietro in cattedra; il Tributo della moneta



Chiesa del Carmine: Cristo fra gli apostoli. (Ed. Brogi)

e, infine, la Resurrezione del Figlio del Re, interrotta dalla partenza per Roma del pittore e, più tardi, compiuta da Filippo Lippi.

Masaccio fu sepolto nella Cappella del Carmine nel 1443.



Un devoto (Santa Maria Novella) - San Paolo (Museo di Pisa) - Un mercante (Chiesa del Carmine). (Ed. Brogi)

LA PROSA NELLA SETTIMANA

La casa sulle rotaie è un carrozzone, adibito a uso casalingo, che fa parte di una carovana zingaresca, provveduta di molte meraviglie ad uso dei sobborghi: un serraglio, musei di figurazioni plastiche, favolose curiosità e mostruosità della natura e della scienza aerea. Il tutto appartiene a un nomade impresario, di origine zingaresca, innamorato del suo mestiere, delle sue belve, dei suoi cavalli, al punto di approfondire gli ultimi denari d'una trascurata ricchezza nella difesa strenua contro la miseria, i debiti e le epatie del secolo che sta uccidendo il romanticismo. Appunto per questo, la commedia di Lorenzo Gigli, sotto la maschera abilissima di un modernismo accentuato nei tipi, negli sconcerti scettici, nell'ambiente prescelto, nella forma radiofonica con cui svolge la materia (Gigli è dei pochi, in Italia, che, prima di scrivere per il teatro radiofonico hanno lungamente ascoltato la radio, a casa, meditando sul novissimo problema artistico...), è delicatamente romantica. E per questo piacerà.

E' forse venuta l'ora di ribadire il concetto che la forma ha da essere d'oggi, ma il sentimento ha da essere ancora di ieri l'altro: e che, tutto sommato, vincono ancora le commedie (in teatro e sulle onde dell'etere) le quali, dopo aver fatto vedere com'è la vita quotidiana, con un colpo d'ala rifugiano romanticamente i loro protagonisti nell'aree spirabili della stratosfera del cuore, e rinnovano il miracolo per cui, «mediante una lacrimetta», è possibile salvarsi dal diavolo (leggi: trucco).

Storia semplice: un giovane avvocato si aggira per la fiera, e si ferma ad ascoltare gli imbonitori. Cade un fazzoletto a una signorina lì presso, egli lo raccoglie e lo rende alla proprietaria. Dialogo, colloquio, simpatia, onda di quei gorgogli dell'anima che salgono dal subconscio. La signorina si rivela per la proprietaria, oltreché del fazzoletto, anche di tutta la carovana, serraglio e compagnia. E offre il tè al giovanotto nella sua casa-viaggiante, il carrozzone. Carrozzone ben messo: il quale, nella commedia, è altresì la vita-avventura, la vita-poesia, la vita-cuore, la vita-fantasia. Lo è, intendiamoci, per merito vero della padrona, la bella nomade e fantastica Tony, estrosa e volitiva, diffidente e virile, per necessità di comando, ma altrettanto romantica, appassionata e femminile non appena deponga le redini del comando per chinare la testa sull'avventura d'amore che le fiorisce dinanzi...

Romantiche, che l'avvocato sia milionario e possa piangere così facilmente le sue tende cittadine (è solo) per seguire quelle nomadi di Tony; romantico, che la sua fidanzata si abbandoni così presto all'amore di un amico e che tutto questo avvenga alla fiera; che importa? L'autore ha voluto dire ben altro (e con quanta misura e pacata malinconia!) dal raccontarci: evasione dalle impure avventure quotidiane cittadine, dove il bridge è la

gran posta del tempo e dell'anima, verso le ardenti avventure di classe, appena possibile: siano, poi, esse, una fuga verso il Nord con una deliziosa creatura scovata a una fiera in un complesso di elefantesse affettuose, di negre-balle-asciutte, di scimmie ridenti, o lo sport che risana, il viaggio che tempera, il volo che rinalda e rinnova... Appena un autore si mette a ridirle le parole che cantano aspirazioni al più-bello, al più-sano, al più-buono, si ha gran letizia nell'anima. Chi ci gode è il regista. Dopo di lui, il pubblico. L'autore aveva già goduto, penso, scrivendo, prima di tutti.

Il dialogo avverrà fra i rugli, i barri, i concetti di giostra, altoparlanti di imbonitori. Ricordare il primo atto della Leggenda di Lilium di Molnar...

E si torna a Pirandello. Pensaci, Giacomo! è commedia nota, ormai, a molti pubblici. Ma chi non ricorda e non risente con desiderio l'indimenticabile professor Toti, animato da tanta pietà per le sventure altrui, e da tanto fervore per mitigarle in bene, serenità, felicità?

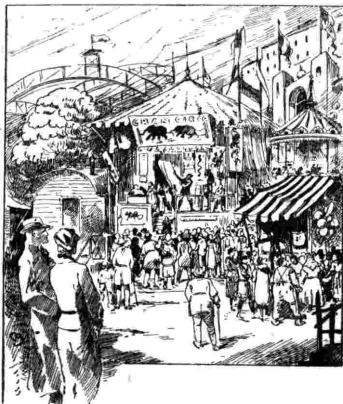
Vecchio e stanco professore, che sta fra quei ragazzi insolenti come un orcio fra le palle di ferro; di bilion umore inalterabile, lascia che essi giochino e scherzino e burino, tanto lui ha il piede nella fossa e loro son giovani giovani! Non così la pensa il Direttore, né il bidello Cinquemani, né Marianna, moglie del bidello: gente severa e inciprigna, che qui se sapeva che la figliola Lillina fa all'amore con un certo Giacomo: e qui se lo sapeva la fiera sorella di Giacomo, Rosalina... Tutti malcontenti, attorno al professor Toti. Specialmente, poi, quando lui, a scopo di bontà, si mette contro il corrente del pubblico benpensante: a settant'anni, volera sposar Lillina, per darle uno stato e la pensione... forse, aver per casa una figliola servizievole, devota, riconoscente, che gli chiuda gli occhi, a suo tempo. Ma Lillina, dalla relazione con Giacomo, si trova a esser madre: per sottrarla alla tempesta di botte dei suoi genitori, il professore se la porta risolutamente in casa, modificando parsimonia il suo progetto di aver una figliola, nominalmente sposa, avrà due figlioli: lei e Giacomo (che si accontenterà di amarla, in attesa che resti vedova); e, in più, il nascituro.

Situazione stupenda, dal punto di vista evangelico, ma scabrosa dal punto di vista della morale comune. Il paese insorge contro il preteso scandalo. Giacomo, per sottrarsi alle chiacchiere, anche perché ora è cassiere d'una piccola banca dove il professore ha depositato la sua inattesa eredità, cerca di svignarsela: Lillina piange, il piccolo chiama suo padre, i parenti urlano e metton fuoco alle polveri. Ma Toti, permissivo, sa di far del bene a vol farlo bene in fondo. Nonno è, e non resterà, anche se gli tocca fare il marito di Lillina. Morirà, un giorno! Lillina e Giacomo saranno felici, il piccolo crescerà bene: tutta opera sua. E tanto si batte, che vince la guerriglia. Giacomo, punitamente, saprà amare Lillina, sapendo che i capelli venerandi del professore non saranno ormai nemmeno sfiorati dalla opinione pubblica: perché Toti è, come si può essere in terra, un saht'uomo.

Bella, umana, profonda commedia: in cui la franca gaiezza è come una maschera posta, a buon conto, sulle smorfie del cuore.

Il congedo di Renato Simoni, altra commedia compresa nei programmi della settimana, come la Vedova venne scritto dall'illustre critico e commediografo per Ferruccio Benini e per Italo Benini Samba, i due grandi interpreti del Teatro Veneziano di Giacinto Gallina. Scritto per loro è proprio fatto per loro, perché i due vecchi, l'avvocato chiacchierone e geniale, pettegolo e inconcludente, e la vecchia che per non turbare la sua casa e mettere in angustia marito e figlioli giunge alle soglie della morte lasciando ignorare il male che le tocca, sono ritagliati proprio sui due grandi attori; e ritagliati in modo da consentire ad essi di mettere in evidenza nella interpretazione il meglio della loro arte.

Il congedo venne rappresentato per la prima volta al «Mansoni» di Milano nel 1910 ed ebbe un successo trionfale. Si tratta di una commedia magnifica per la profonda umanità, per la verità e delicata analisi dei caratteri e dei sentimenti e per il contrasto mirabilmente espresso di due diverse concezioni di vita: quella di chi non guarda che alle proprie mire egoistiche e quella di chi sa crearsi una forza colle più dure e difficili rinunce.



«La casa sulle rotaie», di Lorenzo Gigli.

L'avventura terrestre di Rosso di San Secondo, che trasmette Palermo, si svolge a Parigi, in un lussuoso albergo. In quest'albergo si incontrano casualmente una profuga russa, Alessandra, e un giovane possidente siciliano, Ruggero Alfano, il quale benché innamorato della donna, e forse appunto per questo, non cerca di indagare chi ella sia veramente. Comprende però che l'infelice è in potere di un fratello e di un avventuriero che si sono accordati per sfruttarla. Ruggero le offre di salvarla e di condurla con sé. Alessandra acconsente. In Sicilia è felice, ma talvolta è assalita dal dubbio di essere considerata come una straniera, quando anche i parenti di lui i quali invece, male interpretando queste sue inquietudini, la credono insoddisfatta. L'ultimo dissidio giunge alla crisi, quando improvvisamente arrivano il fratello e l'amico che cercano Alessandra e la reclamano. La donna credendo che tutti la ritengano capace di preferire la vita di prima sta per seguirli, ma Ruggero dopo un colloquio rivelatore riesce a trattenere e finalmente l'armonia ritorna completamente con la felicità.

Si burlano in Benedetta fra gli uomini, di Gian Capo, e garbatamente, le aspirazioni di due soci, il signor Pace e il signor Guerra, verso la loro segreteria di ufficio. Benedetta, la quale viene realmente a trovarsi tra gli uomini, perché oltre ai due soci, antitetici anche nel nome, la corteggiano anche due giovani: Roberto, timido e sentimentale, e Allegri, pittore spensierato, vivace, intelligente e ottimista che fa onore al suo cognome. Ma tutto finisce bene.

CASALBA.



«La casa sulle rotaie», di Lorenzo Gigli.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12,45 - 13,50 - 17 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo); nei giorni festivi alle ore: 8,30 - 12,45 - 20,15 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16,45 alle ore 19; negli intervalli dei concerti: alle ore 19,40 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

CRONACHE

La morte di un autore di radiodrammi.

E' mancato a Torino, quasi improvvisamente, il giornalista Riccardo Artuffo, che gli ascoltatori dell'Eiar hanno imparato a conoscere ed apprezzare sotto lo pseudonimo di *Artù* con il quale lo scomparso collaborava con *Galer* alla realizzazione pratica del radiodramma. Il binomio *Galar-Artù* si era valorosamente affermato per la sua serietà d'intenti e per l'originalità dei tentativi fatti e tutti coronati da lieto successo. Giornalista di valore, apprezzato autore drammatico, Riccardo Artuffo era un caro amico nostro, che si faceva stimolare per la serietà della sua vasta preparazione culturale a cui era di base un vivido ingegno e si faceva amare per la bontà generosa e la gentilezza dell'animo. Inviavamo alla desolata famiglia le espressioni del nostro profondo cordoglio.

La radio in pieno Sahara. A Tugurt esiste una specie di « scuola di danza » indigena per le *Uled Nails*, singolari figlie del deserto, ragazze che sono considerate nel nord Africa come esemplari di bellezza. La vera patria di queste strene è *Djelfa*, ma esse si concentrano in massima parte a Tugurt, dove hanno istituito una specie di conservatorio per l'insegnamento delle danze caratteristiche di quelle tribù. Ai sogni non viene mai ammesso alcun estraneo ed ogni allieva è giudice e critica ad un tempo dell'arte delle sue compagne. Da qualche tempo, nel conservatorio di Tugurt, sono stati installati alcuni apparecchi radio che captano i concerti di musiche indigene delle trasmissioni nordafricane ed, a quel ritmo, nella semioscurità, le bellissime *Uled Nails* intrecciano le vecchie danze.

Una stazione *Weaf* di Nuova York si è specializzata nel presentare al suo microfono il « secondo volto » di illustri personalità. Così notissimi magistrati si producono come eccellenti cantanti, uomini politici si rivelano virtuosi del violino e simili. L'originale trasmissionista ha scoperto che il celebre professore Alberto Einstein è, oltre che il filosofo noto al mondo, anche un eccellente pianista. E lo ha manifestato esibendosi al suo microfono in tale sua ignota qualità. Alberto Einstein non ha ancora risposto all'invito ma la « *Weaf* » si ripropone di cominciare ad accettare.

Una nuova trasmissionista è stata inaugurata a Lathi, in Finlandia. La vecchia trasmissionista di 20 kW, (portata poi a 40), inaugurata nel 1928, era — per i suoi tempi — una delle più potenti d'Europa. Era inoltre situata in posizione privilegiatissima. La nuova stazione può sviluppare una potenza da 150 a 220 kW e coprire benissimo tutto il paese. La Radio finlandese è sorta come iniziativa privata ed appartiene oggi alla Suomen Yleisradio la maggioranza delle cui azioni sono in mano dello Stato. I programmi sono composti per il 51 % di musica; 15 % conferenze; 8 % informazioni; 5 % teatro. La Casa della Radio che è ad Helsinki comprende otto studi semplici e due grandissimi per i concerti.

Un giornale tedesco, commemorando la scrittore Rudyard Kipling, lo studia dal punto di vista radiofonico. Kipling amava appassionatamente la radio ma dimostrò sempre una invincibile timidezza per presentarsi al microfono. Soltanto nel 1933 alcuni suoi ammiratori riuscirono a convincerlo che lasciasse diffondere un discorso che doveva pronunciare ad un banchetto della Reale Società per la Letteratura. Kipling accettò e quella fu l'unica volta che la voce dello scrittore andò per le vie dell'etere. Tuttavia Kipling si pentiva grande amico della radio e fu il primo a scrivere una lettera di auguri al radiotelegrafo. Wireless, che è raccolta nel volume *Traffic and Discoveries*.

E' morto a Casablanca il « papà della Radio marocchina », Veyre, che aveva assistito ai primi balbettii della radio. Fu lui infatti che creò le prime trasmissioni radiofoniche marocchine con una trasmissionista che aveva fabbricato con la sua competenza di tecnico abilissimo. Nel Riff fu dapprima un'ondata di meraviglia e quindi di gioia intensa.

L'esploratore Lincoln Ellsworth e il suo pilota Kenyon, miracolosamente salvati, scrivono sui giornali americani di dovere la vita alla radio di bordo. Ma, questa volta, non perché essa abbia chiamato soccorso bensì perché ha taciuto. I due audaci erano partiti, alla fine del novembre scorso, per raggiungere in un solo volo dalla Terra di Wende le rive di Little America, sul Mare di Ross. Per qualche tempo furono seguiti i loro segnali radio. Poi venne



Pianista Nella Basola.

Sopr. Angioletta Roncallo.

il silenzio più assoluto. Furono per qualche tempo aspettati alla loro base nella speranza che torneranno indietro, ma invano. Il silenzio si prolungò per circa due mesi. La radio cominciò le apprensioni al rompi ghiaccio Discovery II che portava a bordo

AVANGUARDISTA

M'han dato divisa e moschetto.
M'han detto: — Bisogna obbedire.
Ragazzo, se il Duce lo vuole
sapresti morire?

— Son giovane e forte,
non temo la morte.

M'han detto: — Sai tu la consegna
che lega la vita a un'idea?
Sapresti durare nel fango
d'oscura trincea?

— Mi sento già lante
di fede costante.

M'han detto: — Cos'è quella luce
che dentro lo sguardo ti splende?
Di quale magnifico credo
il cuor ti si accende?

— Di patrio amore
è colmo il mio cuore.
La via che Dio m'ha dato
è un giorno di primavera.

La porta con cuor di soldato,
con una bandiera.
M'alleno alla lotta futura
pel giorno che squilli la diana,
che il Duce con voce romana
mi chiami a più grande ventura.
Ampolla di sangue latino,
m'infranga sul campo d'onore
se vuole, il destino.
Ma là dove un giovane muore
tra polvere e sasso,
la Patria avanza d'un passo.

IL BUON ROMEO.

anche un aeroplano. La nave, dopo lunghe peripezie, riuscì ad aprirsi il passo sino alla baia delle Balene, donde il suo apparecchio si innalzò e poté finalmente scorgere un aeroplano tra i ghiacci e due uomini che vennero così salvati quando erano all'estremo delle loro forze.



Il Trio vocale Lescano

CRONACHE

Contrariamente ad Hoover, che mal sopportava la radio, il presidente Roosevelt è un appassionato del microfono. Quando Hoover doveva parlare alla radio i tecnici erano costretti a mascherargli il microfono perché il Presidente trovasse il coraggio di diffondere un suo discorso. Roosevelt è un radioamatore, silenziosamente, e, prima di diventare la massima autorità degli Stati Uniti, amava trascorrere giornate intere tra i suoi apparecchi riceventi ed era abilissimo nello smontarli e nel ripararli. Ma nell'attuale passione — come ha spiegato lo stesso Roosevelt ad un giornalista di Nuova York — vi è anche una ragione politica. L'uomo politico che ha bisogno di parlare al suo Paese in momenti gravi, ha detto, non può fare a meno del microfono. La sua voce, diretta, immediata fa un effetto mille volte superiore a quello che può produrre lo stesso discorso letto a freddo, diverse ore dopo, su un giornale.

I pescatori di merluzzo dei banchi di Terranova sono in mare dai sette agli otto mesi all'anno e sono isolati del mondo per tutto questo lungo tempo. Unico legame è una nave offerta dalla Gente di mare che li visita regolarmente portando a bordo una Coppella ed un ospedale. Ma i pescatori sognerebbero un collegamento più completo ed hanno pensato al miracolo della radio. Perciò il curato di quegli sperduti banchi, che venne da Terranova sino alle Coste della Groenlandia, sta organizzando un completo servizio radio per mezzo del quale le numerose barche potrebbero restare in continuo collegamento tra loro e con la terra ferma. Oltre il grande vantaggio di poter captare i bollettini meteorologici, i pescatori potrebbero sentirsi più sicuri. Infatti, soltanto nella stagione più recente, ben diciassette barche della flottaiglia non sono rientrate.

Il dottore americano Gurgland ha trovato un efficacissimo — a quanto dicono — sistema di distruzione di parassiti per mezzo della radio. Si tratta della distruzione di larve di insetti che in America causano gravissimi danni nell'agricoltura. Il dottor Gurgland usa all'opera una trasmissionista da 5 kW. con una corrente di 30 mila Volts, che lavora nelle zone ove gli alberi e le piantagioni sono minacciati di distruzione, sfermando per mezzo della radio le larve pericolose. Le onde del dottor Gurgland non arrivano ad uccidere l'insetto adulto ma riducono la larva in stato di non nuocere oltre.

Layton e Johnston erano due grandi artisti neri, i maestri dello jazz, che la Radio americana aveva reso celebri e ricchi. Johnston, che aveva ottimi numeri come cantante e suonatore, trovandosi improvvisamente tanti soldi tra le mani sentì spuntarsi il bernoccolo degli affari e si separò dal collega. Da allora non si era sentito più parlare del celebre « suonatore di jazz ». Il suo nome è riaffiorato sui giornali soltanto nei giorni scorsi, ma in una rubrica poco simpatica: quella dei fallimenti. Gli affari di Johnston sono andati male e il fisco gli ha sequestrato persino i mobili. Dal 1924 al 1931 Johnston aveva guadagnato alla Radio americana oltre 5 milioni. Chissà se l'attuale fallimento non gli possa servire da pubblicità e quindi per farlo risaltare. In America tutto è possibile.

Una brutta avventura è capitata alla notissima attrice cinematografica Mary Astor, la quale, malgrado il freddo e la neve, si era recata con i suoi compagni a girare alcuni esterni di un film in piena Sierra Nevada. In tutto si trattava di circa duecento persone che innalzarono tra le nevi una piccola succursale di Hollywood. Ma in questi giorni un radiodiffidente di Tahoe City (California) ha ricevuto un disperato appello dei compagni di Mary Astor i quali si trovano completamente bloccati dai ghiacci, mancando di legumi e di acqua e una grave epidemia comincia a colpirla. Sono state subito organizzate spedizioni di soccorso, ma s'è cercato di tenere col campo bloccato almeno il contatto radiofonico.

Gli Schapsu ges sono selvaggi di una tribù che vivono isolati in una regione quasi inaccessibile del Caucaso chiamata Le vette del Diavolo. Per la prima volta hanno consentito a scendere dai loro picchi ove vivono da lunghe generazioni ed a mettersi in contatto con le popolazioni della pianura. Una stazione caucasica ha presentato ai suoi ascoltatori due campioni di questi eccezionali individui che vivono dei loro pochi prodotti agricoli e parlano una lingua indo-iranica quasi incomprensibile anche per loro vicini.

la
pasta
dentifricia

Imperia



medica
disinfetta
imbianca

Prodotto ITALIANO
DI Lusso

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SUSURRI DELL'ETERE

Nel numero di sabato scorso il *Popolo d'Italia* dava vistosità di carattere ed evidenza di impaginazione alla seguente notizia:

«SETTEMILA SETTECENTO OTTO APPARECCHI RADIO NELLE SCUOLE ELEMENTARI - Roma, 6 notte. — Al 29 febbraio 1936 XIV gli apparecchi radio-ricettori in funzione nelle scuole elementari del Regno erano 7708, con un totale di 1.707.516 alunni in regolare ascolto delle trasmissioni educative dell'Ente Radio Rurale. L'incremento verificatosi nello scorso febbraio di 374 apparecchi (pari a una media di circa 13 apparecchi al giorno) è di 77.002 alunni in ascolto. La distribuzione degli apparecchi nelle singole regioni è la seguente: Piemonte 1235, Lombardia 1318, Venezia T. 247, Veneto 695, Venezia G. 140, Liguria 263, Emilia e Romagna 734, Toscana 577, Marche 298, Umbria 218, Lazio 349, Abruzzi e Molise 285, Campania 304, Puglia 254, Lucania 109, Calabria 137, Sicilia 346, Sardegna 187, Colonia 12».

Confesso che questo inatteso ma non inaspettato diffondersi della Radio scolastica, l'ho appreso con vivo compiacimento ed anche con un senso di meraviglia. E' la rivoluzione nella scuola, è il rovesciamento delle barricate, che duravano fin qui tra il modo e le possibilità di formazione intellettuale e civica del giovinetto cittadino e del giovinetto rurale. E se pensate che anche nelle ore che non sono di scuola, cioè nelle ore che le aule non vengono frequentate dagli scolari, la radio può essere «interrogata», voi capite agevolmente come mercede codesto largo diffondersi della dotazione scolastica di apparecchi ricettori, ogni più modesto e remoto paese possa essere oggi in grado — e, se non oggi, domani, — di comunicare per le vie dell'etere con i più notevoli eventi della vita nazionale e mondiale.

Giusto un anno fa, e ancora sul *Popolo d'Italia*, il più autorevole dei suoi scrittori, il cui stile incide la firma anche sotto le note, non firmate, asseriva che con gli apparecchi radiofonici disposti nelle scuole e con l'istituzione della Radio-rurale, il Regime recava «un altro colpo all'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dal governo social-democratico», offrendo così un'altra prova della sua appassionata sollecitudine per ogni forma intesa a promuovere l'elevazione spirituale del popolo.

«Popolazioni (continuava la nota) lasciate per anni ed anni nell'abbandono e nel buio spirituale, ritrovano ora la luce, non solo attraverso le molteplici provvidenze di carattere agrario ed economico che il Regime ha attuato, ma anche attraverso l'incremento conferito alle radio-audizioni rurali, che sono strumento efficacissimo perché le espressioni di sana modernità, le affermazioni di progresso civile siano immediatamente conosciute da quanti, abitando lontano dai grandi centri, non sono in grado di procurarsene la cognizione. Scoperte di carattere scientifico, notizie di scienza e di cultura, informazioni storiche e politiche, quanto alimenti in modo sano l'anima e l'intelletto, deve giungere alle persone più modeste che vivono nei borghi e nelle campagne».

Se in codeste parole, vecchie di un anno, vi era — e vi era, e vi è tuttavia — oltre ad una constatazione di risultati ottenuti, un'indicazione di mete da raggiungere, conviene riconoscere che la statistica sopra riportata appare singolarmente dimostrativa dei progressi toccati nello sviluppo di un'organizzazione ordinata e metodica. Verrà il giorno in cui si riuscirà a dimostrare con precisione matematica la misura e la qualità dell'ap-

porto recato dal diffondersi della radiofonia scolastica-rurale alla formazione di quella meravigliosa unità nazionale, ch'è uno dei miracoli più straordinari in questa gloriosa ora italiana, ch'è tutta un succedersi di continui prodigi? Forse gli elementi della dimostrazione, essendo in massima parte psicologici e morali, sfuggono e sfuggiranno ad una valutazione analitica.

Ma il fatto non muta. Fatto d'oggi, questo attingere che fanno le radiotrasmissioni rurali, zone di popolazione fin qui, per lontananza ed ignoranza (questa lontananza dello spirito), straniato dal vivo della Nazione; fatto d'oggi e fatto di domani (e se domani, visto l'abitudine che l'uomo fa anche dei prodigi, esso parrà probabilmente meno prodigioso) non tornerà meno efficace a promuovere verso una maggiore efficienza culturale e politica il popolo italiano, anche nelle classi sino ad ora meno favorite nelle possibilità di accostarsi alle fonti del sapere.

G. SOMMI PICENARDI.

ISPIRATRICE MUSICALI

DONNA CECILIA PAISIELLO

Napoli, 1789. La primavera è come una femmina provocante alta sul podio al centro della città sonora. Il vento burlesco, che trasporta qua e là le canzoni, le grida, i richiami, è venuto dal mare, con gli acori odorosi della salsedine e il desiderio degli spazi infiniti di lei, che vede sono satire e ponti. La tita esplode nelle sue pittoresche, nei giardini fioriti, nelle case aperte, i rumori ben noti acquistano la potenza di allegri fenomeni imprevisi. La folla cammina gaiamente nel sole come andasse incontro a un privilegio.

«Le vetture sono tutte eleganti. I cavalli tutti superbi. I cocchieri tutti puliti. Meraviglia delle meraviglie!»

La primavera ha seminato denari, spazzole, rose e ottimismo. La gravità ha emigrato mentre arrivavano le rondini. Forse questa primavera si è abbigliata apposta perché Giovanni Paisiello non abbia da lamentarsi di lei. E Paisiello la guarda con occhi lievi, protesi alla vita, alla salsedine e sfolgora, affascinato all'inseguimento d'una bellezza solenne e composta: quella dell'eccellentissima baronessa Talleyrand.

La vettura di madama ha due cavalli spavaldi. La vettura di Paisiello ne ha uno solo, ma la bestia possiede un vero talento e ha capito che far parte d'un seguito costituisce un onore. I cavalli, che non hanno capito i cavalli del povero maestro Guglielmi, i quali sembrano azionati dalla gelosia incrozzata del guidatore e trotano dietro alla carrozza del musicista, mentre costui segue l'equipaggio della maliosa ambasciatrice.

La bellissima è sola. Paisiello offre garbatamente la destra all'acrobata Julie, cameriera della baronessa. Guglielmi si piega, impeccabile e galante, sulla spalla rotonda della propria giovanissima amica (oh, cinquant'anni più giovane e cinquanta volte meno pazza di lui!) guidando da sé la coppia dei quadrupedi dal manto lucente.

Napoli ride dal cielo, dalla terra, dalle case festose, dal mare e dalla folla. L'ambasciatrice ritorna al palazzo. E quella del bizzarro seguito rotolano sul medesimo sole, seminando il buon umore. Forse i sensibili cavalli di Paisiello e di Guglielmi riserpano con voluttà l'aria profumata che ondeggia sul passaggio trionfale della dama francese cui il Re di Napoli ha riservato un particolarissimo omaggio.

Madame, Julie è... sorridente e maliziosa, sfiora il braccio di Paisiello:

— Che dice, donna Cecilia?... che dice?... L'altro scoppia a ridere, come un terribile ragazzo, affermando le piccole dita provocanti:

— Dice che vi amo...
— Ohi io penso alla mia baronessa, non a me...
— Anche... Ma donna Cecilia pensa a tutte... Ha una testa grande così. Però non ha paura...

Julie pianta gli occhi furbi e audaci in viso al candidissimo musicista:

— Allora non è vero, quel che mi hanno raccontato: che l'avete sposata per forza...
— Sì, per forza... I soli matrimoni felici devono essere appunto quelli imposti dalle Autorità... Gli altri si guastano...

Ella congiunge le bianche mani, scandalizzata, e Paisiello giele bacia. Così, per esagerare.

MALOMBRA.

INTERVISTE

Il soffitto era di legno a cassette di un bel bruno dorato, disegni a vaghi colori lo rendevano sfarzoso e perfino fastoso. Nel bel mezzo di ogni fregio sboccava una rosa tutta d'oro e quando si accendeva il grande lampadario di Murano, quell'oro brillava più intensamente e il soffitto pareva accendersi di fiammelle. Questi particolari che riguardano il soffitto di un vecchio palazzo, non si devono temere se si pensa che il salone era destinato a conferenze e a dizioni di poeti e il soffitto, come accade in queste circostanze, era per l'appunto il luogo dove si posavano più lungamente gli sguardi.

Quel giorno si declamavano versi di un illustre poeta. Una folla di signore, di signori, di «autorità», di giornalisti, era accorsa per ragioni diverse, ma, come si vedeva a segni manifesti, a maggior parte degli intervenuti desiderava veramente e a cuore sincero di godersi un'ora della divina poesia! Infatti appena il signore lassù, in silenzio, fumante, cominciò a declamare, col volto discretamente ispirato, gli sguardi si affissarono in lui; facece tene l'attenzione cominciarono a rispondere con lievi tentennamenti ai moti del suo volto e, dopo poco, la sala fu presa da quella particolare esaltazione, fatta di impetribili risposonde, di rapidi gesti d'assenso, di silenziosi ticchettare di mani sulle ginocchia, di facce incante, di lacrime agli occhi, coi quali una sala di conferenza manifesta la sua piena soddisfazione. A questo unanime consenso facevano eccezione, per loro natura, poche bellissime dame, tre o quattro, che creavano come di pauroso silenzio in tre o quattro punti della sala; inaccessibili, inattaccabili a qualsiasi reazione esterna, come accade sempre delle poche bellissime donne sparse, come statue, in mezzo a una folla.

In piedi in un angolo come sospeso a un leggendario profumo, che sua capigliatura bionda di quando in quando lasciava apparire fino a me, contemplando anch'io più che non ascoltassi il signore in «fumante». Mi accorsi tuttavia dopo un po' che la voce di quel signore, di un bel timbro pieno e vellutato, era in preda a regolari modulazioni, a improvvisi alti e bassi, sottile, quasi una più acuta e mordente illuminazione sparsa sul suo volto. Poiché i versi che io sapero a memoria erano quello che di più squisitamente discreto e monotono possa crearsi, ansiosi di pause, conclusi quasi nel silenzio, io mi domandavo, sorpreso, per quale legge interpretativa lasciassi vocali. Quel che fosse una incomprensibile avvertita presenza, la felicità di un mondo rievocato, non pareva avere alcun particolare valore nell'inseguimento delle parole. Semmai, aveva detto qualcuno prima di cominciare, non si dimentichi che tutti i poeti veri sono concettosi e a loro modo dicono le cose che essi vogliono arrivare a un concetto, fosse la terra, l'amore, la patria, l'odio, lì era il momento di cantare più alto per il signore di lassù, lì il momento di egittarsi e di lacrimare per i signori di quaggiù.

Questa era una seria dizione di poeti, ascoltata con animo schietto e innocente da un pubblico di borghesi curati nel vestire, provveduti di decenti letture, desiderosi del divino pane, fosse pur distribuito dopo un pranzo in una sala dorata. Sarà colpa di questo, pensavo. Mi ricordavo altri giorni, alla sera, dopo un pubblico soltanto per una meno vigilata prudenza di contegno, per più sonori applausi distribuiti, se possibile, anche più a casaccio sull'organetto delle modulazioni. E allora? Che le opere dei poeti siano rievocate per un pubblico, proprio a quel punto, contro i quali si affannano i retori? Che facciano parte di un rito come la Messa, e sacerdoti e altari vadano consacrati? Che borghesia e popolo, cioè gli uomini in genere, l'aminino solamente in quelle rarissime volte in cui se la trovano dinnanzi all'improvviso, a una spola della loro anima, come un agguato? Trattanto lo spettacolo era finito fra insistenti battimani, e una grande placca di bronzo era distribuita a titolo di benemerita al lettore in fumante.

ENZO FERRIERI.

Radio Corriere

Una ventata tricolore mi ha portato un nugolo di lettere, esultanti per le recenti vittorie, e di reverenza ed esaltazione per quanti le irrorarono del loro sangue generoso. Tra questi, l'Onore del Cavaliere, Giovanni, il primo dei predoni abissini e soldati pur essi della romana civiltà. Onore ai Caduti con l'arma in pugno o con il picchetto, la stessa ondata che li piegò, reverenti sulla loro gloriosa tomba, e la pagina della Storia li ricorderà celebrandone l'offerta.

Due settimane fa ho accennato a quella bimba la quale aveva, per le feste di Natale, indirizzato per consiglio di "Vecchia Amica" una lettera a un soldato che non avrebbe ricevuto scritto. Ho pure ripetuto il commento d'un giornale veneziano il cui corrispondente in A. O. assistette casualmente alla consegna di tale messaggio.

Ora "Vecchia Amica" mi manda la risposta del combattente alla bimba, e voi vedrete quanta gioia portò tale lettera e con quale affetto il bravo soldato scrive alla piccola. Ho, nei giorni scorsi, potuto leggere dozzine di lettere di Combattenti ai fanciulli che scrivono. C'è, nelle risposte, un sentimento così gentile e buono, c'è una prova tale che queste ingenui letterine riescono fra le più care che i nostri valorosi possano ricevere, da farmi raccomandare a tutti i piccoli lettori di portare questa loro fresca fragranza di sentimenti affettuosi a Combattenti a loro noti o ignoti.

Ecco ora la risposta giunta dal soldato che non riceveva, quel giorno, posta:

«Carra è piccola sorellina, ... 3-2-936-XIV

«Il Santo Natale ormai è lontano, ma l'istante in cui mi venne data la tua letterina è vivo, quale incommensabile ricordo per me fortunato ricevente e di tutti i compagni che mi stanno alla distribuzione della posta Natalizia.

«L'episodio fu commovente perché proprio alla fine della distribuzione me ne stavo indovinando privo di quello che non mancò ai miei compagni. Ecco che sento ripetere forte uno strano indirizzo: «A un soldato dell'A. O. che oggi non riceve posta». E' accorono e precipito verso uno di questi, l'ebbi io, e ne fui illuminato di gioia.

«Come per miracolo sentii che la santa giornata da triste che era si mutò in vero Paradiso e giunsi che fui sotto la tenda mia, apersi tramante di emozione la busta per leggermi il contenuto che già immaginavo scritto da un angioletto come nel fu, piccola sorellina.

«Al primo sguardo i piccoli lettori persero velocemente fiato al nome, poi da capo, tante, tante volte, fino a poterla declamare a memoria ai miei compagni che man mano che sapevano la notizia venivano per leggerla, così che in un baleno la mia modesta casa di tela, che ospita altri sette compagni tutti rognognoli come me, fu piena, e tutti ebbero il tuo bel nome sul labbra.

«La notizia devo dartela solo ora per ostacoli che tu non puoi sapere, piccola sorellina, ma credi pure che per me è stato un dolore l'aver dovuto ritardare.

«Ti ringrazio molto molto, assieme alla tua gentilissima Maestra che immagina l'abbia essa suggerito di fare questa nobile cosa, interpretando essa il dolore nostro che si prova nel avendo un soldato tanto lontano da casa notizie in questo giorno Santo dei Santi. Ti ringrazio ancora perché nel momento in cui i miei compagni leggevano le notizie e gli auguri dei suoi cari, anch'io per opera tua ero con loro a leggere gli auguri di una cara bambina.

«Nonché io conosco, ma chiunque tu sia io posso essere per te un fratellino. So che combattito per te per darti una Patria sempre più grande, un avvenire felice. Vorrei intrattenerti ancora con una buona l'incendio giungo per te un buon sapere, piccola sorellina. Ti contraccambierò il bacio che mi porti augurandoti di mantenersi sempre una buona bambina e studiosa scolaretta, nonché una brava Piccola che non si lascia sedurre da i miei ossequi alla tua gentile Maestra. Mi sforzo di ottenere una calligrafia che tu possa ben comandare, ma non ho che il copricapo della gavetta e per «sedire» sul mio sedolo.

«Tu affirma fratello Cristoforo Aducani».

Ecco ora un'altra lettera di soldato dalla quale stralcio la scenetta dell'arrivo della posta, lasciata cadere da un trimotore:

«Passa in questo istante e comincia a sorvolare il paese l'apparecchio postale che ogni mattino puntualmente giunge per tutto il suo percorso carico e proseguire. Ecco che in questo momento ha individuato l'ufficio postale e lascia cadere, fra la gioia e l'emozione della truppa con il naso in aria, due voluminosi sacchi di posta. Ogniuno ricomincia contento il proprio lavoro e la propria mansione, con la speranza in cuore che durante il viaggio, alla prima caduta, la posta sia stata distrutta e la posta sia lasciata cadere dal maestro trimotore che ricomincia a prendere quota, ce ne sia pure qualche po' per lui. Ormai tutti lavorano e cantano canzoni di guerra, e tanto in tanto si ode, dal ventaglio, qualche risata di tutta questa gioventù che, malgrado ognuno abbia i suoi pensieri, tanta ed è sempre allegra. Vita d'Africa, vita di guerra!».

E in fondo alla letterina questa annotazione: «NB. Improvvisamente è giunto l'ordine che domani si parte. Dio ci protegga e ce la mandi buona, altrimenti la mia mitragliatrice pesante (da molettina) provvederà lei a fare gli onori!».

GRANDE RISPOSTA DI UN PICCOLO CUORE.

L'assidua che si nasconde sotto il nome, dirò così floreale, di *Carota* mi fa conoscere questo episodio di una bellezza tale da avvicinare ogni cuore:

«Un mio zio è partito per l'A. O., e naturalmente tutti siamo andati alla stazione anche per scendere al fianco nel momento del distacco di sua moglie e delle due bimbe. La partenza è stata, come ogni altra simile, grandiosa e commovente. Il bimbo (sei anni) non capiva bene che il babbo andava lontano e voleva sapere quante ore ci volevano per tornare indietro. La bimba, dieci anni, era calma, e non sapeva che il babbo andava lontano. La prima volta fu qualcuno molto meravigliato di vederla così impassibile alla partenza dell'adorato papà e le chiese: «Come? Non piangi... Perché non piangi?». Ed io risposi: «Perché non piangi?». «Perché dovrei piangere? Papà è partito per la Patria!». Non è cara questa piccola che ha insegnato a tutti noi come comportarsi? Non ti pare che bisognava piangere anche tu, piccola sorellina? «Amara sì e molto, ma altrettanto ammirarla per tale sua risposta di romana nobiltà.

ONDE MISTE

Era e *Cavia*. Il cuore vi ha detto... Ma il cuore, allora, può dire cose che non rispondono alla realtà. Ben lontana era in me l'idea di alludere a una di quella risposta, rassicurante. — Vincenza, grazie al tuo disegno mi ha fatto un bel regalo, un biglietto. Mi scrivi: «Alla presa di Amba Alagi io sto scoppiando dalla contentezza e a scuola ci fu un fruscio che fu forse la tua lettera». Ma io non so. Non c'ero, ma il pensiero che sono scoppiato davanti alla radio! — Tamburina. Spero non si sia scoppiato il tamburo nell'attesa d'una risposta. Per il dono dei miei combattenti manda quanto vuoi, bambina mia, e se fossero pochi soldati donati con il sacrificio d'una piccola golosità, avrebbero un valore superiore all'offerta. So che farai che il tuo zio si vedrà un bel regalo. Ma io non posso salutare quanti tu dici, poiché altri vorrebbero fare altrettanto ed io finirei per scrivere una prosa molto... salutare. Mi accorgo ora che compì 17 anni la scrittura e da bimba e tu stessa dici che nessuno vuol credere che tu non lo sia. Auguri di durarla ancora tal quale, che quanto a sentimenti d'italianità sei donata, cara Tamburina. Riguardo il nostro Tricolore va benissimo anche se le tinte non combinano perfettamente. Ne ho di tutte le sfumature, particolarmente nel verde, ne ho di tutti i colori. Non so anche se tu sia un po' timida, ma io ti saluto. Per quanto mi chiedi sulla Piccola Ita mandami l'indirizzo e avrai il fascicolo. Il libro non verrà che più tardi.

A. E. Hai ragione, ma vedi, speravo di poterli dare senz'altro la compagnia di viaggio. Ne avrei e di prima scelta... se il viaggio fosse gratuito! Ed ora, pronti. La focalista A. E. desidera partecipare alla escursione in Eritrea organizzata dal T. G. Italiano. La mamma sarebbe molto più soddisfatta se sapesse che la focalista non va sola, ma con qualche altra signora o signorina, e anche la futura... esploratrice ne sarebbe assai più lieta. Che qualche letterina che desideri accompagnarsi con la nostra amica? Mi scrivi: «Ho tanto sognato Adua, Macallé, Axum per le quali tutti italiani si sono sacrificati, non ultimo il nostro parente Generale, che rinunciare mi costerebbe molto e... se non trovo nessun'altra signora devo stare a casa...». Speriamo, cara A. E., che l'appello non sia vano. E scusa il ritardo. — Biancolina. Tu hai gusti disordinati. Fai rotti i tuoi biglietti, multa che non pago io; poi sulla busta e nel cartoncino scrivi insolenze, e queste sono per me. Perché poi? Per non averti spedito il fascicolo richiesto, cosa non possibile non avendomi dato mai l'indirizzo. Se non vuoi, cara A. E., conoscere una persona che gli schizzi accertano ignorare anche le forme più rudimentali di educazione.

Primaverina. — Scusa la vicinanza tipografica: servirà di... purificazione. Brava: sei giunta prima che tu leggesse il mio libro; per cui mi spiacce assai dei malanni che hanno colpito un po' tutti noi e anche Bata ed Enrico, Auguri di rapida convalescenza. Passando agli studi, scrivi: «Senti, Baffo: tutto a scuola va bene, ma la matematica no. La pagella senza essere buona, non mi piace. Comunque in italiano e ginnastica. E lo penso che una giovane italiana quando sa scrivere bene la propria lingua se sa camminare dritta, è a posto. Ma la matematica, povera me, è ancora al cinque. Non mi entra...». Se di altri a cui la matematica entra, ma esce subito; dev'essere proprio difficile farle avere stabile dimora. Ed è una scienza che dicono perché non va? Ma non pare. Cinque più cinque fanno nove, non è vero? Ma tu, purtroppo mi pare che non venghi, prendi due, non è vero? Ma tu sei partita in un dieci che, matematicamente parlando, dovrebbe esserci. Ricambio il bel bacione «grosso, grosso, grosso» che è il massimo comun unitore del nostro affetto.

VETRI BRAR

G. VANNI e U. TUCCHI: *Radiotecnico*, manuale ad uso delle Scuole ed Istituti tecnici e industriali. — Edizione Albrighi e Segati, Milano.

Le pubblicazioni di vulgarizzazione e di insegnamento elementare sono quasi sempre prodotte da persone che non hanno tutti i requisiti necessari per tali lavori con grave danno dell'insegnamento e della cultura scientifica. Il prof. Vanni conosce bene tale situazione ed aveva deciso di non limitarsi a deprecare, ma di compilare egli stesso un breve trattato di carattere elementare. Chi conosce tale genere di lavoro sa quanti sacrifici esso richieda poiché, durante la sua esecuzione, devono essere trascurati gli studi più interessanti e viene quasi perso il contatto con il veloce progresso della radiotecnica. Dobbiamo quindi essere grati al professor Vanni di averci dato un volumetto che è un piccolo gioiello di precisione. I concetti sono tutti esposti con una cura estrema di essere, a stesso tempo chiaro e rigoroso. L'Autore ha persino saputo, ed è tutto dire dato il carattere della pubblicazione, creare un libro di piacevole lettura. Le vecchie e nuove teorie della luce, quelle sulla costituzione della materia e sui fenomeni elettronici, esposti con un esempio una lettura avvincente che può egualmente interessare il profano allo studio. Purtroppo la guerra sopravvenne a troncare questa ultima fatica del prof. Vanni.

L'opera era ripresa e portata a termine dal professor Querci con un certo ritardo. Questa seconda metà risente qua e là, purtroppo, ed anche l'autore lo riconosce nella prefazione, della fretta con la quale è voluto terminare il lavoro. Lievi difetti che scompaiono facilmente in una nuova edizione come ne fa promessa nella prefazione lo stesso autore, il quale, per la lunga esperienza ormai acquisita come pubblicatore di opere scientifiche, non erano certo sfuggite le imperfezioni che accompagnavano un lavoro troppo frettolosamente compiuto.

GINO SOTTOCHIESA: *La Religione in Etiopia*, Edizione dei «Quaderni Nazionali», Torino.

Ricchezza e oltremodo interessante è la storia della Religione in Etiopia. Questa seconda edizione è curata da Gino Sottocchia, e di divulgazione, non senza creare una piacevole sensazione in chi per la prima volta apprende qualcosa di questa terra e la storia e lo scopo di questo libro di Gino Sottocchia, che in pagine oltremodo interessanti ha trattato l'arduo problema con molta erudizione e intelligenza, offrendo un quadro completo e esauriente della religione etiopica: storia, leggende, credenze, superstizioni, culti e costumi. Uno speciale risalto è dato, s'intende, alla Chiesa Copta Abissina, che è la Religione ufficiale.

BONAUTAURI TECCHI: *I Villatauri* — Ed. Mondadori, Milano.

I Villatauri raccontano la «storia di una famiglia». Argomento assai semplice: dall'orlo della rovina fisica, economica, morale alla rinascita; dalla sfiducia alla rinovata forza. Attraverso quale cammino di sacrificio e di dolore, attraverso quali difficoltà e intighi e vicende romanzesche questa «rinascita» si compie, il lettore vedrà. La novità più appariscente è qui, mentre tanti romanzi, anche celebrati di grande valore artistico, sulla fine del secolo passato e al principio del nuovo, descrissero la graduale rovina di una famiglia, questo libro di un giovane scrittore, che ha saputo e sa descrivere il cammino inverso. Ma la novità più vera il lettore la troverà nel tono sereno e pacato del romanzo, non lontano da un senso di fine realismo e di humour nell'atmosfera leggera e fastosa che si respira. E poi i personaggi vivono, nella ricerca spirituale di una forza profonda.

MAURIZIO PALEOLOGUE: *Una svolta decisiva della politica mondiale (1904-1906)* — Ed. Mondadori, Milano.

E' il diario di un diplomatico, che ebbe la ventura di assistere da un osservatorio eccezionale ad una crisi europea di portata decisiva. Maurizio Paleologue era all'epoca funzionario al Quai d'Orsay negli anni 1904-1906 e come tale ebbe l'opportunità di collaborare col ministro Delcassé negli anni in cui si fu l'Innesca cordiale anglo-franco-russa. Il suo diario di questi anni rivela molto estremamente i drammi politici della politica internazionale: la guerra russo-giapponese, la crisi marocchina, il ravvicinamento franco-italiano, il viaggio del presidente Loubet a Roma, il colpo di scena di Guglielmo II a Tangeri, la fine gloriosa della flotta russa a Tsushima, la conferenza di Algeiras, complotti ed attentati dei terroristi russi, la rivelazione dei piani tedeschi per la invasione del Belgio, ecc. ecc.

GIULIO CAGGIANO, *Malavita* — Ed. Sonzogno, Milano.

Un libro dove la malavita è fedelmente rappresentata, è un libro scritto da un capitano del mondo delle piaghe e suggerendo rimedi, attraverso nottate che destano commozioni profonde e che fanno meditare. E' un libro giunto alla nona edizione; e si raccomanda quindi per se stesso.



LA STORIA DELLA MUSICA

UNDECIMA PUNTATA



Jean Philippe Rameau.

Più avanti andò Gio-
seppe Filippo Ra-
meau, cui tanto l'ar-
monia deve per il
"Trattato" apparso nel
1722. Artista energico,
volitivo e severo, egli
intese combattere il ma-
nirismo inanimato dei
postulanti. La sua
audacia nell'armonizza-
re suscitò contrasti, ma
egli procedette imper-
territo, anche se tra gli
avversari stavano Rouss-
seau e D'Alembert. La
risoluzione di scrivere
per il teatro fu da lui
presa a cinquant'anni,
per reagire al rimprovero di non aver saputo pro-
durre, dopo tanti studi teorici, se non alcune pa-
gine scarsamente importanti. Il suo librettista,
abate Pellegrini, pretese un intermezzo, nel
gioco assicurato l'onorario anche se l'opera fu
caduta. Ma, dopo aver ascoltato una prova dell'ip-
polito e Arlica, strappò senz'altro il contratto, si-
curo del successo. Questo (1733) fu alquanto
contrastato dal misoneismo: non il Castore e Polluce
(1737) e il Dardano (1739) ottennero applausi unani-
mi. La loro musica è infatti più vivace, più sciolta
e incisiva di quella di Lulli, e soprattutto dei pos-
tullanti, e l'opera rimasta può davvero far da ponte
fra il teatro di Lulli e quello di Gluck (L. Levi).

Nonostante questi successi, l'opera si non riuscì
in Francia a conservare un carattere nazionale.
L'arrivo a Parigi, nel 1752, dei bouffons ita-
liani, che rappresentavano intermezzi di Perpo-
lesi, Leo e altri, riaccise la simpatia per la nostra
musica, più viva, vera ed aderente al testo. Tra bu-
fonisti e antibufonisti si accese una contesa,
nella quale la musica italiana fu esaltata da fran-
cesi illustri, quali il Rousseau e parecchi enciclopedi-
sti, spiriti aperti al sentimento, amanti di quanto
sapesse di "naturale", e nemici d'ogni lezionaggine.
I due partiti erano nettamente divisi persino nei
teatri, dove i parigiani dell'opera italiana sede-
vano sotto il palco della Regina, e quelli dell'opera
francese sotto il palco del Re (guerre des coins);
il qual Re, a un certo punto, approfittando del suc-
cesso riportato da un'opera del Mondoville, espul-
sò due anni, gli Italiani. Ma la polemica aveva
dato i suoi frutti, non solo in alcune pagine che ri-
masero celebri (come la famosa "Lettre sur la mu-
sique française" del Rousseau), ma anche e so-
prattutto nei germi dell'opera buffa italiana, pen-
sati a fondo, nell'organismo musicale francese. Ne
nacque l'opera comica, ebbe il capostipite nella
Ninette à la Cour di Egidio Duni (di Matera), e
che proseguì col Devin du village del Rousseau, e
via via con lavori del Monsigny (che introduce ele-
menti sentimentali nell'opera comica), del Phil-
ippe (che raggiunge del tutto la fusione del canto
semplice italiano con la musica declamata e pi-
ttoresca francese), e infine del Grétry che si rito-
lò anche al genere farsesco, e che inserì nel nesso
dell'opera strofette, piccole arie e canzoni, con per-
izia raffinata e brillante, e con un'intuizione dra-
matica assai viva (L. Levi). Caratteristica dell'opera
comica francese fu l'essere una commedia interca-
lata da arie, in cui il recitativo era sostituito dal
parlato. A coloro cui sembrava mostruosa una tale
mescolanza di recitazione e di canto, rispose il
Goldoni, dicendo che "il vaut mieux enten-
dre un dialogue bien rendu que souffrir la monotonie d'un récitatif ennuyeux".

Quando all'Inghilterra, non si ricorda alcun
tentativo d'opera seria nazionale (Della Corfe).
Di là d'Avana, che disse parecchio a Londra,
parleremo a suo luogo. Nel teatro comico ba-
sterà citare la Beggar's Opera di Gay e Pepu-

sch, satira dei costumi
dei tempi e della
italiana, con arie e
danze, che incontrò
molto favore. Gian Cri-
stoforo Pepusch era na-
to a Berlino nel 1667,
ma fin dal 1700 si sta-
bilì in Londra, ove com-
pose molti "masque"
(rappresentazioni con
versi, musica, scenogra-
fia e costumi, con sog-
getto mitologico o al-
legorico, che perdettero
sempre più il carattere
di rappresentazione per
prender quello di gran-
di balli mascherati).



P. A. Monsigny.

LA MUSICA STRUMENTALE

Anche dalla musica strumentale fu madre l'Italia,
sebbene il suo sviluppo maggiore, nel campo almeno
della sinfonia vera e propria, si sia avuto fuori.
Nella sua prima forma (scrive il musicologo) la
musica strumentale appare semplicemente come
una sostituzione degli strumenti alle voci. Si com-
incia poi a comporre anche direttamente per gli
strumenti, e così nascono le prime forme strumen-
tali, tra le quali spiccano le "danze". Queste poi,
collegandosi, dettero origine alla così detta "suite",
da cui derivò la "sonata". In principio la com-
posizione per strumenti è tastiera si chiamò "to-
catta" o "tastata", mentre la denominazione di
"sonata" si applicava alle composizioni per stru-
menti ad arco o a fiato. La "sonata" si distinse
poi in "sonata da camera", formata principal-
mente di danze, e in "sonata da chiesa", per lo
più a vari strumenti, e introduttiva alle cantate
dette "concerto grosso", che veniva realizzata
con un "grupe" o "maestoso", cui succedeva un "allegro" fugato,
quindi un altro tempo grave e un altro fugato;
mentre la prima era di solito una "suite" di danze,
tutte nello stesso tono (Luciani). Entrambi i tipi di
sonata (detta anche "sonata a tre", ossia per due
violini e violone, o contrabbasso di viola, cui si ag-
giungeva il basso, o contrabbasso di viola, cui si ag-
giungeva il cembalo) si fissarono sul tipo composto di tre
soli movimenti: un "allegro", un "adagio", e un
nuovo "allegro".

Mentre la "suite" si trasformava lentamente
nella "sonata" (con la sostituzione del doppio tema
al tema unico; con l'abbandono dello stile polifoni-
co e imitativo per lo stile fiorito o galante; con
l'adozione del taglio ternario e con la risonanza
della prima parte) (A. Capri), dalla "sonata a tre"
usciva anche il "concerto grosso", che non è altro
se non una sonata a tre eseguita da una massa
di archi (Luciani): ai tre strumenti solisti (detti
"concertino": 1° e 2° violino e violoncello) si
unisce infatti o si alterna la massa degli archi.
L'opposizione del concertino alla massa sembra, giustamente, ai Luciani
suggerita dall'opposizione dei due manuali dell'or-
gano o del clavicembalo che, alla fine del '600,
aveva come l'organo due tastiere e vari registri. E
anche in questa forma i quattro o cinque tempi
finiscono col ridursi a tre, e cioè un tempo lento
fra due vivaci, mentre la contrapposizione del con-
certino alla massa diventa via via un dialogo con-
tinuo, spianando la strada tanto alla sinfonia
classica quanto al concerto solistico (L. Levi).
Quest'ultimo, nel quale
uno strumento viene in-
nalzato al grado di pro-
tagonista e predomina
su tutti, diventa pale-
stra di virtuosismo, nel
quale i compositori ita-
liani giungeranno a
conquiste di valore
merito. Anche esso non
disenterà retorico e pa-
rassiatistico (Capri).

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.



A. E. Modeste Grétry.

BUIDA PER LA LEZIONE DI STORIA DELLA MUSICA

GEROLAMO FRESCOBALDI

MERCOLEDÌ 18 - ORE 17,15

SOMMARIO DELLA CONVERSAZIONE: Prime forme di musica
strumentale - Organisti anteriori a Gerolamo Fre-
scobaldi - L'opera di Gerolamo Frescobaldi - Par-
tite e toccate - Musica polifonica - Canzoni e
capricci - Musica a ritmo di danza.

CENNI BIOGRAFICI E BIBLIOGRAFICI. — Gerolamo Fre-
scobaldi nacque a Ferrara nel 1583. Pare sia stato
di prodigiosa precocità e dalla tradizione viene af-
fittato che, ancora fanciullo, fu condotto in diverse
principali città d'Italia, dove stupì per la bellezza del
suo canto e, in particolare modo, per il fascino della
sua arte di toccare cembalo ed organo. Con l'ar-
civescovo Bentivoglio viaggiò l'Europa e tra il 1605 e
il 1607 fu ad Anversa, a Bruxelles e in altre città del
Belgio. Nel 1608, a Roma, ottenne il posto di organ-
ista in San Pietro, già occupato da Ercole Pa-
squini, dal 1622 al 1633 fu organista a Firenze, poi,
di nuovo a Roma, riprese il suo posto che conservò
fino al marzo del 1643, anno di sua morte. Nel 1637
il tedesco Froberger, recatosi a Roma, studiò con
lui per circa tre anni.

Il nome e l'importanza del Frescobaldi erano poco
conosciuti prima del 1890, anno nel quale venne pu-
blicato, in Germania, il noto studio bibliografico di
Francesco Saverio Harbel, Darstellung des Lebens-
schaffens und Schaffens von Hieron. Frescobaldi auf
Grund archivalischer und bibliographischer Dokume-
mente.

In seguito anche in Italia si ebbe un movimento
di studi frescobaldiani; se ne occuparono, a varie
riprese, il Canaletti e il Ghisleri con scritti pubbli-
cati sulla "Rivista Musicale Italiana", di Torino.
Il migliore contributo su Frescobaldi è quello di
Luigi Ronca: Gerolamo Frescobaldi - (Torino, Fratelli
Bocca, 1930).

Le opere di Frescobaldi, pubblicate in edizioni del
nostro tempo, sono le seguenti:

Il primo libro delle fantasie a quattro... (Milano,
per l'erede di S. Tini e P. Lomazzo, 1606). Contiene
12 fantasie.

Il libro di madrigali a cinque voci (Anversa, 1608).
Contiene 21 madrigali.

Toccate e partite d'intavolatura di cembalo... libro
primo (Roma, Nic. Borboni, 1614). Contiene, oltre le
partite, 12 toccate e un'appendice di balletti, passa-
cagli, correnti, capricci, ciaccone.

Il secondo libro delle fantasie a due, tre e quattro
voci, nuovamente ristampate in luce, e con ogni
diligenza corretto libro primo (Roma, Borboni, 1614).
Ricerche e canzoni francesi fatte sopra diversi
obblighi. In partitura... libro primo (Roma, Barto-
lomeo Zanetti, 1615).

Id., edizione del 1618.
Il primo libro delle canzoni ad 1, 2, 3 e 4 voci.
Accomodate per sonar ogni sorte di strumenti
(Roma, Robletti, 1623). Contiene 35 composizioni stru-
mentali.

Il primo libro di capricci fatti sopra diversi sog-
getti e arie in partiture (Roma, Luca Antonio Boldi,
1624). Contiene 12 composizioni.

Il primo libro di capricci, Canzon francese, e Re-
cerche fatti sopra diversi soggetti e arie in partitura
(Venezia, Alessandro Vincenti, 1626). Contiene dieci
ricerche e cinque canzoni che non si trovano nell'
edizione del 1624.

Il secondo libro di toccate, versi d'Inni, Magnificat,
Gagliarde, Correnti e altre arie d'intavolatura di
cembalo ed organo (Roma, Borboni, 1627).

In partitura il primo libro delle canzoni a 1, 2,
3 e 4 voci per sonare con ogni sorte di strumenti, con
tre toccate in fine, una per sonare con spinetta e
violin, ovvero flauto e violino, date in luce da
B. Grassi (Roma Paolo Masotti, 1628). Contiene 38
canzoni, due toccate e una carta, in fine, con un
discorso del Grassi.

Il primo libro delle canzoni ad 1, 2, 3 e 4 voci,
accomodate per sonare con ogni sorte di strumenti
(Roma, Robletti, 1628). Parti distinte in quattro li-
bretti.

Il primo libro d'intavolatura di toccate di cembalo
ed organo... Ristampe del 1628.

Il primo libro d'arie musicali per cantarsi sul gra-
vicembalo e tiomba (Firenze, Landrini, 1630).

Il secondo libro d'arie musicali... come il primo.
Canzone da sonare a 1, 2, 3 e 4 con il lupo con-
tinuo. Libro primo (Venezia, Alessandro Vincenti, 1634).

Flori musicali di diverse composizioni, toccate,
Arie, canzoni, Capricci e Recerche in partitura a
quattro utili per sonatori (Venezia, Vincenti, 1635).
Toccate d'intavolatura di cembalo ed organo perite
da diverse arie e correnti, balletti, ciaccone, passa-
cagli. Libro primo e secondo (Roma, Niccolò Borboni,
1637).

Il primo libro di capricci, ristampa dell'ed. 1626.
Canzone alla francese in partitura (Roma, Vin-
centi, 1644).

Altre composizioni varie vennero pubblicate con
raccolte diverse del tempo.

G. PANNAIN.

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Anche l'Amba Alagi ha, ormai, la sua canzone. Questa eccheggia per le vie di Milano, il domani dell'annuncio della presa della storica montagna. Il disco era già pronto: percorrendo gli eventi — e il precorritore era, in questo caso, più che un gesto di fede un gesto di certezza —, la « Voce del Padrone » aveva già approntato lo stampo su cui la « rapsodia » del maestro Dino Olivieri, su parole di A. Di Biasio, era incisa. Le note entusiastiche e marziali di essa, cantate con impeto dal tenore Serra e da un coro, sono state ascoltate con gioia, come l'esaltazione d'un'altra gesta trionfale delle armi dell'Italia fascista; e Amba Alagi avrà, prevedibilmente, lo stesso successo di altre canzoni di attualità patriottica che l'hanno preceduta. O forse anche maggiore, perché più viva è la passione d'ogni italiano per questa montagna che si ammantava d'un che di leggendario, e su la quale, quarant'anni prima, il colore dei soldati d'Italia era riflesso in una luce sì accente da offuscare quella delle lotte degli stessi eroi mitici, e il sangue dei nostri soldati era stato versato fino all'ultima goccia con la disperata e ostinata e generosa prodigalità di chi non più lo versa ormai nella sia pur malcerta speranza di vittoria, si bene lo dona, postremo angosciato olocausto, a un'idea che è ancora di questa terra ma quasi non lo è più, perché già s'incide e s'illumina di luce divina: l'idea della Patria, alta su ogni altra, e su ogni altra sacra e adorata.

Ma qui, in questa rubrica (facendo tacere ricordi della primissima infanzia che, pur nati e confusi, rinvengono sempre si vivi e profondi da attanagliare la gola), qui altro c'ha da rilevare: ed è la tenace e non inutile devozione con la quale anche il fonografo accompagna la noissima gesta, ch'è fascista e, nel tempo, feroce, e istupidamente romana. Il fonografo, adde istancabile, ne canta in ogni dove la gloria. Da questa macchina si sprigiona oggi — grazie ai progressi della tecnica — una voce veramente umana, una voce che se non è viva è certamente immortale. Beati coloro che, dopo aver udito oggi il suo osanna canonico, potranno ridirli, assai più tardi, negli anni fonda d'una vecchiezza serena. Per questo, la noissima « rapsodia » dell'Amba Alagi dell'Italia di Mussolini troverà posto in ogni discoteca. Nulla resta invece sul disco — allora ai suoi primi e incerti esperimenti — della gloriosa e sfortunata, impresa di quarant'anni addietro; ma s'è già cominciato a tentare di colmare — nei modesti limiti del possibile — tali lacune.

Oggi, pure per merito della « Voce del Padrone », rivive sul disco una vecchia canzone del 1894: l'Africana di Clausetti e Bracco: quella cara e leggendaria canzone dell'Africana e Cassala che i non più giovani fra i miei lettori ricorderanno con la pungente nostalgia degli anni più dolci, e che la Radio — in ogni occasione, amica impareggiabile — ha fatto, qualche mese addietro, conoscere agli ascoltatori delle nuove generazioni. In questa canzone, anteriore alla cupa e angosciata disfatta, era la fede della vittoria; oggi questa fede — grazie al Duce — è divenuta una certezza salda e incorruttibile. Diceva il ritornello della canzone: « L'Italia resta in Africa... ». Già fatto e — con buona pace di chi sapeva — omologato. E... tirrem innanzi.

Tra le altre nuove incisioni della « Voce del Padrone » — tutte dedicate al genere leggero — ricorderò in primo luogo un disco di gran classe: quello con Torna a Surriento di De Curtis e con la famosa Mattinata di Leoncavallo, nell'interpretazione eccellente di Beniamino Gigli. E poi, una Moretina cantata dal Fusco. Nel paese dei nudisti (dalla rivista « Cineradiopoli ») e Donnine Novecento cantate dal Serra; e infine Quando il cuore invecchia (dal film « La notte è per amare ») e Carambola d'amore (dal film omonimo) in una buona esecuzione del baritone G. Permette, se lo spazio lo permettesse, CAMILLO BOSCIA.

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE					STAZIONI A ONDE CORTI				
kHx	m	NOME	KW	FRANCE	kHx	m	NOME	KW	FRANCE
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		904	331,9	Ambrigo (Germ.)	100	
160	1875	Brasov (Romania)	150		913	328,0	Tolosa (Francia)	60	
160	1875	Hilversum (Olanda)	100		922	325,4	Birm (Cecoslov.)	32	
160	1807	Lahli (Algeria)	150		932	321,9	Boulogne (Fr.)	15	
172	1744	Mosca I (URSS)	500		941	318,8	Alger (Algeria)	12	
182	1848	Radio Parigi (Fr.)	80		950	315,8	Göteborg (Svez.)	10	
187,5	1600	Istanbul (Turchia)	5		959	312,8	Breslavia (Ger.)	100	
191	1571	Koenigsberg (Germ.)	60		968	309,9	Odessa (URSS)	10	
200	1500	Droitwich (Ingh.)	150		977	307,1	Belfast (Ingh.)	1	
208	1442	Mosca II (URSS)	35		986	304,3	GENOVA	10	
216	1389	Reykjavik (Isola)	15		995	301,7	Hilversum II	60	
224	1339	Varavia I (Pol.)	120		1004	298,8	Bratislava (Cec.)	13,5	
230	1304	Lussemburgo	150		1013	296,2	Midland (Ingh.)	50	
232	1293	Kiarkov (URSS)	20		1022	293,5	Barcel. E.P.	15	
238	1261	Kalundborg (Dan.)	60		1031	291	Heils-Koen. (G.)	100	
245	1224	Leningr. (URSS)	100		1040	288,5	Remus P.T.T. (F.)	40	
250	1154	Oslo (Norveg.)	100		1050	285,7	Scotland (N. I.)	50	
271	1107	Mosca II (URSS)	100		1059	283,9	BARI I	1	
355	845	Rostov sul Don	20		1068	280,9	Radio-Cité (Fr.)	0,8	
359,5	784,5	Budapest II (Ungh.)	20		1077	278,6	Bordeaux L. (F.)	30	
362	765	Banska Bystrica	30		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
401	718	Mosca III (URSS)	100		1095	274	Madrid (Spagna)	10	
519	578	Innsbruck (Austria)	1		1104	271,7	NAPOLI	1,5	
527	569,8	Ljubiana (Jugosl.)	5		1113	269,5	Modena (Cec.)	50	
528	539,7	« VILNA (Polonia) »	16		1113	269,5	Mosca-O. (C.)	11,2	
548	549,5	Budapest I (Ungh.)	120		1122	267,4	Radio Normandia	15	
556	539,0	Beromünster (Sw.)	100		1122	267,4	Newcastle (Ing.)	1	
565	531	Athlone (Irlanda)	60		1131	265,3	Nyregyaz (Ungh.)	6,25	
574	522,6	Stoccarda (Germ.)	100		1141	263,3	Hörby (Svezia)	10	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		1140	263,2	TORINO I	7	
592	506,8	Vienno (Austria)	100		1149	261,1	London N. (Ingh.)	20	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1158	259,1	West Nat. (Ingh.)	20	
610	491,8	FIRENZE	20		1167	257,1	North Nat. (Ingh.)	20	
620	483,9	Bruxelles I (Bel.)	15		1175	255,1	Kosice (Cecoslov.)	2,6	
629	479,6	Trondheim (Norv.)	20		1185	253,2	Monte Cen. (S.)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120		1195	251	Copenaghen (D.)	10	
648	468	Lyon-la-Doua (Fr.)	100		1195	251	Nizza P.T.T. (F.)	60	
658	455,9	Colonia (Germ.)	100		1195	251	Francforte (G.)	25	
668	449,1	Nord Reg. (Ingh.)	50		1204	249,2	Praga II (Cec.)	5	
677	431,1	Sofia (Bulgaria)	100		1213	247,3	Lilla P.T.T. (F.)	60	
686	427,3	Belgrado (Jugosl.)	2,5		1222	245,5	TRIESTE	1	
695	431,7	Parigi P.T.T. (F.)	120		1231	243,7	Chisletta (Germ.)	5	
704	428,1	Stockholm (Svez.)	55		1249	240,2	Saragat (Cec.)	17	
713	420,8	ROMA I	50		1258	238,5	Kuldiga (Lett.)	10	
722	415,5	Kiev (URSS)	36		1267	236,8	Norimberga (G.)	2	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1276	235,1	Nizza Juan-Jes-P.	1	
740	405,4	Monaco di B. (G.)	100		1285	233,5	Aberdeen (Ingh.)	1	
749	400,5	Marsiglia P.T.T.	60		1294	231,8	Ginevra (Cec.)	4,2	
758	395,8	Katowice (Polon.)	12		1302	229,8	Danzica (Cec.)	0,5	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50		1312	228,7	Malmo (Svezia)	1,25	
776	388,6	Tolosa P.T.T. (F.)	2		1330	225,8	Hannover (Ger.)	2	
785	382	Stalino (URSS)	120		1339	223	Brema (Germ.)	2	
795	377,4	Leopoldo (Polonia)	16		1348	222,6	Montpellier (Fr.)	0,8	
804	373,7	Milano Reg. (Ingh.)	50		1358	222,6	Saragat (Germ.)	0,5	
814	368,5	WEST REG.	50		1367	221,1	BARI II	1	
823	364,5	Bucarest (Rom.)	12		1376	219,8	MILANO II	0,2	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100		1386	218,2	Basilia (Svizzera)	0,5	
841	356,7	Berlino (Germ.)	100		1393	215,4	Radio-Lione (Fr.)	25	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1408	206	Parigi T.E. (Fr.)	20	
859	349,2	Strasburgo (Fr.)	120						
868	345,4	Parma (Polonia)	16						
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50						
886	338,0	Innsbruck (Austria)	15						
895	335,2	Helsinki (Finl.)	10						
		Limoges P.T.T. (F.)	0,5						
4273	70,20	Khabarovsk	RV13	20					
5070	50,25	Città del V.	HVJ	10					
6000	50	RWSE		20					
6020	49,83	Zessan	DAS	5					
6040	4967	Boston	WIXAL	12					
6050	49,59	Davenport	GSA	15					
6060	49,50	Cincinnati	WSXL	10					
6070	49,42	Vienna	WZU	5					
6087	49,20	Johannesburg	WSXL	35					
6100	49,13	Bombay	WXPX	15					
6110	49,10	Davenport	GSL	10					
6140	48,88	Pittsburgh	WSXK	40					
6150	48,78	Winnipeg	CJRB	2					
6170	39,95	Tokio	JVP	20					
6182	39,13	Boma d. N.	HAT4	5					
6205	38,88	Budapest	HAT4	5					
6501	31,58	Rio de Jan.	PRF5	15					
6510	31,55	Davenport	GSR	15					
6520	31,55	Melbourne	VKJME	1,5					
6530	31,48	Jelly	LKJ1	1					
6540	31,48	Zessan	WZAX	25					
6550	31,48	Zessan	DJA	5					
6565	31,36	Bombay	VUB	4,5					
6570	31,33	Mills	WIKN	10					
6580	31,32	Davenport	GSC	15					
6590	31,32	Lyndhurst	VKRLR	1					
6590	31,28	Sydney	VKJME	20					
6595	31,27	Lega d. N.	HBO	25					
6600	31,27	London	WZAX	2,5					
6610	31,27	London	EAQ	20					
6620	31,27	London	ORX	9					
6630	31,27	London	JVN	20					
6640	27,93	Tokio	JVM	20					
6650	25,60	Winnipeg	WZAX	10					
6660	25,60	Winnipeg	PHI	23					
6670	25,57	Davenport	GSD	15					
6680	25,57	Davenport	DJD	5					
6690	25,57	Boston	WIXAL	5					
6700	25,57	Roma	ZRO	25					
6710	25,57	Davenport	GSR	15					
6720	25,57	Winnipeg	WZAX	10					
6730	25,57	Winnipeg	ATIAA	2					
6740	25,57	Winnipeg	GSR	15					
6750	25,57	Pittsburgh	WSXK	40					
6760	25,57	Pittsburgh	TPA3	10					
6770	25,57	Mosca	RWSE	20					
6780	25,57	Winnipeg	WZAX	10					
6790	25,57	Winnipeg	SPW	10					
6800	25,57	Winnipeg	HVJ	10					
6810	25,57	Davenport	GSE	10					
6820	25,57	Davenport	GSO	15					
6830	25,57	Davenport	DJB	5					
6840	25,57	Davenport	WSXK	40					
6850	25,57	Davenport	PCU	18					
6860	25,57	Davenport	TPA2	10					
6870	25,57	Davenport	WZAX	10					
6880	25,57	Davenport	WZXE	1					
6890	25,57	Davenport	DJQ	5					
6900	25,57	Davenport	GSD	15					
6910	25,57	Davenport	WZAX	20					
6920	25,57	Davenport	HWS	6					
6930	25,57	Davenport	DJE	5					
6940	25,57	Davenport	WZAX	10					
6950	25,57	Davenport	WZAX	35					
6960	25,57	Davenport	GSG	10					
6970	25,57	Davenport	PLG	60					
6980	25,57	Davenport	GSH	10					
6990	25,57	Davenport	WZXE	1					
7000	25,57	Davenport	GSI	10					
7010	25,57	Davenport	WSXK	40					

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Volete MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? Adottate SCHEMATA MULTIPLA (Onde corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assemblato. L. 35.

NOVITA: Modulo prontuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

RIVENDITA AUTORIZZATA per PIEMONTE dei famosi PHONOLA RADIO

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

Vendita
apparecchi.
Rate-Cambi

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 12

5 PREMI
DELLA FABBRICA DI CALZE
«EST SOBRERO»

Ciascun premio consiste in una scatola contenente 3 paia di finissime calze da uomo o da signora, gran marca «EST SOBRERO», e due abbonamenti alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Antico nome del Lago di Garda — 3. Cittadina sicula — 9. Popolo dell'antica Germania — 10. Grosso cavo — 11. Libretto per i conti — 12. Tener segreto — 15. Innalzati, dritti — 17. Una ancora in miniatura — 18. Divora, consuma — 20. Mole e valoroso — 21. Grido di esultanza — 22. Principio di Etologia — 24. Diletta, cara — 26. Epoche — 28. Ruberia — 29. Composizione strumentale di carattere mesto — 30. Tornare ad amar (apoc.) — 32. Provincia delle Marche — 33. Note rosicante — 34. Opera di Weber — 35. Regione a Nord del Bonara.

VERTICALI: 1. Capitale sud-americana — 2. Avversario — 3. Residuo friabile ottenuto dalla combustione — 4. Sessanta primi — 5. In provincia di Trento — 6. Scolite da impegni — 7. Erbacce dalle foglie bellissime — 8. Imperatore d'Occidente — 13. Opera di Bellini — 14. Tuffazione acquosa — 15. Un nome di Diana — 16. Una fontana di Respighi — 19. Vi ha sede il palazzo della Pace — 22. Pubblico patrimonio — 23. Decidere fra due partiti — 24. Villaggio a sud di Makale recentemente occupato dalle nostre truppe — 25. Caldi figli di Bolo — 26. Compimento pastorale in versi — 27. Diafano, trasparente — 32. Il fiume bolognese mutilato — 32. L'arte antica. (Meynert Ottorino - Cera).

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 21 marzo. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la soluzione del gioco proposto.

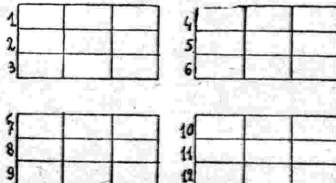
GIOCO A PREMIO N. 10

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dal Calzificio Est Sobrero sono stati così assegnati: Titina Festa, corso Vittorio Emanuele, 204, Avellino; Giustino De Mattes, via Sant'Agostino, 47, Chieti; Matilde Colla, via Arsenale, 19, Torino; Marcella Maruccia, via Cavour, 62, Sommariva Bosco (Cuneo); Giorgio Furlanetto, via D'Ondes Reggio - Case Ferroviarie E. 14 - Palermo. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dal Calzificio Est Sobrero.

I due abbonamenti annuali alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati così assegnati: Rosa Costa, via Rampioni 18, Modena; Giovanni Martin, Cioz (Trento).



QUADRATINI MUSICALI



Collocare una sillaba per casella e formare tante parole come appresso indicate. Se la soluzione sarà esatta le parole trovate dovranno legersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre le prime sillabe di ogni quadrato, lette nell'ordine, daranno il nome di un grande direttore d'orchestra del quale i radioascoltatori udranno prossimamente un concerto.

1. Viene dopo la nona; 2. Così chiamavansi anche gli elmi nell'antichità; 3. L'altra metà della sposa; 4. Rivista d'attualità; 5. Autore comoscutissimo di musiche sacre; 6. Sorta di colla; 7. Averne a sufficienza; 8. Uomo di Stato; 9. Non muoversi; 10. Povero in canna; 11. Opera di Bellini; 12. Prendere appunto.

CONCORSO CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Domenica prossima 22 Marzo 1936-XIV si svolgeranno le seguenti partite:

TRIESTINA - JUVENTUS SPAL - CATANIA - Quali squadre vinceranno?

NORME DEL CONCORSO

Chi manderà la risposta esatta ENTRO SABATO prossimo (data del timbro postale) accompagnata da due etichette uguali ed intere di calze EST SOBRERO per signora, uomo o bambino, riceverà in premio un paio di calze EST SOBRERO della stessa qualità dell'etichetta inviata. L'etichetta EST SOBRERO dovrà portare il simbolo o il nome del negoziante dal quale le calze sono state acquistate. Indirizzare i pronostici a:

CALZIFICIO EST SOBRERO - Gassino Torinese. Indicare il punteggio. È sufficiente scrivere il nome delle due squadre vincitrici o il risultato di partita.

CALZE E CALZETTINE PER SIGNORA,
PER UOMO E PER BAMBINO

La calza EST SOBRERO dura il DOPIO e COSTA la METÀ

I GRANDI SANTI ITALIANI

BENEDETTO DI NORCIA

Non conosciamo le sembianze esteriori di Benedetto perché i primi discepoli non ne tramandarono ricordo, ma la pia tradizione che lo rappresenta molto alto di statura, con un volto ovale e pallido, con la barba bianca intonsa e l'occhio lucente di gioia serena, come nella tela del Mazzaroppi in Montecassino, pare riveli in questi tratti le doti singolari dello spirito.

D'intelletto vivo e sagace, di sentimento intenso e vigoroso ebbe perfetto equilibrio di raziocinio e d'animo: nulla in lui di esuberante, di eccessivo o di simbolico che lo spronasse senza freno verso la contemplazione astratta o l'asceti ardente. Egli seppe contenere la più nobile idea nei confini del possibile e del reale; un'ammirevole discrezione direbbe sempre la sua mente e la sua mano.

Nato nel 480 a Norcia, nel confine tra l'Umbria e la Sabina, dalla nobile famiglia degli Anici, ebbe a sorella gemella Scolastica, la dolce e pia Vergine che più tardi lo seguì mite e soave nella vita di penitenza e di apostolato. Iniziati a Roma gli studi di retorica e di giurisprudenza, pur essendosi accostato alle umane scienze con fede ed entusiasmo, fu ben presto disgustato dallo spettacolo di decadenza offerto dai suoi condiscipoli, e addolorato dalle tristi vicende del suo tempo che minacciavano l'integrità della Chiesa di Roma, lasciò gli studi e maturò nell'animo il pensiero di abbandonare l'Urbe, di fuggire l'umano consorzio e sfrecciare il tetto paterno. Si racconta che saltasse i monti della Sabina e si stabilisse nel piccolo borgo di Eufidia sui Monti Simbrini, senza nulla portare con sé dei beni terreni, con la sola compagnia della sua fida nutrice Cirilla, che per prima poté assistere ad un suo miracolo: una ciotola sfuggita dalle mani della donna ed andata in frantumi, veniva da lui raccolta e riconsegnata rinsaldata ed intera. Ma, sentendo bisogno di maggior solitudine, andò solo, rameno per i monti. Anche giunse alle solitarie grotte di Subiaco, nella Valle dell'Aniene, e vi si fermò, lungi dal rumore del mondo, solamente circondato dalla sublime bellezza della natura, opera di Dio.

Per ben tre anni egli visse ignorato nello speco di Subiaco, ma la eco della sua fama di uomo pio e santo richiamò nuovamente a lui dai poveri pastori e agricoltori bisognosi di consiglio e di conforto e poi anche uomini di mondo, pagani sfiduciati e delusi, che si convertirono alla sua fede e lo elessero loro maestro e loro capo.

Adunati attorno da Benedetto sotto una legge monastica, sorsero il Monastero di Cassino, nella Campania, nel luogo stesso ove ancora si ergono i templi di Giove e di Apollo, che furono rovesciati dai monaci a colpi di piccone.

Il Monastero raccolse una pleiade di uomini nuovi, operosi, contro l'odio, tutti, contro la violenza, e cui Benedetto aveva dato il motto «Prega e lavora». Soltanto nell'obbedienza, nel raccoglimento e nell'amabilità, il monaco potrà conseguire la «Charitas Dei», perciò la regola benedettina dovrà poggiare su questi elementi.

E la regola benedictina, nella sua semplicità e nel suo splendore, che meglio di ogni altra azione della vita di S. Benedetto rispecchia tutta la grandezza della sua anima ed il segreto del suo genio.

La regola monachorum è, si può dire, l'autobiografia morale di Benedetto. E' superfluo il dire che tutta l'esistenza terrena di Benedetto fu specchio fedele della sua propaganda, e ci duole non poter sul breve spazio concessoci parlare anche della sorella sua, Scolastica, che del pari visse ed agì santamente, e precedette di poco il fratello nella vita ultraterrena.

Sentendo avvicinarsi la morte, che Benedetto non temeva quale l'amara mors dei mondani, ma attendeva come la placida dormienza degli eletti, egli visitò il sepolcro ove voleva essere calato, presso la sorella Scolastica, poi colto da febbre ardente, ed abbattuto dal languore, si fece portare a letto, per ricevere il sacro dell'Eucarestia, e, levando le mani al cielo nella preghiera, dolcemente spirava, dopo eroica agonia. Era il 21 marzo 543.

Benedetto fu il primo grande italiano che nel sesto secolo compendò in sé la virtù propria del Cristianesimo e il fervore della grandezza romana e col suo intinto si protese verso l'avvenire, auspice dei tempi nuovi. Il mondo latino spezzato dalla ferocia dei barbari invasori ricomparirà in unità, secondo il disegno di Benedetto, e le ferventi opere della mano e dell'ingegno inizieranno la nobilissima civiltà del Medio Evo.

M. G. DE ANTONIO.

PHONOLA IMPIEGA
CONDENSATORI DUCATI

E' lei quel signore?...

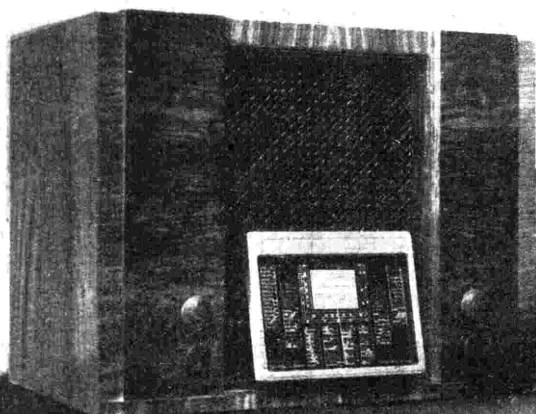
...che non ha ancora acquistato l'apparecchio radio per paura di scegliere male? Sì? Allora ecco: questo è l'apparecchio per Lei. È l'apparecchio che si può acquistare... a d o r e c c h i e c h i u s e.

Modello 761 CHASSIS 740
SERIE FERROSITE

Supereterodina a 6 valvole, per onde medie, corte e lunghe. Scala luminosa inclinabile a compasso. Potenza d'uscita: 5 Watt.

PREZZO PER CONTANTI **Lire 1600**

ESCLUSO ABBONAMENTO EIAE



PHONOLA

SOC. AN. FIMI - MILANO - SARONNO